



Internet: <http://www.ilpiccolo.it/>

Giornale di Trieste del lunedì

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733.243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Montebelluna, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0431) 790201, fax (0431) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-6-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Montebelluna, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0431) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbonamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): DVD «Per Agnese» € 8,10

ANNO 123 - NUMERO 36
LUNEDÌ 20 SETTEMBRE 2004
€ 0,90

Baghdad: mentre infuria la guerra continua l'orrore di omicidi e rapimenti. Scomparsi e forse già uccisi 12 camionisti turchi

Ancora esecuzioni e sequestri in Iraq

Decapitati 3 curdi. Ultimatum per 18 soldati iracheni. Video-appello per le Simone



Aveva guidato l'autobomba anti-Putin: non è morto d'infarto ma per le percosse dell'interrogatorio

Mosca, attentatore ammazzato a botte

● A pagina 2

Domenica funestata dagli incidenti. A Basovizza un frontale, a Sistiana vettura fuori strada. In totale i feriti sono dieci

Auto si ribalta, triestino perde un braccio

L'arto sporgeva dal finestrino della jeep capovoltasi sull'A23 vicino a Udine

Killer spara in faccia a un imprenditore

● A pagina 4

Antonaz attacca la base di Aviano Nuova polemica

● A pagina 7

Umberto Bossi si affaccia e saluta i fan

● A pagina 4

TRIESTE Incidenti a catena ieri sulle strade della regione e della provincia di Trieste in particolare. Dieci i feriti nel complesso, il più grave dei quali è un imprenditore triestino di 65 anni che ha perso un braccio. L'uomo viaggiava assieme alla moglie sull'A23 nei pressi di Udine: erano a bordo di un fuoristrada che all'improvviso si è ribaltato. L'arto sporgeva fuori dal finestrino e ha riportato lesioni tali da rendere necessaria l'amputazione. Solo ferite lievi per la donna.



I sedili della vettura sporchissimi di sangue.

Altri schiantamenti si sono verificati alle porte di Basovizza, dove due auto si sono scontrate frontalmente, e a Sistiana, a un centinaio di metri dal campeggio Mare Pineta, con una utilitaria finita a ruote all'aria fuori dalla carreggiata a causa di un malore che ha colpito il conducente.

● Pietro Spirito a pagina 11

PROGETTO



Terminal metanifero per l'area ex Esso

● Paola Bolis a pagina 13 Nella foto, l'area ex Esso dove dovrebbe sorgere il terminal.

ROMA Ancora una giornata di orrore in Iraq. I terroristi ieri si sono scatenati in esecuzioni d'ostaggi e in rapimenti. Tre curdi accusati di collaborare con gli americani sono stati decapitati e le immagini sono finite assieme alla rivendicazione su un sito internet islamico. Le tv hanno poi trasmesso un ultimatum rivolto agli iracheni filo-Usa, minacciando di ammazzare 18 militari della Guardia nazionale appena sequestrati. Nel filmato si vedono i soldati iracheni terrorizzati, seduti a terra e tenuti sotto tiro dai mitra.



Roma: cartelloni per le due Simone.

Il premier Allawi a Londra da Blair: «Il popolo vuole la democrazia, andremo al voto in gennaio»

Bande armate hanno poi assaltato tutti i camion sorpresi a transitare sulle strade nella zona a Sud di Baghdad. Una dozzina di autisti di nazionalità turca risulta essere stata trucidata, men-

tre gli autoarticolati sono stati dati alle fiamme (nella foto a sinistra).

Aumenta l'angoscia per la sorte delle volontarie italiane sequestrate. Ieri Al

Jazeera e Al Arabya hanno mandato in onda un video che mostra le due Simone all'opera in Iraq tra donne e bambini: il tentativo è di muovere a compassione gli estremisti. Non sembrano invece interessati al destino dei rapiti i media americani che hanno snobbato la notizia dei due imprenditori statunitensi e dell'inglese nelle mani dei terroristi.

Intanto a Londra il premier iracheno Allawi ha incontrato Tony Blair e ha ribadito l'intenzione del governo di Baghdad di far svolgere in ogni caso elezioni democratiche a gennaio 2005.

● Alle pagine 2 e 3

Vertice sul testo di legge

Condono edilizio: la Regione ha tempo soltanto fino all'11 novembre

TRIESTE Dopo lo stop imposto dalla Corte costituzionale, il Friuli Venezia Giulia è in piena corsa contro il tempo per approvare e far entrare in vigore entro l'11 novembre la nuova legge sul condono edilizio, in maniera da consentire ai cittadini di presentare domanda entro l'11 dicembre. Se non ce la dovesse fare, in regione varranno le regole, molto più «elastiche», che qualcuno definisce «a misura di furb», della normativa nazionale.

Ma la maggioranza di Centrosinistra non ha ancora trovato un accordo da portare al vaglio del Consiglio regionale. «Si ragiona su interventi attorno ai 150 metri cubi contro i tremila metri previsti a livello nazionale...» confidano i bene informati.

Oggi a Udine si terrà un summit con gli esponenti di Intesa democratica che affronteranno anche i contenuti del condono: contano di chiudere la partita.

● A pagina 7
Roberta Giani

SPORT



Unica a punteggio pieno: non accadeva dal '93

Juve già in fuga dopo due partite

ROMA Ad appena 180 minuti dall'inizio del campionato di serie A la Juventus è già in fuga. I bianconeri di Capello sono gli unici a

ta espugnando il campo di Bologna. A proposito del Livorno, ieri i toscani hanno potuto contare su un tifoso eccezionale, il presi-



Ciampi in tribuna a Livorno.

dente Ciampi, che però non è bastato per evitare loro la sconfitta interna contro il Chievo.

● Nello Sport

Triestina, esordio in casa con 1500 paganti in meno



● Cattaruzza nello Sport Alabardati nello stadio semivuoto.

Segreto bancario ed alta redditività. 2 buone ragioni per scegliere la Cassa di Risparmio della Carinzia: il partner nell'investimento.

INVESTIMENTO A CAPITALE GARANTITO
Rendimento complessivo: 28,74%
Durata: 6 anni
ZERO spese di entrata
ZERO spese di custodia titoli

ACQUA IN BOCCA

www.bancasparkasse.it

TRIESTE Tel. 040 365098 UDINE Tel. 0432 25721	PORDENONE Tel. 0434 27030 TREVISO Tel. 0422 582667	VICENZA Tel. 0444 525230 PADOVA Tel. 049 8750314
--	---	---

Cassa di Risparmio della Carinzia
SPARKASSE
LA DISCREZIONE È NELLA NOSTRA NATURA

SEDE: VILLACH - MORITZSTRASSE, 11 - AUSTRIA - TEL. 0043-50100-31613

Cristina Chiabotto incoronata la più bella del 2004. Terza la siciliana favorita della vigilia Reginetta a sorpresa: Miss Italia è piemontese

SALSOMAGGIORE Miss Italia 2004 è Cristina Chiabotto, 18 anni, di Moncalieri, Miss Piemonte. È stata eletta concorso, trasmessa su Raiuno da Salsomaggiore. Anche la seconda classificata è piemontese: Chiara Perino, pure lei diciottenne. Solo terza la favorita della vigilia, la siciliana Ambra Lombardo. Un po' di delusione per la triestina Lorella Tamara Meneto: è arrivata brillantemente in finale, ma ha dovuto capitulare a un passo dal titolo. La portatrice della fascia di Miss Friuli Venezia Giulia, è stata eliminata durante le battute finali del concorso. A Salsomaggiore, in diretta televisiva, lo spettacolo si è snodato in un'interminabile maratona tra sfilate in passerella, sketch e appelli nominali per determinare chi sarebbe rimasta in corsa e chi no.



Salsomaggiore: la piemontese Cristina Chiabotto, 18 anni, incoronata ieri notte Miss Italia 2004.

Il diario di Santin nei giorni del Concilio Vaticano II
In un saggio i tormenti del vescovo di Trieste

● A pagina 17

CENTRO PELLETERIE
NUOVI ARRIVI 04/05

RONCATO BYBLOS LANCETTI BALESTRA TACCHINI BIAGIOTTI

VIA LAMARMORA, 14 - ZONA FIERA
APERTO 09.00 - 19.00 / LUN - SAB



Il premier iracheno incontra a Londra il leader britannico che conferma l'impegno delle truppe a restare «finché il lavoro non sarà finito»

Allawi rassicura Blair: elezioni a gennaio

Il primo ministro: «Il popolo vuole la democrazia. Faremo di tutto per gli ostaggi»

LONDRA Il popolo iracheno potrà votare per le elezioni politiche, come previsto, il prossimo gennaio ma l'Iraq ha bisogno dell'aiuto dell'Onu in un momento particolarmente difficile per il Paese: il Governo, comunque, si impegna a sconfiggere le «forze del male» e fare qualsiasi cosa per tutti gli ostaggi attualmente nelle mani dei guerriglieri.

Si è concluso con queste promesse il vertice tenuto oggi a Londra tra il premier britannico Tony Blair e il primo ministro iracheno Iyad Allawi. «Stiamo facendo del nostro meglio sulla questione degli ostaggi e speriamo di raggiungere buoni risultati», ha dichiarato Allawi durante una conferenza stampa congiunta a Downing Street. E poi: «Stiamo avendo successo contro le forze del male».

Cominciato questa mattina alle 10, il vertice è servito ai due leader soprattutto per dire al mondo che non sono affatto disposti ad arrendersi. Allawi ha infatti tenuto a sottolineare che, nonostante i crescenti episodi di violenza delle ultime settimane e la continua piaga dei sequestri, le elezioni si terranno in Iraq come previsto il prossimo gennaio.

Da parte sua, Blair si è rifiutato di commentare le ultime indiscrezioni di stampa su una possibile riduzione della presenza militare britannica in Iraq - come scrive il giornale The Observer - ed ha ribadito che il Regno Unito rimarrà nel Paese «finché il lavoro non sarà finito».

Allawi, tuttavia, non ha fatto segreto delle difficoltà



Blair e Allawi davanti al «numero 1» di Downing Street.

che attraversa in questo momento il suo Governo. «Seguiremo di sicuro la tabella di marcia delle elezioni nel gennaio dell'anno prossimo», ha dichiarato, sottolineando che il popolo è «deciso a far prevalere la democrazia, che vincerà in Iraq».

Ma ha anche lanciato un appello all'Onu, affinché «fornisca tutto ciò che è necessario per garantire il successo delle elezioni».

ATTENTATO IN TURCHIA

ISTANBUL Una bomba piazzata sotto un'autovettura della polizia è esplosa ieri sera durante un concerto nella città turca di Mersin, sulla costa meridionale della Turchia. Negli ospedali sono stati accolti 14 feriti, due dei quali in gravi condizioni, come ha riferito l'agenzia di informazione turca Anadolu. La bomba era stata sistemata sotto un'autovettura della polizia. I due agenti bordo dell'auto esplosa versano in condizioni disperate.

Mentre l'esplosione devastava la vettura e il corpo dei passanti innocenti, a Mersin era in corso un concerto della cantante pop turca Candan Erceetin. Non è chiaro quale possa essere il movente dell'attentato, che non è stato rivendicato. Nel passato recente della Turchia non sono infrequenti attentati dinamitardi perpetrati dai separatisti curdi, da oltranzisti islamici o da estremisti di sinistra.

STRANIERI

Secondo il primo ministro iracheno Iyad Allawi, la resistenza responsabile dei recenti attentati terroristici è stata sostenuta da «terroristi stranieri». «Terroristi, terroristi stranieri - ha detto Allawi - stanno continuando ad affluire, e minacciano di infliggere danni all'Iraq», fomentandovi la resistenza. Ma il primo ministro iracheno nega che la resistenza stia acquistando forza ed ampliando il territorio sotto il proprio controllo, e che sia avviata a vincere la guerra.

Intervistato questa mattina dalla Bbc, il ministro degli Esteri iracheno Hoshyar Zebari - criticando anche paesi come le Filippine che hanno ceduto alle richieste dei sequestratori - ha affermato che il Governo non negozierà con i terroristi che prendono in ostaggio le persone perché questo sarebbe «un precedente molto grave».

Da parte sua, Allawi, il quale domani vedrà il ministro degli Esteri Jack Straw e poi andrà negli Usa per vedere il presidente George W. Bush, non ha commentato le dichiarazioni del suo ministro, limitandosi ad assicurare che il Governo sta facendo del suo meglio. Allo stesso momento, rispondendo a una domanda Blair ha negato che le forze di coalizione e gli iracheni stiano perdendo la guerra contro il terrorismo.

«Questo conflitto in Iraq è il crogiolo nel quale sarà deciso il futuro del terrorismo globale», ha affermato Blair sottolineando che le opzioni sono due: il terrorismo vincerà e «crescerà, oppure vinceremo noi, vincerà il popolo iracheno e il terrorismo globale subirà un'enorme sconfitta».

Il discorso si è spostato su un piano spirituale quando papa Wojtyła ha spiegato che «Dio ha risposto a questo angoscioso interrogativo che si sprigiona dallo scandalo del male non con una spiegazione di principio, quasi a volersi giustificare, ma con il sacrificio del proprio Figlio sulla croce». «Nella morte di Gesù - ha ricordato il Papa - s'incontrano l'apparente trionfo del male e la vittoria definitiva del bene».

Il pontefice all'Angelus riflette sugli «atroci attentati alla vita umana»

Il Papa: «Il terrorismo è il male»

ROMA Il Papa nota con angoscia come agli inizi del nuovo millennio, che sarebbero ricchi di «tante potenzialità, l'umanità è segnata dallo sconvolgente dilagare del terrorismo». E mentre denuncia «il susseguirsi di atroci attentati alla vita umana», immagina l'uomo «afflitto e sconcertato», mentre chiede a Dio ragione di tanto male.

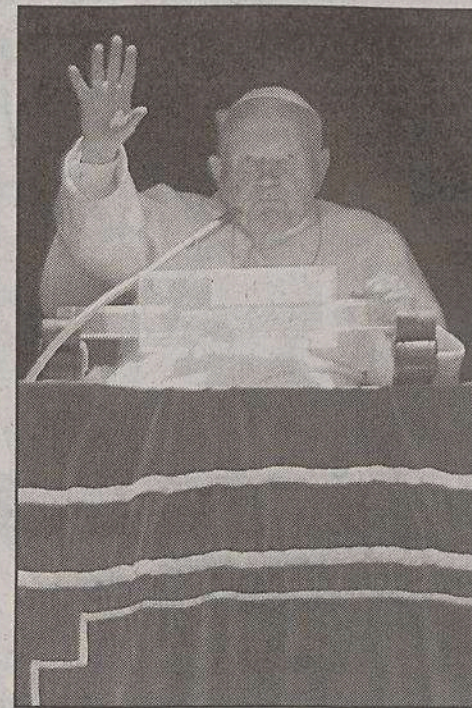
Dopo l'appello per Iraq e Terrasanta lanciato alla comunità internazionale, avendo ancora presenti le atrocità della strage di bimbi a Beslan e i sequestri e assassinii quotidiani in Iraq, Giovanni Paolo II ha collegato ieri il terrorismo al problema del male che, ha detto, «suscita nei credenti la sofferenza domandando che ricorre nei salmi: «perché, Signore, fino a quando?». Le sue parole, pronunciate a fatica a causa della ormai consueta difficoltà a articolare il linguaggio, sono suonate angosciate nel cortile del palazzo apostolico di Castel Gandolfo, dove un migliaio di persone si erano radunate per la recita dell'Angelus.

Il discorso si è spostato su un piano spirituale quando papa Wojtyła ha spiegato che «Dio ha risposto a questo angoscioso interrogativo che si sprigiona dallo scandalo del male non con una spiegazione di principio, quasi a volersi giustificare, ma con il sacrificio del proprio Figlio sulla croce». «Nella morte di Gesù - ha ricordato il Papa - s'incontrano l'apparente trionfo del male e la vittoria definitiva del bene».

Dunque il Papa non ha fatto nomi né citato situazioni particolari, abbracciando in un solo sguardo il dramma del terrorismo che colpisce l'umanità dell'inizio del Duemila. E noto, comunque, che Giovanni Paolo II, che fece di tutto per scongiurare la guerra contro l'Iraq, segue con particolare preoccupazione la deriva irachena e l'inasprirsi di una situazione che appare ingovernabile.

La diplomazia pontificia segue intanto con estrema attenzione la situazione internazionale e il «ministro degli Esteri», mons. Giovanni Lajolo, parlerà di Iraq, Medio Oriente e Terrasanta durante il suo intervento alla 59.ma Assemblea generale dell'Onu, in programma a New York dal 21 al 24 settembre. Si tratterà del primo intervento in Assemblea di un rappresentante della Santa Sede da quando, lo scorso luglio, l'Onu ha votato uno status di maggior partecipazione per la Santa Sede, che 40 anni fa Osservatore permanente alle Nazioni Unite.

Giovanni Paolo II, che si tratterà a Castel Gandolfo fino alla fine del mese, è apparso oggi in forma discreta, ma con una accentuata difficoltà nel parlare. Soltanto quando si è rivolto in polacco a un gruppo di connazionali e ha citato Nova Huta-Mogila e l'odierna festa dell'esaltazione della croce è sembrato rinfrancarsi e parlare con maggior scioltezza.



Giovanni Paolo II

La procura rileva l'incompatibilità dei traumi con la versione dell'infarto. È l'effetto del giro di vite chiesto da Putin

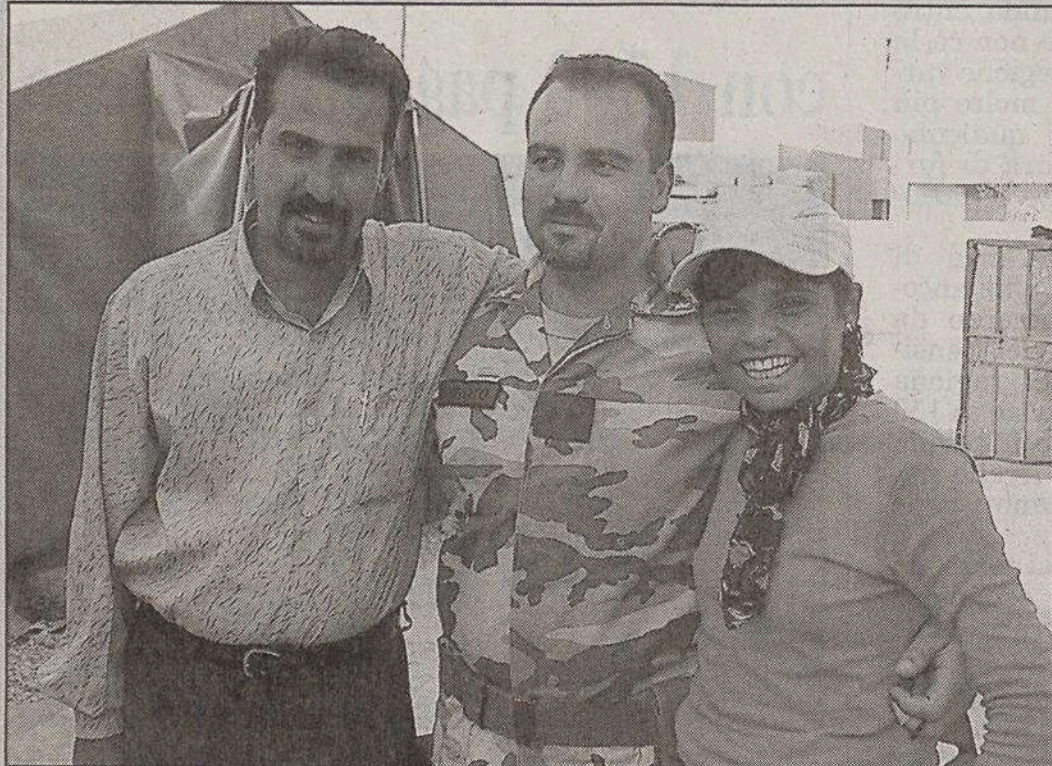
Mosca, attentatore ammazzato di botte

Aveva tentato di posteggiare un'autobomba sul percorso presidenziale

LA STORIA

Vanessa, 14 anni, curata per cinque mesi dai chirurghi italiani

Torna in Iraq guarita e con la bici



Vanessa al suo rientro in Iraq accanto a Mirko Mosino (in divisa), l'ufficiale italiano che l'ha «adottata» per consentire il suo ricovero nell'Istituto di chirurgia plastica di Sassari.

NASSIRIYA Ha riabbracciato la famiglia, dopo cinque mesi e mezzo di cure in Sardegna, Ashwaq Ghalib Murad, 14 anni, la ragazzina irachena rimasta ustionata nell'esplosione di un ordigno ad Ash Shatrah, la cittadina a Nord di Nassiriya base della Brigata aeromobile Friuli, dove risiedono i familiari. Soccorso dai militari italiani della Brigata Sassari, era stata poi portata in Italia dal tenente Mirko Mosino, che l'ha «adottata» per garantirle in patria le cure specialistiche necessarie per le gravi ustioni che coprivano il 70% del suo corpo. Orfana del padre, giustiziato dal regime di Saddam Hussein, Vanessa, questo il suo nome tradotto in italiano, è giunta in Iraq all'aeroporto di Tallil su un Hercules dell'Aeronautica Militare, accolta dal tenente colonnello Mario Camarda. Ashwaq era accompagnata dal giovane ufficiale che, conosciuta all'ospedale da campo durante le ricorrenti medicazioni nel corso delle sue attività con il gruppo «Cimic», la cooperazione civile-militare, di fronte alle difficoltà di trovare una famiglia o un ente che si facesse carico della ragazzina, aveva deciso di «adottarla» insieme alla moglie Debora. «Ci siamo guardati negli occhi - racconta Mirko Mosino, 33 anni, cagliaritano ma sassarese d'adozione - e abbiamo deciso di farlo. E' stata una scelta fatta

in pochi minuti. Poi sono stato aiutato, oltre che dalla mia brigata, dalla Croce rossa e dalla questura locali». Mosino nel corso della sua missione in Iraq era già riuscito a fare curare in Italia altri bambini feriti gravemente o con malattie particolari.

All'Istituto di patologia chirurgica e di chirurgia plastica dell'Università di Sassari Ashwaq è stata sottoposta a ripetuti interventi, per staccare il mento dal collo, letteralmente incollati dall'esplosione, darle la possibilità di aprire completamente le braccia, anch'esse compromesse, e altro ancora. Ma Vanessa in Sardegna ha anche potuto imparare ad andare in bicicletta, un passione così forte che a Nassiriya ha voluto portarsi anche la sua inseparabile mountain bike, e a nuotare, oltre a parlare l'italiano. Ha stretto amicizie e ha apprezzato la nostra cucina. Tanti legami e affetti che l'hanno spinto a lanciare in Tv un messaggio, in arabo e italiano, ai rapitori delle due volontarie in ostaggio: «Le due Simone sono venute in Iraq per aiutare i bambini, le donne, non è una cosa buona tenerle lì». Lacrime di commozione hanno segnato il saluto tra Mirko e Vanessa. Un distacco temporaneo: la ragazzina dovrà tornare in Italia per affrontare altri interventi.

Pier Paolo Garofalo

MOSCA Ha retto solo per poche ore la versione data dalla polizia di Mosca sulla morte di Aleksandr Pumané, l'uomo arrestato nelle prime ore di ieri mentre cercava di posizionare un'autobomba sul percorso abituale del presidente Vladimir Putin: non è stato un infarto, ma le percosse subite durante l'interrogatorio a provocare il decesso. A confermare quella che era comunque un'opinione diffusa, è stata la procura russa, che ha dato prova di una decisa indipendenza nelle sue indagini. Il corpo di Pumané, hanno detto i portavoce, presentava lesioni incompatibili con l'ipotesi di un semplice infarto. La polizia della capitale torna quindi nell'occhio del ciclone: già nei giorni scorsi, aveva scatenato un putiferio sulla stampa l'aggressione a un eroe della Russia, il colonnello dell'aviazione, astronauta e celebre pilota collaudatore Magomed Tolboiev, malmenato da due poliziotti all'uscita da una stazione del metrò perché di origine evidentemente caucasica.

Non gli era valsa neanche l'amicizia personale con Putin - del quale era stato un testimonial elettorale - per ottenere scuse formali: la polizia di Mosca aveva reagito con stizza, negando una matrice razzista o xenofoba nell'azione dei suoi agenti e attribuendo l'incidente allo stesso Tolboiev, a detta dei poliziotti reo di aver opposto «resistenza ai controlli». C'è voluta qualche telefonata davvero allucinata per convincere alla fine il capo della polizia di Mosca Vladimir Prokin a fare ammenda. Stavolta però c'è in ballo una posta più delicata della dignità di un eroe patrio: la domanda che tutti si pongono è cosa avrebbe potuto rivelare Pumané se la mano pesante delle forze dell'ordine contro il terrorismo fosse stata meno letterale. Agli agenti, prima di soccombere, aveva detto di essere stato avvicinato da uno sconosciuto che gli aveva promesso 1.000 dollari per portare tre auto, quella imbottita di esplosivo che stava guidando quando era stato fermato e altre due, davanti al museo panoramico di Borodino sul Kutusovski Prospekt, la grande strada che collega il centro e quindi il Cremlino all'elegante quartiere dove risiedono Putin e i massimi dirigenti del paese.

Apparentemente, le altre due vetture non sono state individuate: gli agenti erano andati a colpo sicuro su due macchine che si sono però rivelate «pulite». Se Pumané fosse rimasto vivo, avrebbe forse potuto essere più preciso, e magari anche aiutare a rintracciare il misterioso contatto, da cui doveva peraltro farsi pagare.

La rabbia popolare provocata dalla recente ondata di attentati terroristici in Russia, che ha fatto oltre 400 morti culminando nella strage di Beslan, non si è finora concretizzata a Mosca in un sostegno acritico nei confronti della polizia cittadina: poche strutture sono odiate dai moscoviti quanto la loro milizia, che accusano di badare più alla colletta delle esose mazzette che non alla sicurezza collettiva. Quel furore sembra invece indirizzarsi su più inquietanti sentieri: da tempo un fenomeno in ascesa, impazzano in questi giorni i naziskin, xenofobi, razzisti e ormai ossessionati dal «Ciurkà (ciocco di legno carbonizzato), il disprezzativo più in voga - almeno fra quelli pubblicabili - contro i caucasici».

Nei giorni scorsi a Iekaterinburg, negli Urali, le teste rasate avevano devastato quattro caffè appartenenti a persone originarie del Caucaso russo, con il bilancio di un morto e due feriti. La polizia si era rifiutata di attribuire quelle violenze a motivi etnici, avanzando solo la più mite accusa di teppismo. Ieri sera, nella metropolitana di Mosca, alcune decine di naziskin hanno invaso un vagone dove si trovavano quattro caucasici e li hanno massacrati di botte: sono tutti ricoverati in ospedale, uno in condizioni molto gravi.

Stavolta però la procura si è di nuovo imposta: l'accusa presentata dalla polizia era di atti di teppismo, ma i magistrati inquirenti la hanno trasformata nel ben più grave reato di incitamento all'odio e alla violenza etnica.



Il corteo presidenziale è bloccato venerdì a Mosca dopo che i Servizi avevano avuto notizia di un imminente attentato.

A NOVE MESI DALLA CATTURA

Saddam davanti ai giudici entro ottobre

WASHINGTON Nove mesi dopo la sua cattura, l'ex dittatore iracheno Saddam Hussein continua a vivere in uno dei suoi palazzi presidenziali, nei pressi di Baghdad. L'unica differenza rispetto ai tempi d'oro è che Saddam non può fruire degli ampi saloni del palazzo o fare un bagno nella grande piscina, perché è confinato in una cella di 12 metri quadrati, decisamente spartana, ricavata in una delle cantine. Ieri ne ha parlato il «New York Times» spiegando come l'ex rais passa le sue giornate in attesa del processo, che il premier iracheno Iyad Allawi vorrebbe far iniziare il più presto possibile, prima delle elezioni americane del 2 novembre.

Una decisione che non sembra affatto casuale (potrebbe togliere voti all'avversario del presidente George W. Bush, il senatore del Massachusetts John Kerry), ma sulla quale il Nyt esprime profondo scetticismo, perché l'istruttoria è destinata a durare più a lungo. Saddam passa le sue giornate vestito con la tradizionale gellaba, con ai piedi una paio di sandali di plastica. Mangia le stesse razioni dei militari americani ed è autorizzato a fare tre ore di passeggiata nel cortile accanto alla cella.

Cella che ha lasciato - a bordo di un elicottero militare americano - soltanto per subire una serie di test medici (ma non una biop-

sia, che ha rifiutato), visto che la sua prostata, ingrossata, potrebbe contenere cellule cancerogene. L'ex rais avrebbe addirittura aiutato un giovane medico americano ad effettuare un prelievo sanguigno e si sarebbe poi rivolto a lui, in inglese, notando che «forse avrei dovuto diventare medico, non un uomo politico». Nella sua cella Saddam ha a disposizione un giaciglio, una piccola scrivania con sedia, acqua minerale e ghiaccio, un tappetino per pregare, oltre a 170 libri che gli sono stati forniti.

ti dalla Croce Rossa internazionale. L'ex dittatore, che non ha contatti con nessuno dei suoi ex collaboratori incarcerati, legge, legge molto. Con sul naso un paio di occhiali da lettura lenti, Saddam divora testi in arabo, tra cui testi antichi, di un migliaio di anni fa, quando Baghdad era la capitale del mondo islamico. Diverso il caso dei suoi collaboratori incarcerati, che possono vedersi e giocare a carte insieme, continuando a chiamarsi «mini-stro» tra di loro, come se nulla fosse cambiato.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA

Condirettore: STEFANO DEL RE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetti (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianmario Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardi, Giovanni Fantoni, Fabio Taccaria, Adalberto Valduca. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, D.G.B. Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo del Lunedì: Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/660046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi), posizione e data prestabilita € 256,10 - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestre 1 a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 465,00 (fest. € 558,00) - Sabato e domenica +30%, posizioni fisse e data di rigore +20% - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,40 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 19 settembre 2004 è stata di 62.200 copie.

Certificato n. 5065 del 25.11.2003

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI



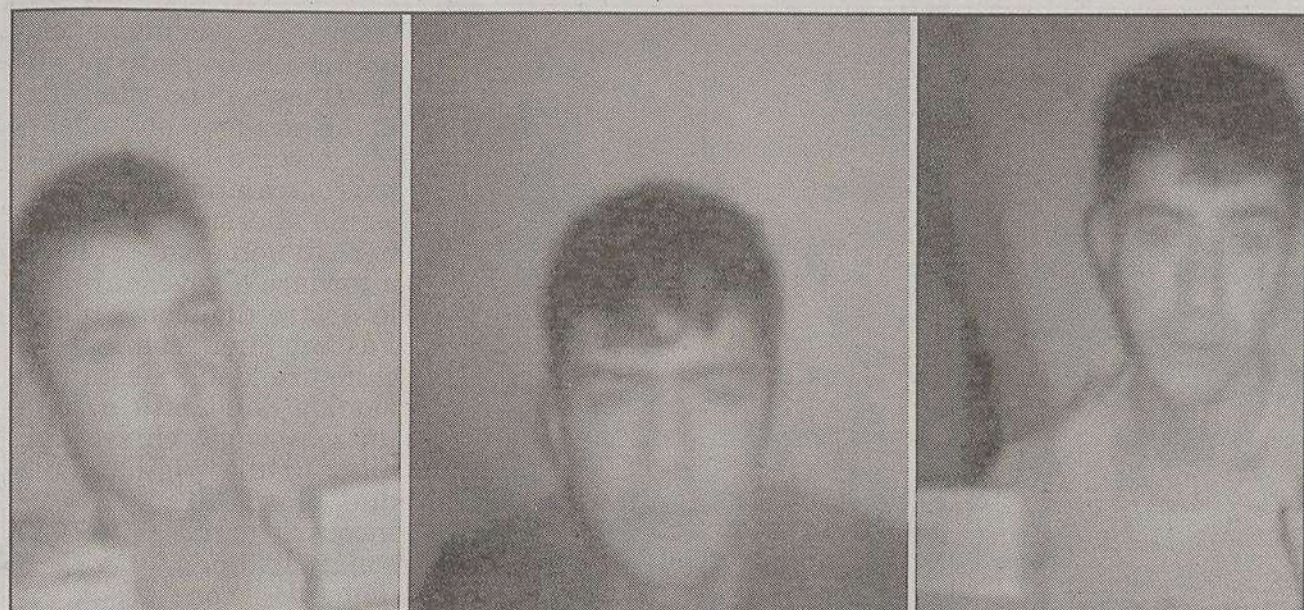
Continua l'escalation di violenza che sta coinvolgendo il Nord del Paese. Ultimatum di tre giorni per dieci impiegati di una società turco-americana

Filmato choc on-line: tre curdi decapitati

Strage di camionisti turchi. Presi anche diciotto militari della Guardia nazionale irachena

ROMA La spirale di violenza che avvolge l'Iraq si fa sempre più stretta. Ieri è stata un'altra giornata di sangue e di ormai ordinario orrore in tutto il Paese tra rapimenti, scontri e nuove decapitazioni. Ma, in particolare, è stato il nord del Paese, verso il confine con la Turchia, a essere bagnato dal sangue di stranieri e iracheni caduti sotto i colpi della resistenza islamica: tre curdi accusati di collaborazionismo con gli americani sono stati decapitati e il video della loro esecuzione, l'ennesimo video dell'orrore, diffuso su internet.

I sequestratori ormai non hanno più remore: dopo la decapitazione di tre curdi e il sequestro di dieci operai turchi, sono arrivati alla Guardia Nazionale irachena - al tempo di Saddam Hussein temutissima (era la Guardia Repubblicana) - della quale ieri hanno sequestrato 18 elementi, che minacciano di uccidere entro 48 ore.



Le foto dei tre curdi che un gruppo armato iracheno ha annunciato di aver decapitato.

La tv del Qatar Al Jazeera ha trasmesso poco dopo le 20 (ora del Cairo) le immagini di un video ricevuto dal gruppo «Le Brigate di Mohamed Ibn Abdallah», che chiede la liberazione di un membro dell'ufficio del leader sciita Muqtada Sadr, Hazem Al Aragi, altrimenti ucciderà i 18 soldati. La scelta di sequestrare uomini pro-

prio di quel corpo non è casuale. Al Aragi e suo fratello sono stati arrestati ieri proprio da soldati della Guardia Nazionale, nel quartiere di Kazimiya, nella parte Nord-Occidentale di Baghdad.

All'arresto avrebbero partecipato - hanno raccontato testimoni - anche militari americani, che hanno lanciato granate

paralizzanti e hanno forzato le porte delle case dei due fratelli.

Le immagini dei video sono sempre più drammatiche: appaiono prima i documenti dei 18 ostaggi, stesi sul pavimento uno accanto all'altro. Seguono quindi le inquadrature della stanza nella quale i rapitori, tre con il volto incappucciato, indossano tu-

AUTOBOMBA

Ancora sangue a Samarra, a nord di Baghdad, dove nell'esplosione di un'autobomba sono morti due iracheni - oltre al kamikaze - e sono rimaste ferite sei persone tra le quali tre militari americani. E si susseguono gli «incidenti» frutto del nervosismo e dell'impossibilità di tenere sotto controllo il territorio.

La tensione è alta a Falluja: tre operai iracheni sono stati uccisi da un proiettile sparato da un blindato americano.

Ucciso dagli americani anche un generale della polizia irachena che, a bordo della sua vettura, non si è fermato all'alt dei militari.

L'ufficiale, Fadhal al-Bakri, è caduto sulla strada vicino a Hilla, 100 Km a sud di Baghdad.

te mimetiche e imbracciano kalashnikov. Poi si vedono gli ostaggi seduti, più che ingiocchiati, a terra: alcuni di essi vestono tute mimetiche, altri abiti forse civili, e tutti hanno le mani legate dietro la schiena e la testa rivolta verso il basso. Alcuni si appoggiano a chi sta accanto, come se non riuscissero a rimanere dritti.

A differenza di altri video, nessuno legge proclami, ma il comunicato, si capisce, è stato inviato ad Al Jazeera insieme con il video, e il giornalista lo legge mentre scorrono le immagini.

Un portavoce di Muqtada Sadr, raggiunto nel quartiere di Sadr City, ha dichiarato che «la sola colpa dei due arrestati (Hazem Al Aragi e suo fratello

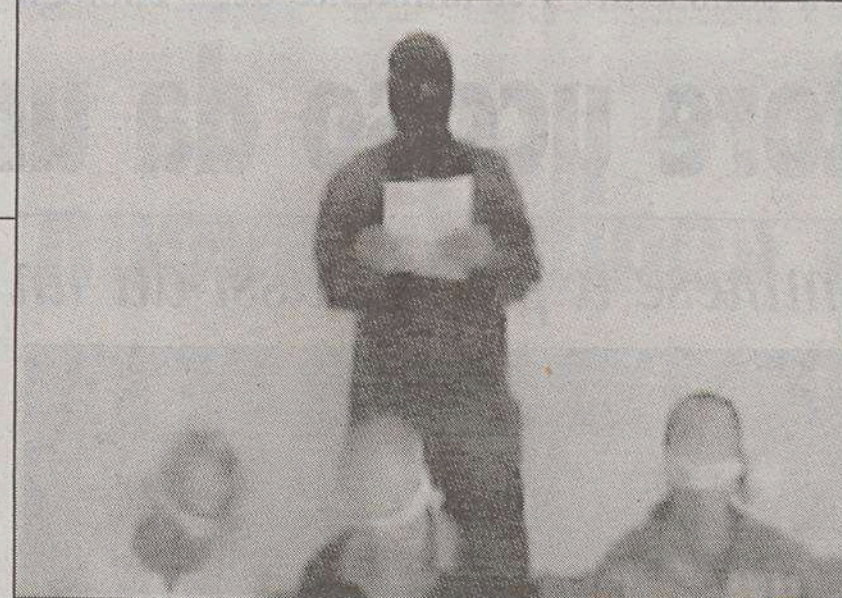
ndr) era quella di appartenere al movimento di Muqtada Sadr». «Ogni qualvolta il negoziato con il governo sembra procedere più speditamente - ha aggiunto con tono polemico - alcuni decidono di intralciarlo».

Un riferimento a intralci programmati per bloccare trattative era stato usato ieri dall'Esercito Islamico in Iraq - nessuno sa quanto sia attendibile l'attribuzione - annunciando in un sito Internet, che i due giornalisti francesi Georges Malbrunot e Christian Chesnot erano praticamente liberi perché avevano accettato di collaborare per «raccontare la verità dell'Iraq». «I giornalisti hanno visto con i propri occhi - scriveva l'estensore del messaggio in web - che quando

l'Esercito prometteva di metterli in libertà, dopo accordi con i mediatori, le forze di occupazione attaccavano le posizioni dell'Esercito e dei combattenti iracheni».

In tarda serata un rappresentante di Muqtada Sadr a Baghdad, interpellato dalla Afp, ha negato che ci siano rapporti tra il movimento radicale sciita e i sequestratori: «Non conosciamo il gruppo che ha rivendicato il sequestro e non abbiamo alcuna relazione con esso, ma si può capire la sua reazione», ha detto Naim Al Qaabi.

Sempre ieri, nel triangolo sunnita a nord di Baghdad, alcuni camionisti turchi sono stati uccisi e altri rapiti. In totale una dozzina di uomini erano a bordo di «quattro camion con targa turca attaccati e distrutti questa mattina vicino a Balad (75 Km a nord della capitale)». La notizia è stata diffusa dalla polizia irachena che ha precisato che «venivano da Baghdad e andavano a Mossul».



I due americani rapiti assieme a un britannico.

sulle sorti dei due ostaggi americani, Jack Hensley e Eugene Armstrong, rapiti a Baghdad insieme al britannico Kenneth Bigley, tre giorni or sono, in condizioni analoghe a quelle delle due Simone.

Sono diversi gli articoli dedicati alla situazione in Iraq: i piani dei militari Usa per porre un termine alla guerriglia, le condizioni di Saddam in carcere, il premier Iyad Allawi e le elezioni in calendario al-

Il New York Times non dedica neanche una riga al sequestro

l'inizio dell'anno prossimo. Sul Washington Post, c'è poco di più: la vicenda dei tre ostaggi e del video di rivendicazione e di minaccia viene segnalato in prima, di spalle, ma soltanto nell'occhio.

Il titolo principale riguarda la morte di due soldati americani negli attentati che sabato hanno insanguinato Baghdad, facendo oltre una ventina di morti in tutto.

Soltanto la Cnn ieri ha dato spazio a una delle mogli che ha lanciato un appello: «Per piacere lasciateli tornare a casa»

Il dramma dei due americani snobbato dai media Usa

WASHINGTON «Per piacere liberateli, devono tornare a casa». A parlare, con toni drammatici, alla Cnn, è Patty Hensley, moglie di uno dei due americani rapiti, insieme con un inglese, giovedì in Iraq, ricordando che stavano lavorando per aiutare il popolo iracheno.

A poche ore dallo scadere dell'ultimatum dei terroristi del giordano Abu Musab al-Zarqawi - che minaccia di decapitare i tre se-

non verranno liberate tutte le donne che si trovano in due carceri irachene - l'appello di Patty è pressoché isolato nel panorama giornalistico americano.

Sabato le immagini dei tre ostaggi, con gli occhi bendati e le mani legate dietro la schiena, sono state mandate in onda dai principali telegiornali, e ieri la Cnn - oltre a mandare in onda a più riprese l'appello di Patty - ha ricorda-

to che, secondo le autorità americane, non ci sono donne nelle due carceri irachene in questione, quelli di Abu Ghraib e di Umm Qasr.

Gli Stati Uniti non sono l'Italia e lo spazio dedicato dalla stampa e dalla televisione alla vicenda degli ostaggi americani in Iraq è decisamente inferiore a quello che la stampa italiana ha dedicato e dedica al rapimento delle due Simo-

ne, Simona Pari e Simona Torretta, che in Iraq lavoravano per l'organizzazione umanitaria «Un Ponte per...».

Negli Usa, notizie drammatiche come queste diventano decisamente di primo piano solo al momento dell'epilogo, purtroppo quasi sempre negativo, per gli ostaggi americani in Iraq, o anche in Arabia Saudita.

Ha fatto forse eccezione il caso, per molti versi anco-

ra misterioso, del caporale dei marines Wassef Ali Hassoun, 24 anni, il militare di origine libanese e di confessione islamica scomparso misteriosamente in Iraq a giugno e riapparso altrettanto misteriosamente in Libano una ventina di giorni dopo, il quale ha appena ripreso servizio alla base di Camp Lejeune, in North Carolina.

Sul New York Times ad esempio non c'è una riga

Al Jazeera e Al Arabiya hanno trasmesso un breve documento in tre lingue per fare breccia sui sequestratori

Italiane, video di «Un ponte per» sulle tv arabe

I quattro rapiti si raccontano attraverso le immagini fornite dall'Ong

PRUDENZA

Il messaggio pubblicato in Internet è giudicato credibile. Raffarin: «Spiraglio di ottimismo»

Francesi liberi? Parigi non si sbilancia

PARIGI Davvero i due giornalisti francesi spariti un mese fa tra Baghdad e Najaf sono stati rimessi in libertà ma rimarranno ancora per qualche tempo con i rapitori così da raccontare al meglio le gesta della «eroica resistenza irachena», come ha annunciato sabato un messaggio attribuito all'Esercito islamico in Iraq? Anche ieri il governo Raffarin ha evitato di rispondere a questo cruciale interrogativo. A Parigi si insiste nella strategia adottata: massima prudenza e massima discrezione. Solo in serata Jean-Pierre Raffarin ha espresso «un pizzico di ottimismo» sulla sorte dei due.

«Tecnicamente è troppo difficile avere una convinzione assoluta», ha indicato ieri il ministro degli Interni Dominique de Villepin.

A giudizio degli esperti quel messaggio spuntato su Internet ha però «un certo grado di credibilità». Non foss'altro perché rappresenta «una onorevole via d'uscita» per i fantomatici e contraddittori rapitori, che in un primo tempo volevano ammazzare i due reporter se la Francia non avesse abrogato la legge contro il velo islamico a scuola e poi - una volta lasciato cadere l'ultimatum - hanno minacciato di metterli sotto processo (non si sa bene con quali accuse). Vero o falso che sia, l'an-



Sopra i giornalisti rapiti; sotto il primo ministro Raffarin.

nuncio di fine prigionia attribuito all'Esercito islamico in Iraq ha avuto il merito di far tornare un po' di ottimismo a Parigi sulla sorte di Christian Chesnot e Georges Malbrunot. «Le indicazioni che abbiamo vanno tutte nello stesso senso: sono vivi. Noi - ha detto Villepin - vogliamo credere che i nostri due

compatrioti sono in vita e speriamo che il loro rilascio possa avvenire presto».

Questa speranza è almeno in parte fondata sugli unanimi attestati di solidarietà incassati all'unisono nel mondo arabo e non a caso oggi anche il capo storico dell'organizzazione islamista armata della

Jihad, Abbud al-Zomor, si è unito al coro e ha chiesto l'immediato rilascio dei due giornalisti francesi, che «è nell'interesse della resistenza irachena» in quanto «la posizione della Francia sull'Iraq è totalmente diversa da tutti gli altri paesi».

Ma è davvero possibile che i due reporter abbiano accettato «di loro spontanea volontà» di rimanere «per un periodo limitato» con la banda che si è già macchiata le mani con il sangue di Enzo Baldoni? «Si tratta di grandi professionisti. Quando saranno di ritorno potremo ascoltare la loro testimonianza e sapere la realtà delle cose», ha tagliato corto il ministro degli Interni nel corso di un'intervista radiofonica e ha ripetuto la linea alla quale il governo Raffarin vuole attenersi a tutti i costi: «Niente polemiche. Niente dibattiti. La nostra forza è l'unità».

Nel timore che il calvario di Chesnot e Malbrunot non è affatto finito, Reporter sans Frontières - l'associazione in prima fila nella difesa della libertà di stampa nel mondo - ha intanto lanciato oggi un nuovo appello a favore dei due giornalisti e del loro chauffeur siriano, che secondo l'ultimo messaggio dei rapitori è sotto processo per spionaggio davanti ad un «tribunale islamico».

ROMA

Un video in tre lingue, italiano, inglese e arabo, per smuovere i cuori dei sequestratori, per ricordare chi sono i quattro operatori umanitari sequestrati il 7 settembre, un video che è non solo un appello per la loro liberazione ma anche una dichiarazione d'amore nei confronti dell'Iraq. Un ponte per... l'ong che da 13 giorni dedica tutte le sue energie al tentativo di sapere dove sono Simona Torretta, Simona Pari, Mahnaz Bassam e Raad Ali Abdulaziz, chi li tiene prigionieri e come fare per riportarli a casa, sceglie lo stesso sistema utilizzato in molti sequestri in Iraq, non ultimo dai rapitori dei due americani e del britannico, per lanciare un messaggio di pace e di speranza.

Quattro minuti di immagini, rilanciate da Al Jazeera e Al Arabiya, per tracciare i profili dei quattro volontari attraverso le loro parole. I loro volti si alternano alle immagini dell'Iraq, dalle centrali di purificazione delle acque ai volti sofferenti dei malati a cui vengono distribuiti i medicinali, fino ai bambini nelle scuole a cui è stato restituito il sorriso grazie al lavoro dell'organizzazione umanitaria. Le due italiane e i due iracheni si presentano, si raccontano: Raad: «Nel nome di Allah, clemente e misericordioso. Il mio nome è Raad Ali Abdulaziz, ho 35 anni, sono di Baghdad. Lavoro per l'Organizzazione umanitaria Un Ponte per Baghdad. Mi occupo della distribuzione di acqua pulita, della manutenzione degli impianti di depurazione, della ristrutturazione delle scuole».

Simona Pari: «Sono Simona Pari, ho ventinove anni,

COSÌ NEL VIDEO



RAAD ALI ABDULAZIZ

«Nel nome di Allah, clemente e misericordioso. Il mio nome è Raad Ali Abdulaziz, ho 35 anni, sono di Baghdad. Lavoro per Un Ponte per. Mi occupo della distribuzione di acqua pulita, della manutenzione degli impianti di depurazione, della ristrutturazione delle scuole. Amo la mia patria e cerco di servirvi con quello che so fare...»

MANHAZ BASSAM

«Nel nome di Allah, clemente e misericordioso. Il mio nome è Mahnaz Bassam, ho 29 anni e lavoro in alcune scuole di Baghdad con una organizzazione umanitaria italiana. Organizzo attività ricreative. I bambini sono coloro che maggiormente soffrono questa situazione. Per questo voglio aiutarli a sorridere e a superare le loro paure»

SIMONA TORRETTA

«Mi chiamo Simona Torretta, sono di Roma e ho 29 anni. Sono venuta in Iraq per occuparmi dei progetti sanitari di Un Ponte per, distribuzione di medicine, assistenza ai bambini malati iracheni. Distribuire farmaci a stare vicino a questa gente, lo sento come un dovere nei loro confronti. Io amo l'Iraq»

SIMONA PARI

«Sono Simona Pari, ho 29 anni, sono italiana. Sono da un anno a Baghdad per seguire il progetto scolastico Farah di Un Ponte per. Il mio desiderio è di poter essere utile per aiutare questi bambini a vivere e studiare in un ambiente migliore»

ANSA-CENTIMETRI

una organizzazione umanitaria italiana.

Organizzo attività ricreative per i ragazzi delle scuole elementari come corsi di pittura, scultura, calligrafia».

Simona Torretta: «Mi chiamo Simona Torretta, sono di Roma e ho ventinove anni. Sono venuta in Iraq per occuparmi dei progetti sanitari di Un Ponte per Baghdad, distribuzione di medicine, assistenza ai bambini malati iracheni».

Simona Pari: «Sono Simona Pari, ho ventinove anni,

sono italiana. Sono da un anno a Baghdad per seguire il progetto scolastico Farah di Un Ponte per Baghdad, progetto che parte dalla ristrutturazione delle scuole per arrivare all'ascolto dei bisogni dei bambini iracheni».

Raad: «Sono un ingegnere civile, non ho mai voluto abbandonare il mio paese e soprattutto ora che la guerra e l'occupazione lo hanno devastato c'è bisogno di restare. Amo la mia patria e cerco di servirvi con quello che so fare. Questo ho imparato dai miei genitori e questo è quello che insegnerò a mio figlio Ahmed».

Mahnaz: «Quasi la metà delle scuole ha subito gravi danni per i bombardamenti e i saccheggi e molte famiglie sono in difficoltà perché non hanno lavoro. I bambini sono coloro che maggiormente soffrono questa situazione. Per questo voglio aiutarli a sorridere e a superare le loro paure».

Simona Torretta: «Ci sono moltissimi bambini che hanno malattie gravi e malformazioni, affezioni gastroenteriche, respiratorie dovute anche alla mancanza di acqua ed elettricità. Distribuire farmaci e stare vicino a questa gente, lo sento come un dovere nei loro confronti. Io amo l'Iraq».

Simona Pari: «Questi bambini hanno vissuto cose più gravi di loro, la scuola deve essere un luogo protetto e sicuro, che garantisca il diritto allo studio e al futuro. Il mio desiderio è di poter essere utile per aiutare questi bambini a vivere e studiare in un ambiente migliore».

Nel video si aggiunge poi che Raad, Mahnaz, Simona, e Simona sono stati rapiti mentre lavoravano. «Con il loro impegno hanno curato 70.000 bambini, ristrutturato 25 scuole, portato acqua potabile a 250.000 persone, medicinali, ossigeno e acqua agli ospedali, dato un contributo alla salvaguardia del patrimonio storico della Mesopotamia». Infine l'appello: «Liberate la pace».

PETIZIONE

I giornalisti firmano un appello

ROMA Oltre 150 firme della comunicazione italiana provenienti da testate di ogni orientamento politico hanno sottoscritto l'appello lanciato da Articolo 21 nei giorni scorsi.

«Tra di noi giornalisti ci sono opinioni diverse su questa guerra che si combatte in Iraq - si legge in una nota di Articolo 21 - Ma non è oggi il momento di discuterne e di dividerci. Il nostro problema è quello di salvare Simona Pari, Simona Torretta e i due operatori di pace iracheni sequestrati con loro. Tutti insieme facciamo questo appello perché si raggiunga questo principale obiettivo. È un appello a noi stessi, operatori della comunicazione, giornalisti, inviati, per mantenere accesi i riflettori su questa vicenda stimolando in modo intelligente e positivo le trattative in corso».

Tra i firmatari dell'appello ci sono Giovanna Botteri (Rai), Maria Cuffaro (Rai), Gabriella Simoni (Mediaset), Pino Scaccia (Rai), Antonio Ferrari (Corriere della Sera), Giovanni Porzio (Panorama), Bernardo Valli (La Repubblica), David Sassoli (Rai), Ennio Remondino (Rai), Paolo Serventi Longhi (Fnsi), Giuseppe Giulietti, Federico Orlando (Art. 21).

Per il commissario europeo Loyola De Palacio «è prevalso il senso di responsabilità». Ora l'iniziativa passa al governo

Bruxelles plaude all'intesa Alitalia

Oggi faccia a faccia fra l'ad Cimoli e i sindacati per discutere il piano industriale

ROMA Bruxelles plaude all'accordo per l'Alitalia. Per il commissario europeo Loyola De Palacio, sostenitrice da sempre non solo della privatizzazione ma anche della necessità di un netto ridimensionamento del personale della compagnia, nell'intesa raggiunta «è prevalso il senso di responsabilità».

Archiviato il rinnovo dei contratti e la spinosa questione esuberanti, per Alitalia si apre la seconda fase del confronto, e oggi sarà l'ennesimo giorno della verità per il salvataggio della compagnia di bandiera. In mattinata l'amministratore delegato, Giancarlo Cimoli, si ritroverà faccia a faccia con i sindacati per discutere il piano industriale

2005-2008 che dovrà aprire la strada alla ricapitalizzazione e privatizzazione dell'azienda. Solo dopo l'approvazione del piano e il via libera del consiglio di amministrazione convocato in serata potrà infatti partire il prestito ponte da 400 milioni di euro.

La prima questione sul tavolo è soprattutto il futuro di Az Service, una delle due società in cui sarà scissa Alitalia. I sindacati premono perché la nuova holding Alitalia detenga il 51% sia della società operativa nel volo (Az Fly) sia di quella focalizzata sui servizi di terra (appunto Az Service). Ma esiste una seconda ipotesi che vedrebbe invece la nascita di una holding cosiddetta "leggera": Alitalia manterrebbe in

questo caso la maggioranza di Az Fly, ma solo il 49% di Az Service cedendone il controllo a Fintecna.

Sulla decisione deve esprimersi non solo il management, che finora non si è mai sbilanciato, ma anche il governo, chiamato in ballo in quanto primo azionista di Alitalia. «Le intenzioni dell'esecutivo sono ancora oscure e circondate dalla nebbia», afferma Claudio Genovesi, segretario nazionale della Fit-Cisl - ma ora siamo arrivati alla verifica delle volontà. Noi abbiamo fatto presto e bene, ora tocca al governo» che dovrà necessariamente «mettere mano a un sistema che fa acqua da tutte le parti». In questo senso l'incontro di oggi con Cimoli sarà propeudeutico al tavolo che il go-

verno convocherà nei primi giorni della prossima settimana.

«La holding leggera non ci interessa - gli fa eco Sandro Degni, segretario generale della Uiltrasporti - Abbiamo fatto tutto quello che il management, e di fatto il governo, ci hanno chiesto. Insomma noi la nostra parte l'abbiamo fatta, ora il governo che fa?».

Al di là del problema del controllo Alitalia su Az Service, i sindacati chiedono certezze sugli ammortizzatori sociali da estendere a tutto il settore del trasporto aereo. Anche in questo caso la palla passa al governo che deve valutare se estendere il sistema degli ammortizzatori solo ai vettori aerei o anche alle società di gestione aeroportuale.



Una hostess dell'Alitalia.

DS

Il Centrosinistra cerca una svolta Fassino: «Basta divisioni bisogna voltare pagina» Domani vertice con Prodi

GENOVA Le polemiche che hanno attraversato il Centrosinistra in queste settimane non sono più tollerabili, occorre «voltare pagina», «cambiare passo» sennò «nessuno ci perdonerà di non essere riusciti a tornare a governare per le nostre divisioni». Piero Fassino nel comizio di chiusura della Festa nazionale dell'Unità manda un messaggio chiaro agli alleati, alla vigilia della

ternativa di governo», scandisce il segretario dei Ds davanti a circa centomila persone in uno spazio allestito davanti al porto di Genova. «Non è un peccato discutere, ma dobbiamo discutere per unirci, non per dividerci», sostiene Fassino che avverte: «Non ci voteranno soltanto perché delusi dal fallimento della destra. Ci voteranno se saranno convinti che noi saremo

in grado di guidare il paese sulla base di un programma chiaro, forte, condiviso».

Da qui parte l'esortazione a non perdere tempo e ad andare avanti con convinzione nella costruzione della federazione della lista unitaria da una parte e della cosiddetta «alleanza



Piero Fassino

to è stato discusso più volte nei colloqui con gli altri leader. Per questo, se verrà rispettato l'accordo della vigilia, sarà ratificata la decisione di dar vita alla federazione di Uniti nell'Ulivo che, sui temi di Europa, politica estera e istituzioni, assumerà decisioni comuni e a maggioranza. Dopo la ricicatura dello strappo tra i capigruppo Ds Angius e Violante, Rutelli intanto avverte che non è intenzione della Margherita «fare il palo dell'Ulivo, del centrosinistra. Non faremo alcun compromesso - precisa - su una riforma inaccettabile, dannosa, nociva per il futuro del nostro Paese».

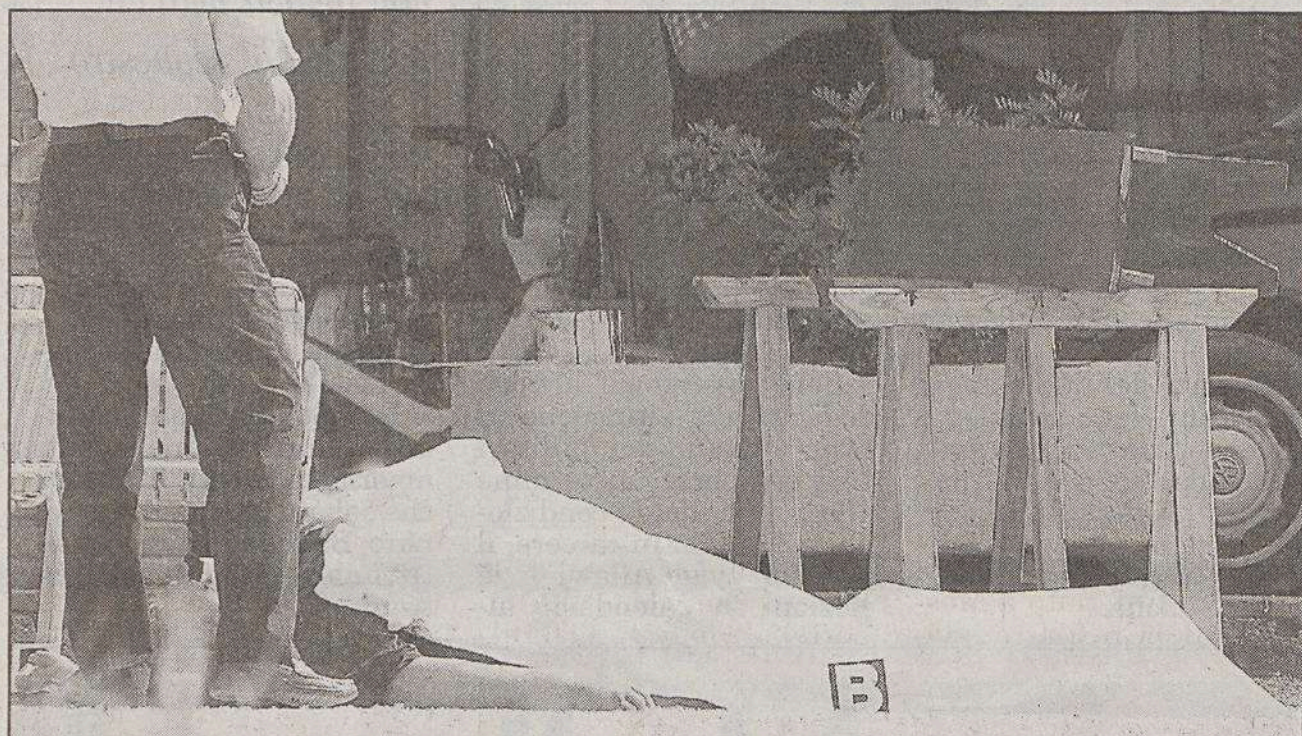
Fassino chiede al Centrosinistra «uno scatto di reni» per uscire dall'attuale impasse. «Noi dobbiamo costruire oggi il profilo netto di un'alleanza al-

larga» dall'altra che va dall'Udeur al Prc uniti su un programma su cui bisogna cominciare a lavorare già dall'incontro di martedì di prosimo. Da una parte il segretario dei Ds tenta di rassicurare quanti temono la nascita di un partito riformista, con l'avvio della federazione, a cominciare dal Correntone Ds che su questo darà battaglia al prossimo congresso della Quercia; dall'altra, però, non deflette dall'obiettivo della federazione che definisce come «nostro modo di investire sul futuro, sull'avvenire del paese». «Non ci nascondiamo gli ostacoli ma il punto è convincere noi stessi della necessità storica di questa scelta», sostiene Fassino che è sempre più determinato ad andare avanti su un progetto voluto da Prodi e fatto proprio.

Vittorio Galli, 54 anni, era conosciuto nell'ambiente degli enologi. L'assassino ha sparato un colpo a bruciapelo: mistero sul movente

Imprenditore ucciso da un killer nel cortile di casa

L'agguato nel Riminese a pochi passi da un pranzo di matrimonio. Testimoni i due figli



Il corpo senza vita di Vittorio Galli, l'imprenditore agricolo ucciso ieri nel cortile di casa.

RIMINI Ucciso davanti a casa, senza un apparente perché, da un killer che gli ha sparato un colpo di pistola in pieno volto davanti ai figli e a pochi passi da un pranzo di matrimonio con molti invitati ospitati nella sua tenuta, aperta a banchetti e ricevimenti. E morto così un imprenditore romagnolo di 54 anni, Vittorio Galli, noto anche per i vini del Tempio Antico prodotti nei suoi terreni a San Giovanni in Marignano, nell'entroterra riminese, a pochi chilometri dal mare e dal confine tra Romagna e Marche, nel cuore della Valconca.

E presto per parlare di un possibile regolamento di conti, anche se le modalità dell'esecuzione farebbero propendere per questa ipotesi. I carabinieri, che con-

ducono le indagini coordinate dal Pm di Rimini Marino Cerioni, si trovano davanti ad un vero e proprio giallo: Galli non aveva problemi con la giustizia, con la famiglia portava avanti l'azienda vinicola, era noto tra gli enologi e gli operatori turistici. La moglie, Valentina, sotto choc, con gli inquirenti ha fatto cenno solo a normali gelosie per le fortune fatte da un commerciante «al quale la gente, quando iniziavamo questa avventura, dava del pazzo». «Ma mai nessuna minaccia, di nessun tipo», ha ribadito. E poi: «Vittorio stava sempre in ufficio, fosse stato lì anche oggi forse sarebbe vivo».

Il killer, sui 35-40 anni, probabilmente italiano, è arrivato alla tenuta con un

complice a bordo di un'utilitaria, forse una Cinquecento o una vecchia 126. «Sei Vittorio Galli?», avrebbe urlato l'assassino prima di fare fuoco alla vittima designata, che stava verniciando una panchina in attesa del pranzo con i familiari. Poi, un colpo a bruciapelo, che lo ha centrato al volto ed è fuoriuscito dalla nuca. Subito dopo la vettura è ripartita a tutta velocità. Testimoni oculari dell'agguato sono stati il figlio e la figlia dell'uomo. Inutili i soccorsi. A pochi passi dal luogo dell'agguato si stava festeggiando un matrimonio. Gli invitati non sono stati avvertiti dell'omicidio e sotto il caldo sole settembrino hanno scattato nel pomeriggio, a pochi metri di distanza, le foto di rito.

DAL MONDO

Nuovo passo verso la modernizzazione Jiang Zemin esce di scena In Cina si apre l'era del nuovo leader Hu Jintao

PECHINO Per la Cina, e per il mondo, comincia l'era Hu Jintao. A conclusione della riunione del comitato centrale comunista in corso da giovedì a Pechino, l'ex-presidente Jiang Zemin ha lasciato anche l'ultima carica che ricopriva, quella di capo dell'esercito, e Hu Jintao è da oggi il leader incontrastato della Cina avviata a diventare una potenza mondiale. La transizione dei poteri alla «quarta generazione» comunista, la prima pacifica nella storia della Cina comunista, è così completata. Il processo era iniziato nel 2002 e porta il segno, forse l'ultimo, del «grande vecchio» Deng Xiaoping, l'uomo che ha voluto la modernizzazione del paese ma anche la feroce repressione con nella quale, nel giugno del 1989, l'Esercito di Liberazione Popolare mise fine al movimento democratico degli studenti a Tienanmen.



Hu Jintao

La difesa del Sismer di Bologna dopo la denuncia della madre Bimbo Down da una provetta I medici: «Nessun errore»

BOLOGNA Nessun errore o scambio di provetta, ma semplicemente un'inefficienza della tecnica (lo screening preimpianto) per verificare che l'embrione da impiantare sia sano. Si è difeso così Luca Gianaroli, direttore scientifico della Sismer. Vale a dire della struttura per la riproduzione assistita a cui, sei anni fa, si rivolsero due aspiranti genitori di Chiavari, Simonetta Guerra e Sandro Pezzo. E a cui, dopo l'intervento di fecondazione assistita, è nato un bimbo down che ora ha 5 anni. Come rivelato ieri da Repubblica.

Per difendersi dalle accuse dei genitori, Gianaroli ha citato i dati di una rivista americana, *Infertility-sterility*, il giornale indica che, su mille bambini nati, l'inefficienza dello screening preimpianto si attesta sul 2-3 per cento; una percentuale non dissimile, spiega, da quella riscontrata nella casistica della Sismer (5 per cento). Inoltre il medico bolognese ha respinto l'ipotesi dello scambio, adombrata dalla coppia di Chiavari. I due genitori hanno raccontato che due embrioni, prima dell'impianto, presentavano una grave malformazione, uno

dei quali con trisomia nel cromosoma 21: proprio quello che causa la sindrome di Down. E dunque, a loro giudizio, potrebbe essere stato questo l'embrione utilizzato.

Secondo Gianaroli invece proprio l'anomalia genetica esclude questa ipotesi: secondo quanto ha raccontato, un embrione del genere non si attacca all'utero, e quindi non può generare una gravidanza.

«L'ho fatto perché altre donne non passino quello che ho passato io, perché le informazioni vengano date in maniera corretta, perché è un dovere civico nei confronti di tutti». Così Simonetta Guerra, la donna che ha denunciato ieri su Repubblica di aver avuto un bimbo Down dopo un intervento di fecondazione assistita presso il Sismer di Bologna, motiva la sua decisione di rendere pubblico il suo dramma a cinque anni dalla nascita del suo bambino. Simonetta Guerra e il marito, Sandro Pezzo, ingegnere dell'Oto Melara della Spezia, abitano da qualche tempo a Chiavari, nel levante genovese, per poter essere più vicini all'Istituto Pediatrico Gaslini dove il loro bimbo è in cura.

SENATUR IN RIPRESA



Bossi, festa in famiglia nel giorno del compleanno

Ha sorriso e salutato la gente dal balcone, Umberto Bossi, nel momento di lasciare ieri la sua casa di Gemonio dove con la famiglia ha festeggiato il compleanno. Il leader del Carroccio è poi tornato nella clinica svizzera di Brissago.

Voto regionale in Germania: avanza l'estrema destra

BERLINO Rispettando le previsioni e confermando i timori dei partiti di governo, le elezioni regionali di ieri nei Länder orientali tedeschi di Sassonia e Brandeburgo hanno fatto registrare una chiara affermazione delle forze dell'estrema destra xenofoba, unitamente a un'ulteriore avanzata dei post-comunisti, tradizionalmente forti nelle regioni della Germania est un tempo feudo fedele del blocco sovietico. Il successo dei partiti che si collocano agli estremi del ventaglio politico non è sorprendente, dal momento che sia i neonazisti di Npd e Dv sia i post-comunisti della Pds hanno cavalcato a dovere la protesta popolare contro le riforme e i tagli allo stato sociale decisi dal governo di Gerhard Schröder, protesta molto più sentita nei Länder orientali caratterizzati da una situazione economica e sociale di gran lunga più precaria e da un tasso di disoccupazione che è il doppio di quello dell'ovest del paese. Del resto già nelle regionali del 5 settembre nella Saar la Npd aveva ottenuto un ottimo risultato con il 4%, sfiorando l'ingresso in Parlamento.

Sabrina Varroni, quattro figli, è sposata a un marocchino e si è convertita all'Islam. L'avvocato: «È discriminazione»

Porta il burqa: multata dai vigili

FREDDATO PARRUCCHIERE

MILANO «Mia figlia soffre, ma io soffro più di lei, se è possibile, e penso che sia stata discriminata per la sua religione». Santina Varroni, 70 anni a novembre, la madre di Sabrina, la donna di 34 anni di Drezzo (Como) multata da un vigile due volte in due giorni perché porta il burqa, fa fatica a parlare di questa vicenda. In realtà la sanzione è l'ultima tappa di un tormentone che contrappone Sabrina Varroni, nata e residente nel piccolo comune comasco al confine con la Svizzera dove vivono meno di mille persone, all'ammi-

nistrazione leghista. La donna, quattro figli, sposata con un manovale marocchino, si è convertita all'Islam da molti anni.

In luglio il sindaco Cristian Toletti, dopo una vivace discussione con la sua compaesana in municipio,

aveva emesso un'ordinanza che vietava l'accesso ai luoghi aperti al pubblico da parte delle persone che avevano il volto coperto in modo da impedire l'identificazione. Ne era nato un caso nazionale: la scorsa settimana il prefetto di Como,



Donna con il burqa.

giunge la signora Santina - non ho mai avuto un problema. Lui pratica la sua religione, io la mia. Non mi ha mai detto nulla e io non gli ho mai detto nulla».

Serena Soffitta, l'avvocato di Sabrina Varroni, sottolinea la condizione di «forte

Succede in un paese del Comasco: il sindaco leghista è inflessibile

disagio» in cui vive la sua cliente: «Non può più uscire di casa o se esce rischia ogni volta una multa di 41 euro - afferma il legale. Direi che è stata giuridicamente discriminata solo perché rispetta i precetti coranici. La mia cliente è sempre stata disponibile a mostrare il volto alle forze dell'ordine e ai rappresentanti dell'autorità pubblica purché a vederla sia una donna, come prescrive la sua religione. Impugnaremo ogni provvedimento anche perché è stata multata in base a un regio decreto del 1931. Perché tanto accanimento?».

Salsomaggiore incorona Cristina Chiabotto. Panariello preferisce le more, ma deve ricredersi

Miss Italia, bionda e piemontese

La triestina Tamara esce dopo avere stupito con un vestito a rete

SALSMAGGIORE Un Miss Italia 2004 è bionda con occhi azzurri. Salsomaggiore ha scelto una bellezza del Nord, incoronando la piemontese Cristina Chiabotto. Solo terza la siciliana Ambra Lombardo, superavorita della vigilia, preceduta da un'altra bionda piemontese, Chiara Perino, Miss Valle D'Aosta.

Cristina Chiabotto ha compiuto 18 anni appena mercoledì scorso, il primo giorno delle finali del concorso a Salsomaggiore. È del segno zodiacale della Vergine. È alta 1 metro e 82, le piace andare in palestra. Frequenta il Liceo della Comunicazione e sogna di diventare psicologa o modella. Cristina si definisce «solare, spontanea e dolce». È legatissima alla sorellina Serena, undicenne, con la quale ha una grande complicità. Ama le canzoni di Robbie Williams e nella sua came-



Le ragazze finaliste del concorso Miss Italia in un raro momento di tranquillità.

ra ha un poster di Gabriel Garko. A Salsomaggiore nei giorni scorsi aveva già vinto il titolo di Miss Sasch Modella Domani.

Papà Giuseppe geometra, mamma Fiorella imprenditrice edile nel settore dei servizi, la neo Miss Italia

ha dedicato la vittoria al cugino Salvatore, morto a 26 anni lo scorso aprile in un incidente stradale in Puglia.

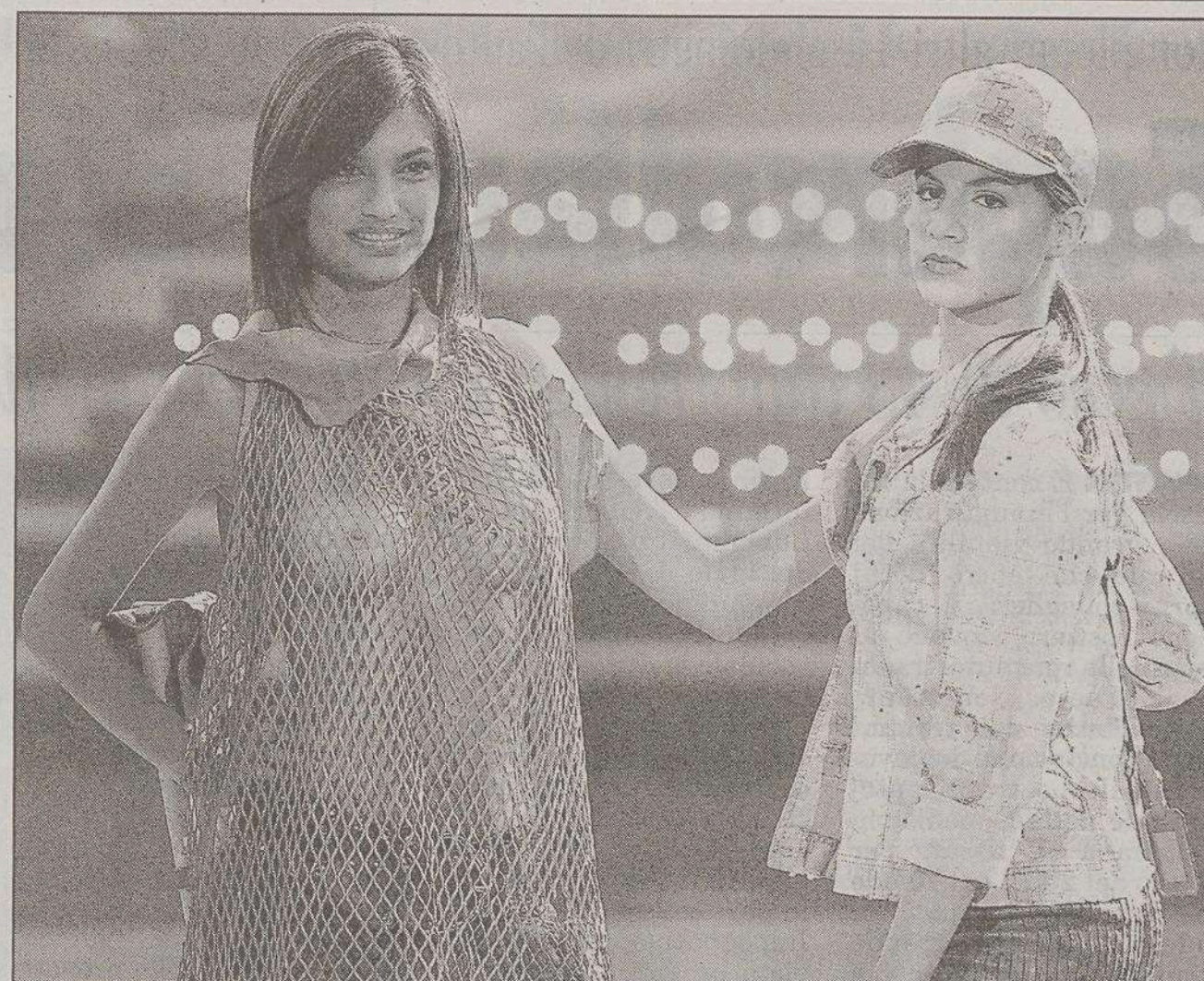
Uno scettro di più bella d'Italia arrivato dopo una lunga maratona televisiva tra sfilate e vip.

«Sono emozionata, così giovani... sono intimidite e imbarazzate, così mi imbarazzo anch'io», dice Giorgio Panariello delle ragazze in gara a Miss Italia, che ha visto sfilare nel pomeriggio alla presidenza della giuria della finalissima. Tra loro

anche la triestina Lorella Tamara Meneto, miss Friuli Venezia Giulia, eliminata durante la serata dopo aver stupito con un vestito a rete che ne evidenziava le forme.

Accanto a Panariello, Ambra Angiolini e Edwige Fenech, presidente della commissione tecnica dall'altra. Poco più in là molti altri giurati, da Yuri Chechi a Luca Giurato, da Sebastiano Somma a Daniela Vergara.

Panariello le bionde quasi non le guarda, ma a una, la veneta Lara Pozzan di Schio, chiede se, ovviamente soddisfatta di essere giunta in finale, sarebbe disposta a ricominciare tutto daccapo. Certo, ma il tutto è anche «stancante». Anni? 18... «Hai tempo per stancarti...» la ammonisce Panariello. Auando vede sfilare la siciliana Ambra Lombardo, una mora imponente dallo sguardo intrigante,



Lorella Tamara Meneto, a sinistra, sfilava in un vestito a rete che ne evidenziava le grazie.

che per alcuni era tra le favorite, è visibilmente soddisfatta. L'occhio fisso sulla miss: «Scusa, vorrei farti una quindicina di domande...», ma poi ammutolisce. «C'è molta carne al fuoco», commenta Panariello a rassegna conclusa, anche

se a lui sembrano davvero tutte «le ragazze della porta accanto». Perché così poche domande alle miss? «Temo le risposte - replica - le domande sono sempre quelle e pure le risposte. E poi sono giovani, emozionati, intimiditi e imbarazzati. Così

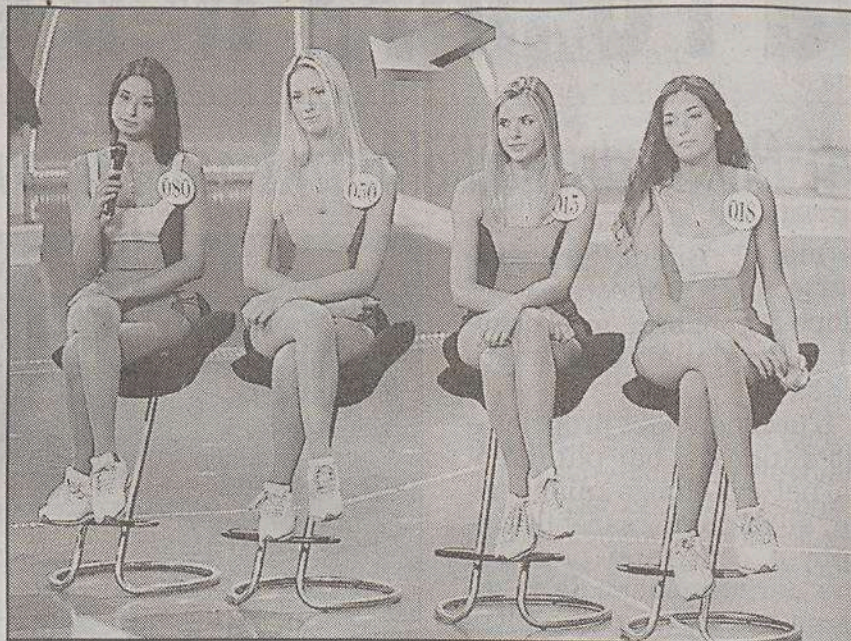
m'imbarazzo anch'io». E poi, soprattutto, per lui in un concorso di bellezza quel che conta è «la bellezza, quella fisica». Le ripescate? Panariello ride, in un raro guizzo: «Ditemi dove le butate... Io le ripescerei tutte».

Record di candidate alla Campania.

In gara una friulana

MILANO Al via da oggi le finali di «Veline», il programma estivo di Antonio Ricci che dopo aver viaggiato per le piazze d'Italia alla ricerca delle due nuove presenze femminili di «Striscia la notizia», approda negli studi di Cologno Monzese forte di ascolti record e del titolo di «show più visto dell'estate».

Sedici ragazze - otto bionde e otto more - sono ancora in corsa per debuttare al fianco di Ezio Greggio e Michelle Hunziker nella diciassettesima edizione di «Striscia la notizia», in partenza il 27 set-



Elena Venutti, indicata dalla freccia, aspirante velina.

ttembre su Canale 5. Tra le finaliste è in corsa anche la bionda Elena Venutti, di Passariano, che si è ag-

giudicata un posto tra le sedici favoritissime sbaragliando le concorrenti nella semifinale di Riccione.

Al via oggi la selezione conclusiva per le ragazze che affiancheranno Ezio Greggio e Michelle Hunziker nel programma di Canale 5

Rush finale per le nuove «Veline» di Striscia

Ventun anni, segno zodiacale cancro, impiegata alla Pro Loco e con il sogno di aprire un'agenzia turistica tutta sua, Elena Venutti è già stata, qualche anno fa, finalista a Salsomaggiore per la fascia di Miss Italia.

Oggi per lei si apre una sfida ancora più grande: quella di conquistarsi un posto accanto al Gabibbo, in quella quotidiana passerella televisiva che molte ragazze considerano una sicura rampa di lancio per il mondo dello spettacolo.

L'età media delle finaliste è 20 anni. La più gran-

de ha 24 anni, la più giovane 18. Sono quasi tutte studentesse universitarie.

La Campania è la regione più rappresentata con 4 aspiranti veline ancora in gara, 2 arrivano dalla Sicilia, 2 dalla Sardegna, solo 1 velina per Puglia, Calabria, Romagna, Umbria, Abruzzo, Friuli Venezia Giulia. Ancora due le straniere ancora in gara, una bulgara e una russa.

Oggi tocca alle otto more. Sono Barbara Guglielmi, 24 anni, nata a Napoli ma residente a Trani, modella; Laura Di Filippo, 21

anni, di Rimini, studentessa di Scienze biologiche, lavora nella pizzeria di famiglia e sogna di diventare medico chirurgo; Elisa Marina Bosio, 23 anni, di Sassari, commessa con il sogno della tv; Sara Tommasi, 23 anni, nata a Narni ma residente a Milano, sta per laurearsi in Economia alla Bocconi e sogna Hollywood; Angela Tuccia, 24 anni, nata in Svizzera ma cresciuta ad Avellino, modella e studentessa di Chimica e Tecnologie farmaceutiche; Paola D'Antonino, 22 anni, nata a Messina, studia restauro e la-

vora come modella; Svetoslava Simeonova Lozanova, 23 anni, nata a Pernik (Bulgaria) ma residente a Roma, che sogna di diventare come Michelle Hunziker; Lucia Galeone, 24 anni nata a Grottaglie (Taranto) e residente a Roma, studentessa di Medicina che sogna di diventare pediatra.

La friulana Elena Venutti è appassionata di tutto quanto riguarda i viaggi e il turismo, ama la musica, soprattutto George Michael, e il cinema (ha un debole per i film con Julia Roberts), le piace correre e

pattinare. In questi giorni si è preparata alla finali «ripassando» l'abbronzatura, dedicandosi a sedute di massaggi e di estetista, rilassandosi con la musica e la lettura, curando l'alimentazione.

Alle selezioni per le nuove veline si sono presentate più cinquemila aspiranti «Veline». E il programma in onda su Canale 5 presentato da Teo Mammucari ha raccolto quest'anno sette milioni di spettatori (33,9% di share), battendo anche l'edizione di grande successo di due anni fa.

IL CASO

Rispondono in centinaia per il casting della popolare bambola

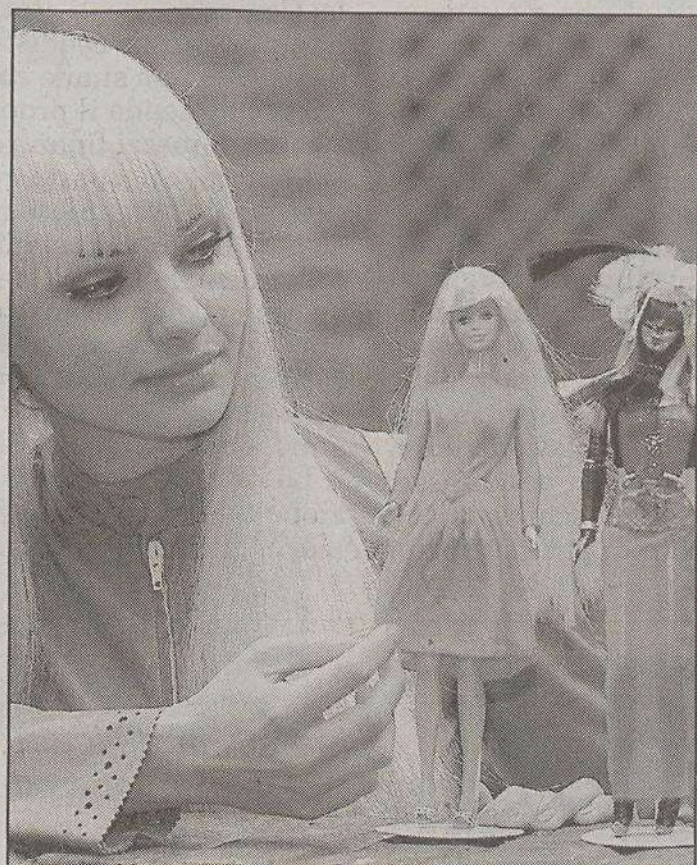
Baby-Barbie sfilano in passerella sognando un futuro da modelle

MILANO Nastrini tra i capelli, gonnelline rosa, stivaletti, faccine pulite e occhi timidi: così, come tante Barbie bambine, senza trucco e senza tacchi, centinaia di ragazzine, aspiranti veline-modelle o più semplicemente con mamme sognatrici, hanno partecipato ieri a Milano al casting.

Barbie Fashion Tour, indetto da Mattel e Vogue Bambini nell'ambito della settimana della moda. Palcoscenico, il quinto piano della Rinascente di piazza Duomo: reparto bambini. Al centro, una pedana rosa su cui si succedono, una dopo l'altra, immortalate dai clic dei fotografi, centinaia di bambine, tra cui bisogna scegliere le 30 baby-modelle da far sfilare domenica 26 su una passerella all'interno del grande magazzino milanese. L'agitazione è palpabile, soprattutto tra le mamme, che cercano di camuffare quel misto di orgoglio e speranza, spiegando: «Si tenta, è un gioco. Però non si sa mai...». Ad Alice, 7 anni, fascetta azzurra tra i capelli, la prima a sottoporsi ai flash, la mamma raccomanda soltanto: «Tranquilla e sorridi».

Irene non ha neppure dormito stanotte dall'agitazione: è arrivata con mamma Giovanna e la sorella maggiore, 16 anni e occhi marcatamente truccati di fucsia. «Papà sta arrivando. Farà in tempo a vederla», dice Irene che ha 10

anni, due occhi azzurri dietro gli occhiali e una collezione di 100 Barbie a casa. È riuscita a convincere tutta la famiglia, perché questo è il suo sogno, salire un giorno in passerella, sfilare, insomma, fare la modella, con foto sui giornali.



Una baby-modelle accanto alle Barbie.

Un sogno che per Greta, invece, è già realtà: capelli lisci biondi, frangetta, occhi nocciola, Greta ha 8 anni, ma già da tre fa questo « mestiere ». « È appena stata la protagonista della campagna estiva di uno stilista », spiega il papà Piero, facendo vedere le foto. E cosa piace a Greta? Appunto, « fare casting », risponde lei con l'ingenuità con cui una coetanea direbbe magari « truccarmi ». Ne fa molti, l'ultimo, quello per il film tv « Orgoglio ». « È stata scelta tra 2.000. Ma non

voglio - dice il papà - che questo precluda la scuola ».

Chiara ed Emanuela, 7 anni, invece, a partecipare al casting sono state convinte dalle loro mamme: « In fondo non sarebbe poi così male che entrassero in questo mondo, avrebbero una maggiore sicurezza economica », dice la mamma di Emanuela.

« Certo, sempre che ci si arrivi », fa notare realisticamente la mamma di Susan, che ha 11 anni ed è ora costretta ad andar via senza neppure aver potuto provare: « Siamo venute perché lei ci teneva - dice mamma Ilaria - Ma c'è davvero troppa fila », aggiunge, guardando il serpente di gente che invade l'intero reparto, tra scaffali di diari scolastici e abitini invernali.

« Sono lo specchio di questa società », commenta amara la signora Sandra, che si è defilata non appena è finito il casting della figlia Chiara, 7 anni.

« Avevamo letto che le bambine sarebbero state truccate ed è solo per questo che siamo venute, volevo darle un contentino perché lei piace il trucco, anche se è presto. E invece, una foto e via », dice la signora, che si considera « mamma anziana », rispetto a quelle che ha visto in giro: « Ci sono bambine vestite come se avessero vent'anni, con mamme e papà attenti solo al loro cellulare. Una società - aggiunge - che purtroppo, così, carica i bambini di sogni irrealizzabili ».

LA STORIA

Protagonista della love-story un italiano in libertà provvisoria arrestato dalla polizia antidroga assieme alla fidanzata

Cile, trappola d'amore per il narcotrafficante

Prima il «colpo di fulmine» con l'avvocata, poi la tentata fuga in Argentina

SANTIAGO DEL CILE Un narcotrafficante italiano, da un paio d'anni impegnato in una rovente «love story» con l'avvocata d'ufficio assegnatagli dalla Procura di Santiago del Cile, è stato bloccato al confine mentre cercava di trasferirsi con falsa identità in Argentina.

Nell'agosto 2002 Massimiliano Pascucci, 31 anni, era finito in gattabuia nell'ambito dell'operazione denominata «Senza frontiere», organizzata dalla polizia cilena in collaborazione con la Dea statunitense per disarmare una banda di trafficanti attivi fra la Colombia e gli Usa. Alto, capelli neri, una certa somiglianza con l'attore statunitense Nicolas Cage, l'italiano era caduto in trappola mentre riceveva da un «corriere» ecuadoriano, sotto la discreta sorve-

glianza degli agenti, nove chili di cocaina.

Colto con le mani nel sacco, Pascucci fu processato e condannato per direttissima dal 16.º Tribunale penale della capitale cilena, un evento però destinato a cambiare la sua vita per l'entrata in scena dell'avvocata Claudia Flores, 29 anni, che senza voler conoscere i particolari della sua storia, accettò di difenderlo.

«Fu un colpo di fulmine», ha assicurato al quotidiano «La Tercera» un testimone discreto degli incontri sempre più frequenti in carcere fra Pascucci e la giovane avvocatessa «follemente innamorata» e impegnata a fargli ottenere la libertà provvisoria. Una volta raggiunto questo obiettivo, la donna ha raccontato al-

la sua famiglia che il pregiudicato da lei difeso era stato estradato in Italia, e che Pascucci era un ingegnere di informatica conosciuto pochi giorni prima in un caffè della collina di Santa Lucia.

Per rafforzare l'unione la coppia ha poi affittato un appartamento al centro di Santiago, conducendo una vita normale con un unico particolare non sfuggito ai soliti curiosi: lei continuava a lavorare in tribunale, mentre lui non faceva letteralmente nulla. O meglio: spariva a volte per qualche giorno, e tornava carico di vestiti e regali per la sua «polo» (come in Cile è chiamata la fidanzata).

Giovedì fa l'improvviso colpo di scena: i due sono stati arrestati dalla polizia antidroga cilena al posto di frontiera di «Los Libertadores»

mentre cercavano di trasferirsi a Mendoza, in Argentina.

Il giudice Rosa Maria Pinto, che amministra il folto dossier del narcotrafficante italiano, vuole vedersi chiaro. Perché, si chiede, Pascucci ha cercato di andarsene all'estero ben sapendo che stava terminando di scontare la sua pena? Proprio appigliandosi a questa considerazione, l'avvocata Flores ha giurato e spergiurato che di fuga non si è trattato, ma soltanto del desiderio di due innamorati di trascorrere un fine settimana a Mendoza, capitale del vino argentino. Se il magistrato cileno non crederà a questa romantica giustificazione, i sogni di libertà si allontaneranno e Pascucci dovrà accontentarsi di vedere ancora a lungo il sole da dietro le sbarre.

Viaggio in Israele per la star americana. Paparazzi feriti dalle guardie del corpo

Madonna, preghiera e business

TEL AVIV Con una serata di gala in favore dei bambini della Regione di tutte le fedi, di fronte a centinaia di israeliani che cantano, la cantante statunitense Madonna ha concluso ieri sera a Tel Aviv un viaggio privato di cinque giorni dedicato alla meditazione e alla preghiera in occasione del Capodanno ebraico.

I pochi privilegiati che finora l'hanno avvicinata (alcuni paparazzi sono stati percosi dalle guardie del corpo), assicurano che per Madonna il viaggio è stato un successo, dal punto di vista emotivo. La scorsa notte l'artista - che nei mesi scorsi ha assunto il nome di Esther, in omaggio ad una antica regina persiana di origine ebraica - ha visitato un cimitero alle porte di Gerusalemme. Accompagnata dal marito Guy Ritchie (che sulla visita sta realizzando un documentario), la star ha pregato e ha acceso can-



Madonna in Israele.

deli rossi da portare al polso «contro il malocchio» al prezzo di otto euro: giustificato dal fatto che quei fili «sono stati ricaricati di energie positive all'interno della Tomba di Rachele», presso la città cisgiordana di Betlemme.

Ieri sera, comunque, si è passati dalle ombre dei cimiteri alle luci abbaglianti di un grande albergo di Tel Aviv dove la diva ha radunato israeliani influenti (fra cui il vicepremier Ehud Olmert, un dirigente del Likud) per sensibilizzarli sul proprio nuovo progetto: il Fondo spirituale per i bambini.

Si tratta di una iniziativa relativamente recente (appena nove mesi) che si prefigge di aiutare i bambini della Regione (ebrei, cristiani, musulmani, drusi e altri) a superare le barriere culturali che li dividono e a credere nella tolleranza. Questa estate è stato già organizzato un campeggio estivo per bambini ebrei e musulmani.

TELEQUATTRO

ON
Si accende
il nuovo palinsesto

Lunedì 20 settembre, ore 18.00

Presentazione del nuovo palinsesto 2004/2005 presso l'Auditorium del Museo Revoltella, via Diaz 27, Trieste.

Anche per la stagione 2004/2005 informazione di qualità, talk show, sport, approfondimenti, speciali, cultura, intrattenimento e altre novità sull'emittente più vicina a te.

Con il patrocinio e la collaborazione del Comune di Trieste

Completati altri 15 chilometri dell'autostrada Capodistria-Lubiana. Previsto un aumento del pedaggio

Supercollaudo per il viadotto

Il peso di 48 autotreni (1200 tonnellate) dà il via libera al «Crni Kal»

CAPODISTRIA È conto alla rovescia per l'inaugurazione della grande viabilità del Litorale che entro pochi giorni collegherà il capoluogo costiero sloveno al resto della rete autostradale del Paese. Nonostante la scadenza dei termini per la conclusione dei lavori sull'ultimo tratto autostradale della Capodistria-Lubiana sia fissata per marzo del 2005, le aziende costruttrici contano di inaugurare la grande struttura, comprensiva del viadotto di Crni Kal, già dopodomani. Complessivamente si tratta di poco meno di 15 nuovi chilometri di autostrada che si estenderanno dal casello di Videž, nell'abitato di

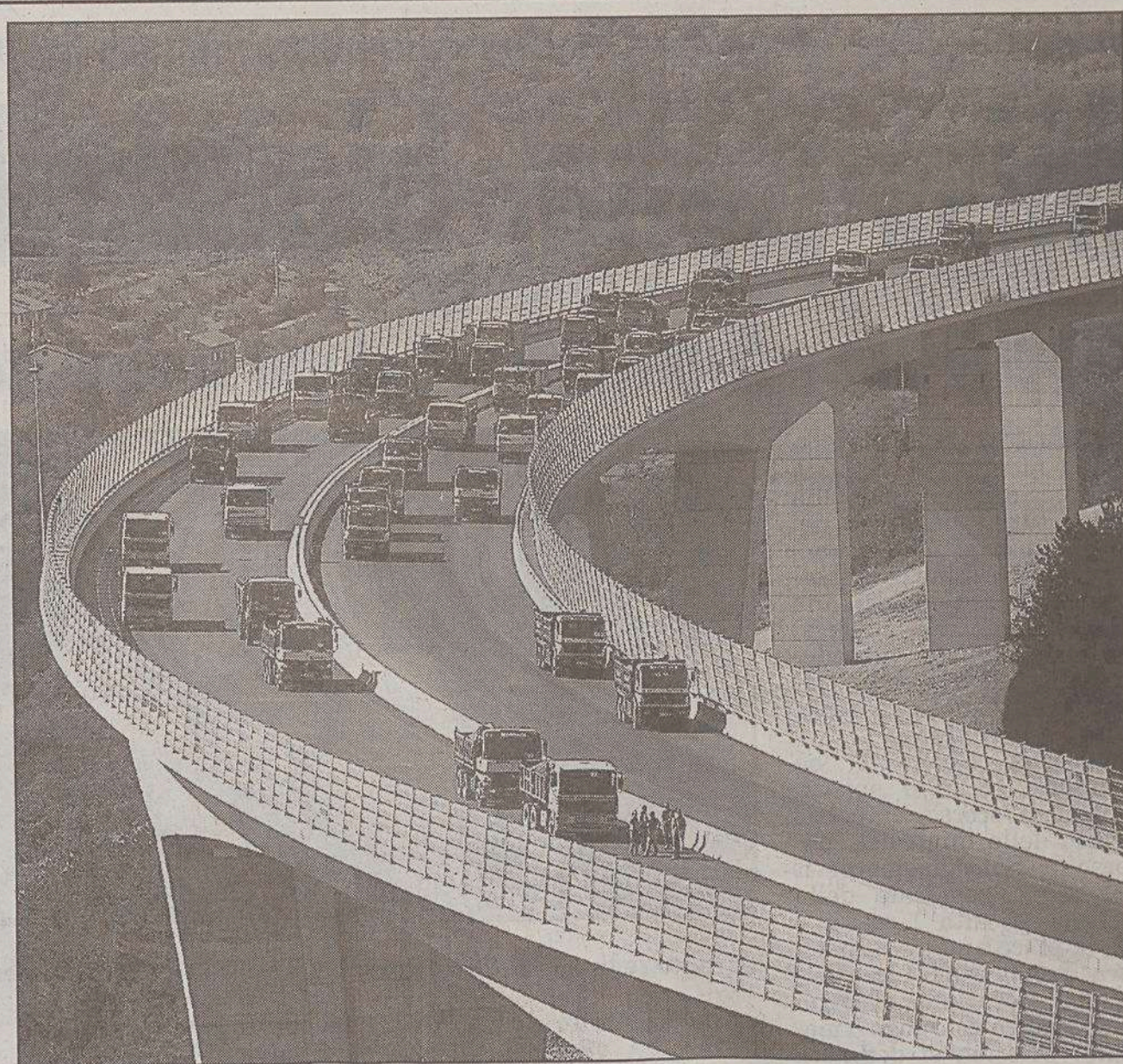
Kozina, dove attualmente termina l'autostrada da Lubiana, fino al raccordo del bivio di Ancarani per congiungersi così definitivamente all'ultimo anello stradale in direzione di Capodistria.

Infatti, in questi giorni sono febbrili i lavori di completamento dell'infrastruttura, su cui gli ingegneri stanno effettuando gli ultimi test di sicurezza. Impegnativo dal punto di vista progettuale e dei lavori, il ponte è lungo 1065 metri e alto 95 metri. Su di esso gli operai stanno completando la sistemazione dei guard-rail e dei paravento. Le rigorose norme di sicurezza dovrebbe-

ro garantire l'operatività del viadotto anche in condizioni estreme: durante i lavori, i rilevamenti della velocità del vento hanno fatto registrare il picco massimo della bora a 130 chilometri orari; la barriera protettiva, testata nei laboratori di Vienna, riesce a sopportare raffiche fino a 200 chilometri orari. Inoltre, sotto il manto stradale sono stati disposti degli appositi rilevatori della temperatura. In questo modo, sostengono i progettisti, sono ridotte al minimo le possibilità di chiusura del ponte anche in condizioni di maltempo. Alle estremità della struttura saranno fissati anche dei pannelli elettronici che in-

formeranno l'automobilista sulla velocità del vento e sulla temperatura del manto stradale. Attualmente, sono in corso anche i rilevamenti statici e dinamici vale a dire gli ingegneri stanno effettuando i test di resistenza del ponte che, volendo riassumere, consiste nel far transitare attraverso la struttura 48 autotreni dal peso complessivo di 1200 tonnellate. Costata circa 6 miliardi di talleri, circa 25 milioni di Euro, la sua costruzione ha richiesto ben 3 anni di lavori e oltre 1200 operai. Naturalmente, quando si parla di costi in questi casi è inevitabile parlare pure di pedaggio. Attualmente il pedaggio

per la Capodistria-Lubiana è di 890 talleri, cui tra breve dovrebbe aggiungersi la differenza per il nuovo tratto. Al momento si parla di un supplemento di circa 150 talleri, tuttavia la cifra finale sarà calcolata comunque dalla società autostrade in base a una formula speciale e dovrebbe essere nota entro fine ottobre. Contemporaneamente sono in corso i lavori anche sul tratto tra il Bivio di Ancarani e il valico di Rabuiese per la Capodistria-Trieste. Per l'allacciamento del capoluogo costiero alla grande viabilità triestina bisognerà, però, attendere ancora un po' visto che la scadenza dei lavori è prevista appena per l'autunno del 2005.



Una delle severe fasi del collaudo al quale è stato sottoposto il viadotto di Crni Kal.

DIGNANO

«Dateci la possibilità di legalizzarle»

Medolino: i proprietari delle «vikendize» abusive si oppongono ai bulldozer



Demolizioni di costruzioni abusive sul litorale zaratino.

POLA Cittadini sloveni contro la Dieta democratica slovena e il governo croato. Una cinquantina di sloveni, che hanno costruito abusivamente le cosiddette «vikendize» sul territorio istriano, hanno protestato nel centro di Medolino contro la decisione di abbattere le loro case. Alla manifestazione, corredata da numerosi striscioni, è stato letto una nota di protesta consegnata al comune di Dignano, alla Regione Istria, a Marina Matulovic Dropulic, ministro dell'Edilizia, e agli ispettori edili. Nella nota si legge che tutte le loro attività rese a legalizzare le loro costruzioni finora non hanno sortito gli effetti desiderati. «La maggior parte dei presenti - è stato ribadito durante il comizio - ha origini croate e possiede anche il passaporto croato. Però la situazione è stata ulteriormente aggravata dalle ultime dichiarazioni dei politici sloveni che hanno soltanto aggiunto sale alle nostre ferite».

L'intenzione dei proprietari delle case abusive stanno lottando da parecchi mesi per ottenere le licenze edili necessarie che sono state promesse loro,

come è stato sottolineato, dai funzionari della Dieta democratica istriana. «Ci hanno raggirato - si è sentito dire - e adesso tutti i nostri risparmi andranno in fumo». Gli sloveni si sono detti anche pronti a pagare le multe: «Ma cosa possiamo fare - hanno detto - se le autorità locali prima ci hanno promesso le licenze e poi hanno deciso di passare senza indugi alle demolizioni?». «Invitiamo il sindaco Vitasovic a non ignorarci - è l'appello - mentre al presidente della Regione Ivan Nino Jakovic chiediamo di non dare troppa importanza alle dichiarazioni dell'estrema destra slovena con la quale non abbiamo nulla da spartire».

Nelle settimane scorse il governo di Zagabria ha approvato la direttiva sull'assetto e la tutela della fascia costiera protetta che vieta la costruzione a meno di 70 metri dalla riva. A corredo della direttiva sono stati resi noti alcuni dati. Secondo il ministero dell'Edilizia, Pisino è la culla dell'abusivismo. Infatti, su 183 decreti di abbattimento approvati nel corso di quest'anno, ben 96 hanno riguardato la città istriana.

I.f.

Il titolare del Bar Sport ucciso con cinque colpi esplosi a distanza ravvicinata. La pistola aveva il silenziatore. Gli inquirenti: killer professionista

Il delitto di Fiume, spunta l'ombra dell'ex Udba

Branko Bijelic negli anni '80 fu coinvolto dai Servizi di Belgrado nell'eliminazione di un leader ustascia

FIUME Sapeva che la sua vita era appesa ad un filo e per questo motivo dormiva stringendo in pugno una pistola e inoltre aveva fatto tagliare alberi e arbusti intorno alla sua casa a Costabella, per avere una miglior visuale in caso di attacco. Ma tutto ciò non è servito al 72enne Branko Bijelic ad evitare di venir ucciso a bruciapelo venerdì mattina, intorno alle 7, proprio nelle immediate vicinanze della sua abitazione.

Il cadavere del titolare del noto bar Sport, situato in Cittavecchia a Fiume, è stato rinvenuto a bordo dell'automobile con cui Bijelic - che viveva da solo - doveva dirigersi verso una destinazione sconosciuta. Infatti,

la vittima non ha fatto nemmeno in tempo ad accendere il motore che il killer gli ha puntato addosso un arma (con il silenziatore) e gli ha sparato cinque colpi da distanza ravvicinata, freddandolo all'istante e non dandogli nemmeno una briciola di chance di salvezza. Dalla posizione del corpo, gli inquirenti hanno concluso che Bijelic non ha fatto in tempo a reagire, sorpreso dalla velocità del suo assassino che ha portato a termine l'esecuzione - dicono gli investigatori - da autentico professionista.

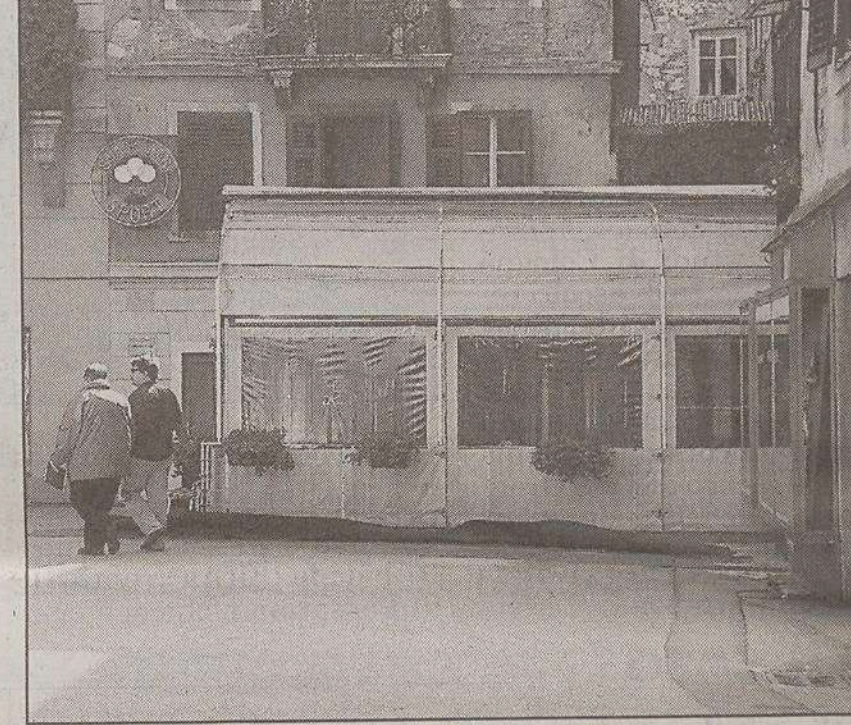
L'omicidio di via dell'Istria 104 è naturalmente il tema del giorno a Fiume e nella regione quarnerina -

istriana. Il gestore del bar Sport era noto anche per essere stato in passato un agente dell'Udba, i servizi segreti jugoslavi. Stando a quanto riportato dal quotidiano «Novi List» di Fiume, il 72enne sarebbe stato coinvolto negli anni Ottanta nella liquidazione in Germania di Stjepan Djurekovic, ex direttore della compagnia petrolifera croata Ina e quindi alto esponente del fuoruscismo ustascia. Djurekovic sparì a metà degli anni Ottanta, con appresso una gran somma di denaro prelevata illegalmente dalle casse della Ina. Il suo corpo, crivellato di colpi, fu ritrovato in un'autorimessa. Stando a fonti solitamente bene in-

formate, Bijelic avrebbe partecipato a questa esecuzione, probabilmente organizzata dalla malfamata Udba.

L'uccisione del proprietario di uno dei bar più in voga nel capoluogo quarnerino, si sostiene, sarebbe dovuta a conti non pagati e che deriverrebbero dalle diverse attività - anche oltre confine - in cui la vittima sarebbe stata immischiata. Intanto si starebbe restringendo il cerchio delle persone sospettate di essere coinvolte nel clamoroso fatto di sangue. Vi sarebbero indizi e tracce che potrebbero far luce su questo che appare un vero e proprio regolamento di conti.

Andrea Marsanich



Il Bar Sport nel cuore di Fiume di cui era titolare il Bijelic.

Il camionista sarà giudicato oggi dal Tribunale di Vukovar. Quaglie, tortore e colombe erano spennati e privi di zampe e testa per rendere più difficile il riconoscimento

Italiano preso con mille chili di uccelli per le trattorie

FIUME È stato il più grande sequestro in Croazia di volatili tutelati dalla legge ed anche stavolta, come per una tradizione non scritta, le manette sono scattate ai polsi di un cittadino italiano. Poliziotti e doganieri croati sono riusciti al valico con la Serbia di Tovarnik (Slavonia) a mettere le mani su ben 8302 quaglie e 1479 tortore e colombe (questi ultimi non sono una specie protetta), per un totale di 1012 chilogrammi di volatili, spennati, senza testa e zampe. Valore dei volatili, sui 35 mila euro. Il grosso quantitativo era nascosto nel furgone - frigorifero guidato da un cittadino italiano, Ottavio Abbaco, nato nel 1969 e residente in località San Germano Cisone. Il furgone, di marca Renault, targato AC - 040 FL, proveniva dalla Serbia, dove i volatili sono stati uccisi ed aveva a bordo pure 13 chilogrammi di lumache e 5 chilogrammi di funghi porcini.

Il conducente è stato subito arrestato e ieri interrogato dalla polizia, mentre oggi comparirà al cospetto del

magistrato inquirente del Tribunale conteale di Vukovar.

«Quaglie, tortore e colombe erano spennati e privi di zampe e teste - così il portavoce della questura di Vukovar, Miroslav Janic - per non permettere agli esperti di identificare le specie, expediente che però non ha funzionato. Si tratta di volatili tutelati da normative speciali e la cui caccia è proibita nel nostro Paese. Il conducente italiano non è stato arrestato per contrabbando di specie protette, in quanto la loro uccisione è avvenuta in Serbia, ma perché voleva farla franca non dichiarando cosa stesse trasportando». Secondo Janic, la partita era destinata al mercato italiano, e dunque diversi ristoranti dovranno giocare a rinunciare ad offrire alla propria clientela il classico piatto di «polenta e osei».

a.m.

MINORANZE

Una radio per dare voci a serbi e italiani

SPALATO Un'emittente radiofonica per i serbi e gli italiani che vivono in Dalmazia. L'idea è partita dall'associazione non governativa «Zvonimir» di Knin, l'ex roccaforte dei serbi ribelli, che ha già ottenuto parere favorevole dal Consiglio croato per le minoranze, l'Osce, dalla Commissione europea, dal Consolato italiano di Spalato, dall'Unione italiana e dall'organizzazione non governativa britannica «Institute for War and Peace reporting».

Il progetto, secondo la proposta firmata da Aleksandar Mudrinic dell'organizzazione «Zvonimir», dovrebbe venire finanziato dai mezzi del programma europeo Cards, destinati per lo sviluppo delle aree colpite dalla guerra della prima metà degli anni '90. La Commissione europea coprirebbe l'80 per cento delle spese, mentre il rimanente 20 per cento sarebbe finanziato da donazioni di partner inclusi nel progetto.

I rappresentanti della «Zvonimir» hanno già contattato in merito i funzionari della minoranza italiana che vive in Dalmazia e più precisamente i dirigenti della Comunità degli italiani di Zara, che hanno espresso soddisfazione per la fondazione di una simile emittente radiofonica, promettendo il proprio sostegno nella ricerca di mezzi finanziari in Italia.

Lo scopo di questa radio, scrive nella missiva dell'organizzazione non governativa di Knin, è di migliorare il livello di tolleranza, la libertà d'espressione e al rispetto delle minoranze che vivono in questa regione croata. «Il termine per presentare la proposta del progetto alla Commissione europea scade il 15 ottobre prossimo - ha spiegato Aleksandar Mudrinic - La nostra speranza è che questa istituzione ci aiuterà nella realizzazione finanziaria di questo progetto».

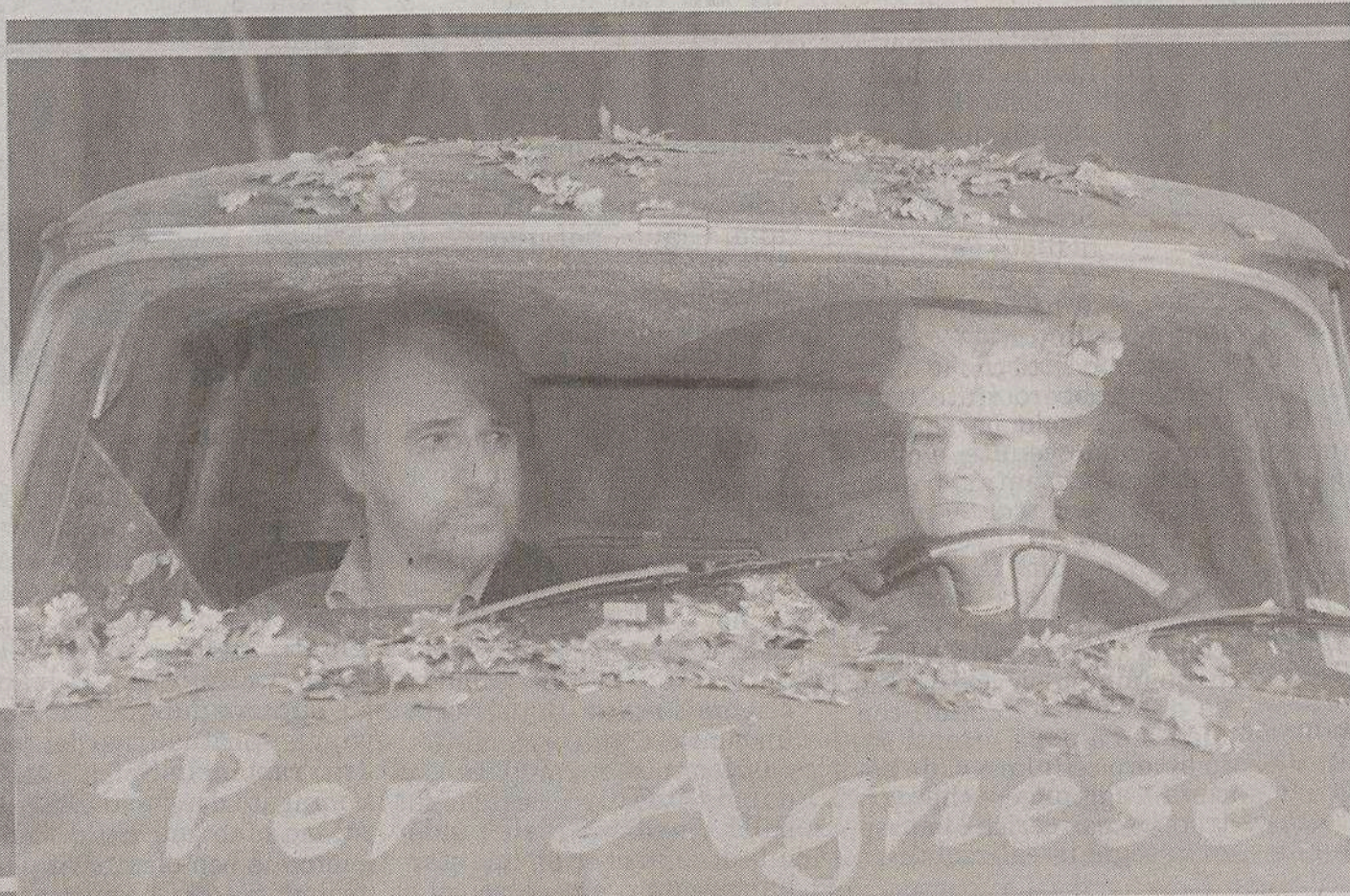
I.f.

In edicola a richiesta
con IL PICCOLO

Per Agnese

un cortometraggio inedito in dvd
realizzato interamente a Trieste
a soli 8,10 € in più

DVD + Il Piccolo € 9,00



Una storia delicata dei nostri
giorni, che nasce cinquant'anni
fa, ambientata in una Trieste
tutta da riscoprire.

Con la partecipazione
eccezionale
di Ariella Reggio
e Ricky Tognazzi

Contenuti extra nel dvd:
Backstage, Interviste,
Galleria fotografica,
cast artistico e tecnico

Una produzione
di Associazione Maremetraggio
e Istituto Luce

grafiche_mae

Bufera sull'esponente di Rifondazione Antonaz attacca Aviano: «Base Usaf criminale» E Fi chiede la sua testa

TRIESTE La platea è antimilitarista. E Roberto Antonaz, intervenendo al convegno di sabato organizzato dall'associazione «Ambiente e vita», non si trattiene: definisce «criminale» la base Usaf di Aviano. L'opposizione non perdona e, con Forza Italia, chiede immediatamente a Riccardo Illy di mandare a casa il suo assessore. E invita l'aula regionale a discutere senza indugi la mozione di sfiducia presentata ancora a giugno, dopo la lettera spedita da Antonaz ai presidi con l'invito a «congelare» la riforma Moratti. E così, ancora una volta, l'unico esponente di Rifondazione comunista presente nella giunta regionale si ritrova al centro di una bufera politica.

Illy, in verità, prende immediatamente le distanze da un'opinione personale che spiega di non condividere affatto. Ricorda peraltro che Antonaz non è più il segretario regionale di Rifondazione, e quindi non detta più la linea. Aggiunge infine che i destini della base di Aviano, argomento di politica estera, nulla hanno a che vedere con il governo regionale.

L'opposizione, però, non si placa. «La mozione di sfiducia contro Antonaz, presentata dal Centrodestra, merita di essere discussa già al prossimo Consiglio Regionale», afferma il capogruppo azzurro, Isidoro Gattardo. E continua: «Il gioco dell'assessore è diventato una costante e inaccettabile provocazione e il presidente Illy, nel continuare a minimizzare per coprire il proprio imbarazzo, non fa che rendere ancor più

grottesco il rapporto con Rifondazione». A non andar giù a Forza Italia, in particolare, il fatto che Antonaz abbia definito criminale la presenza della base Nato. «Aviano - incalza Gattardo - non è solo una competenza degli Affari Esteri ma attiene anche ad un rapporto di convivenza e integrazione con il territorio e Antonaz, indicando le famiglie americane come quelle degli yankee criminali, non fa che creare pregiudizio e pericolosi ostacoli ad una politica di buoni rapporti nelle nostre comunità».

L'assessore «sotto tiro», in risposta, usa l'ironia: «Constato che chiedere le mie dimissioni è diventato, in carenza di proposte più serie, lo sport più diffuso della destra del Friuli-Venezia Giulia». «Per quanto riguarda il passato - prosegue Antonaz - le argomentazioni portate da Gattardo sono già superate e acquisite, anche perché l'Intesa Democratica non ha mai adottato il metodo del centralismo democratico e quindi la libertà dei singoli assessori è sempre stata un diritto riconosciuto». Nessun dietrofront, in ogni caso, sulla base di Aviano: «Ho espresso una posizione personale molto forte ma in un contesto aggraziato, all'interno di un sillogismo aristotelico che recitava pressappoco così: la guerra è un crimine, ogni strumento di guerra è criminale, la base di Aviano, sino a prova contraria, è uno strumento di guerra, pertanto è criminale. Chi vuole contestare questa conclusione, deve contestare anche la premessa, dichiarando che la guerra non è un crimine».

Gattardo: «Ora basta. Subito in discussione la mozione di sfiducia». L'assessore: «La destra non ha altro da fare»

Dopo lo stop dei giudici la Regione deve varare il testo entro l'11 novembre. In caso contrario si applicheranno le regole di Roma

Corsa contro il tempo per il condono

Oggi a Udine vertice decisivo sulla legge bis: maggioranza divisa dai metri cubi

TRIESTE Giurano che non è il «tetto della discordia» ma ammettono che non l'hanno ancora fissato. E aggiungono che la corsa contro il tempo, anzi contro il condono edilizio «a misura di furbi» che il governo Berlusconi ha imposto, è davvero agli sgoccioli: l'assessore alla Pianificazione Lodovico Sonogo e i partner di Intesa democratica, con in testa il presidente della commissione urbanistica Uberto Fortuna Drossi, si tuffano in cubature, opere in precario, riaperture di termini... E provano a superare lo scoglio più difficile: trovare l'accordo sul «tetto», ovviamente in metri cubi, che stabilirà quali opere abusive, tra quelle costruite in Friuli Venezia Giulia entro il 31 marzo 2003, potranno essere ammesse alla sanatoria e quali no.

IL TETTO «Si ragiona su interventi attorno ai 150 metri cubi contro i 3 mila metri previsti a livello nazionale...», confidano in maggioranza. Non negando un dibattito in corso tra chi sposa una linea più dura e chi invece una più morbida, tanto più che tre consiglieri della Margherita come Virgilio Disetti, Giorgio Baiutti e Paolo Santin erano già usciti ampiamente allo scoperto. IL VERTICE Oggi a Udine, in un summit di maggioranza che affronterà anche il tema delicato dei telefonini e delle misure a prova di elettromagnetismo, Sonogo, Fortuna Drossi e colleghi devono in ogni caso chiudere la partita del condono, pena il rischio di subire le imposizioni nazionali. Non c'è via di scampo: la Regione deve darsi di una sua legge entro e non oltre l'11 novembre in



Uberto Fortuna Drossi, presidente di commissione, tra Cristiano Degano e Riccardo Illy.

modo da consentire ai suoi cittadini di presentare domanda entro l'11 dicembre. I TEMPI «A dir la verità l'11 novembre - precisa Fortuna Drossi - la legge dev'essere già in vigore». In caso contrario, in Friuli Venezia Giulia, si applicherebbero le

norme assai più tolleranti introdotte da Roma: un'ipotesi inaccettabile, in casa di Intesa democratica, dove la guerra al condono voluto dall'allora ministro Giulio Tremonti è stata sin dall'inizio ferocissima.

LO SCONTRO A dicem-

bre, quando il Parlamento avalla la sanatoria edilizia, la maggioranza regionale approva infatti di gran carriera una leggina «morale» che mira a neutralizzare gli effetti del condono. Palazzo Chigi non subisce, anche perché il Friuli Venezia Giu-

I SUMMIT

TRIESTE Dalla sanità al comparto unico è un luncetto di finto finto di riunioni, quello che attende oggi l'Intesa democratica. A Udine, mentre l'assessore alla Pianificazione Lodovico Sonogo discuterà di telefonia mobile e condono edilizio, il collega alla Sanità Ezio Beltrame si confronterà con la sua maggioranza sul nuovo piano sanitario. Un tema delicatissimo. A pochi chilometri di distanza, e cioè a Piasin di Prato dove lo attende un convegno sul comparto unico, l'assessore al Personale Gianni Pecol Cominotto dovrà invece occuparsi di un altro tema esplosivo: il contratto dei dipendenti degli enti locali bocciato dalla Corte dei Conti. Ad attenderlo al varco, infatti, i sindacati.

lia è solo uno dei «ribelli», e allora chiama in causa la Corte costituzionale. Il round finisce in parità per-

ché i giudici danno parzialmente torto tanto a Roma, quanto alla periferia: entrambe devono tornare a legiferare, rispettando le prerogative altrui. E se il Parlamento deve fissare i principi generali, la Regione può stabilire i paletti, alleggerendo di fatto gli effetti di una sanatoria imposta dall'alto.

IL TESTO BIS «Siamo ormai in dirittura d'arrivo. La proposta di legge è pronta, dobbiamo solo definire i parametri, ma seguiremo una linea di serietà» assicura Sonogo. E Drossi Fortuna, con cui l'assessore si è visto nei giorni scorsi, conferma: il testo bis, quello che recepisce i dettami della Consulta, «presenta poche modifiche rispetto a quello originario». Poche, ma ancora fitte di...

omissis. IL CALENDARIO Sonogo e Drossi Fortuna, tuttavia, sono certi di sciogliere il rebus già quest'oggi: la proposta di legge ancora da completare, infatti, è già stata inserita nel menù consultivo. La quarta commissione ne discuterà, assieme ai telefonisti, nella seduta del 28 settembre. Poi, però, si dovrà andare all'esame decisivo dell'aula e, visti i tempi ristrettissimi e visto il calendario già fissato delle sedute, la maggioranza dovrà probabilmente trovare l'intesa con l'opposizione. Lo fa capire, sin d'ora, Fortuna Drossi: «Dopo l'esame in commissione, si dovrà trovare una soluzione per portare rapidamente in Consiglio la proposta di legge, possibilmente già nella seduta del 1. ottobre. Mi auguro che tutti vogliano dare una risposta immediata e responsabile ai cittadini».

Roberta Giani

Il sindaco raccoglie e rilancia l'appello delle categorie economiche sull'aggregazione delle società di servizi

Cecotti: «Un polo friulano più forte di Nes»

L'ex alleato sfida Illy e propone di unire tutte le utility della provincia di Udine

UDINE «Unificando la dozzina di società di servizi pubblici della provincia di Udine, riusciremo a creare una struttura più grande di Nes». Sergio Cecotti non giudica Nord est servizi, aggregazione di otto società di servizi su cui punta Riccardo Illy, ma è già in fase di sorpasso: «Il progetto ipotizzato dal Comune di Udine ha prospettive economiche di gran lunga più brillanti di Nes - sottolinea -. Dopo di che nulla vieta di pensare a successive aggregazioni o fusioni, anche fuori regione».

Il sindaco di Udine, annunciando un traguardo ben più ambizioso dell'ipotesizzata fusione tra Cafc (il Consorzio che gestisce l'acquedotto del Friuli centrale) e Amga, di cui il Comune di Udine è principale azionista, usa un metro puramente economico: «Bisogna sempre vedere se le cose stanno in piedi dal punto di vista dei conti: non siamo entrati nell'iniziativa Nes per il semplice motivo che non ci abbiamo trovato le minime condizioni economiche per avviare il discorso».

Ma quali sono le società per la super-multitilti friulana? Lo stesso Cecotti le snocciola: «Amga, Cafc, Consorzio acquedotto Poiana, Tubone, Carnia acque, Net, Csr, At2000, Ene, Consorzio Collinare, Ausa multiservizi Cervignano, oltre alla cinquantina di Comuni in cui l'acqua viene gestita in economia, vale a dire attraverso dipendenti dell'amministrazione. La legge Galli, però, impone entro il 2006 il trasferimento

del servizio nelle mani di una società gestrice». I tempi di realizzazione? Secondo il sindaco di Udine, i due primi passaggi - fusione Cafc-Amga e aggregazione dei soggetti che si occupano della raccolta e smaltimento rifiuti (Net, At2000, Csr, Collinare ed Ene) - potrebbero essere completati già entro il 2004: «Ognuno farà i suoi conti e deciderà liberamente quale strada prendere».

Il resto fa parte, anche, della politica. Cecotti si dice «né contrario né favorevole a Nes, non essendo parte dell'operazione», ma ribatte alle convinzioni di Illy. «Quello che non accettiamo - dice il sindaco friulano - è che il presidente della Regione faccia affermazioni sul Comune di Udine non vere».

Oggi, in un comunicato ufficiale, Palazzo D'Arco precisa che non esiste alcun rapporto tra Acegas-Aps e Amga. «La nostra strategia, quella appunto del percorso di unificazione dei vari soggetti provinciali - precisa - è stata approvata dal Consiglio comunale con una delibera di indirizzi strategici già a febbraio».

Costretto, infine, da un'interrogazione del deputato di An Daniele Franz, a rispondere sui contatti Amga-Tubone, Cecotti replica con una punta di veleno: «Franz ha un solo obiettivo: fare le scarpe al collega di partito Giovanni Collino. A me le baruffe di An non interessano. Se ho incontrato i sindaci della Bassa? Incontro sindaci del Friuli tre volte alla settimana, c'è qualcosa di strano?».

Marco Ballico



Sergio Cecotti

IL DIESSINO

Gherghetta plaude al governatore e bacchetta gli scettici: «La scelta spetta ai Comuni»

«Gorizia vuole la holding»

TRIESTE «Bene ha fatto il presidente della Regione a sostenere la Nes. Ma tutti devono ricordarsi che i proprietari delle società, i soli che possono decidere, sono esclusivamente i Comuni». Il diessino Enrico Gherghetta apprezza, eccome, la benedizione di Riccardo Illy. Ma non apprezza i distinguo e le interferenze non solo degli avversari, ma anche degli alleati, al processo di aggregazione di multiutility nordestine cui crede ciecamente.

«È bene che chi vuole inserire Nes all'interno dei giochi regionali, si tolga immediatamente dalla testa l'idea. Devo dire - spiega, infatti, Gherghetta - che non comprendo le motivazioni di un dibattito all'interno della giunta regionale: Nes



Enrico Gherghetta

si fa o non si fa indipendentemente dal suo parere». Illy, tuttavia, ha fatto bene. Strabene a uscire allo scoperto: «Apprezzo e condivido la sua posizione perché è quella portata avanti da tempo, anche a livello di programma, e soprattutto

perché è quella condivisa dal Centrosinistra in provincia di Gorizia».

Provincia dove, assicura il diessino, non ci sono crepe. La riprova? Imminente: «Mercoledì 22 settembre, all'Hotel Franz di Gradisca, ci sarà la Consulta degli amministratori di Centrosinistra. E discuterà del tema Nes sulla base di tre relazioni che saranno presentate da Vittorio Brancati, Gianfranco Pizzolotto e Claudio Cucut, rispettivamente sindaci di Gorizia, Monfalcone e Cormons».

Gherghetta, convinto che Nes sia «un'occasione grandissima per il Friuli Venezia Giulia», non manca infatti di bacchettare gli industriali friulani ostili all'operazione: «Non mi è mai piaciuta l'industria di stampo familistico».

UN MILIONE IN PIAZZA

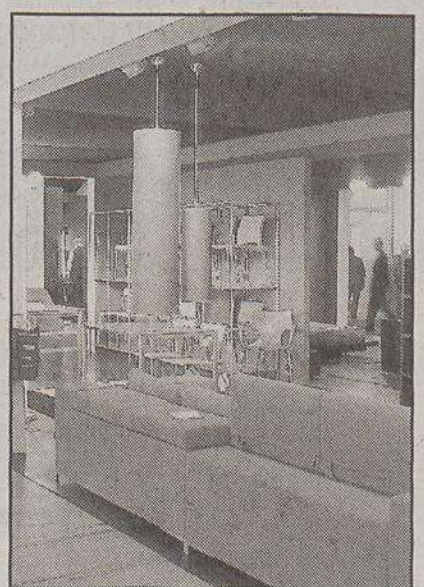


Frilui Doc, record di affluenza

UDINE Frilui Doc straccia tutti i record e sfonda il tetto del milione di presenze. La kermesse eno-gastronomica, che trasforma per quattro giorni il centro di Udine in un megaristorante all'aria aperta, chiude dunque i battenti con un risultato «storico». Soddissfatto il sindaco Sergio Cecotti: «Ringrazio la variabile indipendente del tempo e l'organizzazione più efficiente degli altri anni». A riprova del fatto che Frilui Doc è un appuntamento ormai consolidato, lo speciale di 16 pagine che l'edizione di settembre del mensile Bell'Italia ha dedicato alla città di Udine.

Conto alla rovescia a Udine Fiere per la rassegna dedicata all'abitare. Cinquecento gli espositori e moltissime le novità a partire da «Skylab»

Mobili biologici e cucine speciali a «Casa moderna»



Stand di «Casa Moderna».

UDINE Cinquecento aziende italiane «concentrate» sul mondo dell'abitazione. Hanno fatto il tutto esaurito già a luglio, saturando gli spazi dei nove padiglioni e degli esterni di Udine Fiere. 31 mila metri quadrati spartiti tra i migliori marchi e le grandi firme del design, protagonisti della 51. edizione di «Casa Moderna», quest'anno ulteriormente indirizzata verso le soluzioni ecologicamente compatibili.

Dal 25 settembre al 4 ottobre, i visitatori della regione delle fiere udinesi si troveranno immersi in tante novità in tema di architettura bioclimatica, requisiti

energetici dello spazio, salute psicofisica all'interno dell'abitazione. Il cuore biologico della rassegna vive nel padiglione 8, che ospita «Casa biologica», curata dalla società Casambiente, con una trentina di originali espositori nazionali.

Secondo una statistica nazionale, il 30% dei contatti realizzati all'interno di un'esposizione fieristica genera per le aziende partecipanti nuovi clienti. «Casa moderna» si pone allora un obiettivo ambizioso: contribuire a rilanciare l'economia regionale. «Per recuperare prestigio e competitività - afferma il

presidente di Udine Fiere Gabriella Zontone - puntiamo su qualità e innovazione, per continuare a essere propositivi e attrattivi verso la domanda e l'offerta interna ma, soprattutto, verso i mercati entrati quest'anno nell'Unione europea».

Nei dieci giorni di rassegna, verranno presentati ai clienti servizi diversi: consulenza gratuita di architetti d'interni, un'ampia convenienza, conferenze tematiche. Tra le novità più attese c'è «Skylab», la cucina Snaidero pensata per le esigenze dei disabili, ma anche dei loro familiari, degli

anziani e di chiunque vive un momento di ridotta abilità. Per la sua realizzazione sono serviti approfonditi test di verifica ergonomico-funzionale del progetto iniziale, condotti per mesi presso l'Unità spinale dell'Istituto Gervasutti di Udine.

Tenendo conto dei questionari raccolti nell'edizione 2003, l'organizzazione della fiera ha modificato in parte gli orari: stand aperti dalle 15 alle 21 nei giorni feriali (il venerdì fino alle 22) e dalle 10 alle 22 nel fine settimana (la domenica stop alle 21).

m.b.

25-6-1927 19-9-2004

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Sabatini

Ne danno il triste annuncio la moglie AUGUSTA, la figlia ANNA e i parenti tutti. Si ringrazia in modo particolare gli amici fraterali ELIA e ERMANN PIRONI. Un ringraziamento particolare al Prof. LAZZARINO, ai reparti dell'ospedale civile di Gorizia di oncologia e chirurgia per la sensibilità e la professionalità dimostrata.

Gorizia, 20 settembre 2004

III ANNIVERSARIO

Livio Blason

Il dolore rimane senza tempo. Tu cammini con me, tesoro. Un grandissimo e infinito abbraccio da tua moglie EVELINA e dalle figlie.

Trieste, 20 settembre 2004

IV ANNIVERSARIO

Michele Vigoriti

Ti ricorderò e ti amerò sempre.

GIORGIO

Trieste, 20 settembre 2004

VI ANNIVERSARIO

Riccardo Leghissa

Una Santa Messa sarà celebrata questa sera alle ore 18 nella chiesa dei S.S. Vito e Modesto.

Gorizia, 20 settembre 2004

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita da lunedì a domenica dalle 10 alle 21
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
m A.MAZZONI & C. S.p.A.



After hours formativo

175 corsi di formazione per cogliere la migliore opportunità di crescita professionale

ENAIP

Il futuro in formazione

Le iscrizioni sono aperte a partire dal 16 settembre presso tutte le nostre sedi

UDINE
via Leonardo da Vinci 27
33037 Pasian di Prato / UD
tel. 0432.693611
fax 0432.690686
csfud@enaip.fvg.it

TOLMEZZO
Via dell'Industria 12
33028 Tolmezzo / UD
tel. 0433.41077
fax 0433.469852
csftolmezzo@enaip.fvg.it

PALMANOVA
Via Scamozzi 5
33057 Palmanova / UD
tel. 0432/929574
fax 0432/929574
csfpalma@enaip.fvg.it

TRIESTE
via dell'Istria 57
34137 Trieste
tel. 040.3788888
fax 040.7606184
csfts@enaip.fvg.it

PORDENONE
via Paschi 83
33084 Cordenons / Pn
tel. 0434.580790
fax 0434.580797
csfpn@enaip.fvg.it

GORIZIA
via Brigata Pavia 25
34170 Gorizia
tel. 0481.538804
fax 0481.538838
csfgo@enaip.fvg.it

I corsi sono destinati ai residenti in regione di età compresa fra i 18 e i 65 anni.

La quota di iscrizione è agevolata: 0,50 € per ogni ora/corso (per esempio: se un corso ha una durata di 40 ore, la quota di iscrizione sarà pari 20 €)

I corsi sono approvati e finanziati da:



Unione europea
Fondo sociale europeo



PATENTE INFORMATICA EUROPEA - ECDL

Preparazione all'ecdl core full (mod. 1-7)
Preparazione all'ecdl core start (mod. 2, 3, 4, 7)
Preparazione all'ecdl core final (mod. 1, 5, 6)
Preparazione all'ecdl base (es. 3, 4, 5, 6)

Preparazione all'ecdl advanced (AM3 elaboratore testi)
Preparazione all'ecdl advanced (AM4 foglio elettronico)
Preparazione all'ecdl advanced (AM5 database)
Preparazione all'ecdl advanced (AM6 presentazioni)

Preparazione all'ecdl it-admin. es. 1: hardware del PC
Preparazione all'ecdl it-admin. es. 2: sistemi operativi
Preparazione all'ecdl it-admin. es. 3: reti locali/server
Preparazione all'ecdl it-admin. es. 4: reti avanzate
Preparazione all'ecdl it-admin. es. 5: sicurezza sistemi

Preparazione all'ecdl Comp. Aided Design (CAD 2D)

OFFICE AUTOMATION

Progettare e interrogare database
Realizzare applicazioni e interfacce per database (MS-Access o Delphi o Rekall o J-Developer)
Pianificare attività con strumenti informatici (MS-Project)
Analizzare dati con il foglio elettronico (MS-Excel)
Operare in ambiente Linux con Open Office
Comunicare e ricercare dati On-Line
Produrre documentazione per la comunicazione in azienda
Collaborare in ambiente Office

GRAFICA COMPUTERIZZATA

Strumenti per la creatività digitale
Acquisire ed elaborare immagini digitali (Photoshop o Fireworks)
Elaborazione professionale delle immagini digitali (Photoshop)
Creare illustrazioni (Illustrator o Freehand)
Videomarginare (Indesign)
Progettare e realizzare impaginazioni professionali (Indesign)
Creare video digitali (Final Cut o Movie Maker)
Disegnare in 3D (Autocad o Rhino o Allplan)
Costruire modelli 3D (Photomodeler)
Rendering e animazioni (3DStudio Max o Cinema 4D)
Utilizzare il software G.I.S. (Mapinfo)

GESTIONE AZIENDALE

Direzione Generale

Organizzazione e gestione per processi
Management e stili di leadership
Pianificazione strategica d'impresa
Comunicazione e team working in azienda
Assistente di direzione

Risorse umane

Ricerca e selezione del personale
Job analysis e mappatura competenze
Counseling aziendale

Qualità ambiente

Internal auditor
Lead auditor

Sistemi per la gestione aziendale secondo UNI EN ISO 14000/EMAS

Marketing e Vendite

Gestione operazioni import - export
Marketing strategico o marketing operativo
Tecniche di vendita
La vendita assistita: gestire il cliente in un punto vendita
Tecniche di promozione in un punto vendita: vetrinistica e visual merchandising
Strumenti per la promozione dell'azienda e dei prodotti

Amministrazione

Contabilità generale
Amministrazione del personale base o avanzato
Controllo di gestione
Rilevazione, valutazione, controllo e analisi delle poste di bilancio
Fiscaltà aziendale
Finanza aziendale

Formazione per operatori di assistenza fiscale
Tecniche per la redazione di bilancio di esercizio
Tecniche per la gestione d'impresa e bilancio consolidato

Gestire le attività di segreteria di direzione
Gestire il cantiere edile
Gestire i sistemi di pubblicità immobiliare del nuovo catasto fabbricati e tavolare

Logistica

Logistica dei trasporti e delle spedizioni
Gestione del magazzino e delle scorte

Produzione

Project management
Programmazione e gestione produzione e scorte
Gestione acquisti e fornitori

LINGUE

Inglese livello base a1/a2
Inglese livello intermedio b1/b2
Inglese livello avanzato c1/c2
Tedesco livello base a1/a2
Tedesco livello intermedio b1/b2
Tedesco livello avanzato c1/c2

TELEMATICA E RETI

Programmazione

Introduzione alla programmazione
Programmazione in ambiente Office con Visual Basic
Programmazione con Visual Basic.net e VB-script
Programmazione con Java-script
Fundamentals of Java programming
Programmazione in linguaggio C
Programmazione a oggetti in C++
Programmazione a oggetti con Delphi

Sviluppo web

Introduzione al web publishing
Realizzare pagine web (Dreamweaver)
Creare animazioni (Flash)
Progettare e realizzare siti web
Sviluppare applicazioni web-based (Asp.net o Php)

Data Base

Installare, configurare ed amministrare server SQL (Mysql - Postgres od Oracle o MS SQL server)
Progettare ed implementare database (Mysql - Postgres od Oracle o MS SQL server)

Sistemi Operativi

Introduzione ai sistemi operativi di rete
Amministrare reti di PC
Fondamenti di Unix/Linux
Installare, configurare ed amministrare server di rete (Linux o MS Windows)
Installare ed amministrare infrastrutture di rete Windows

Corsi CISCO

CNAP networking basics (esame 640-821 intro)
CNAP routers and routing basics (esame 640-821 intro)
CNAP switching basics and intermediate routing (esame 640-811 icnd)
CNAP wan technologies (esame 640-811 icnd)

AREA INDUSTRIALE

Modellare in 3D e disegnare componenti e assiemi con Solidworks
Automatizzare e personalizzare la modellazione 3D con Solidworks
Creare immagini e filmati fotorealistici con solidworks
Eseguire l'analisi strutturale e cinematica di assiemi meccanici con Solidworks

Modellare con Rhinoceros componenti con geometrie complesse
Modellare in 3D e disegnare progetti di edilizia con Allplan
Disegnare schemi elettrici con Autocad base e avanzato
Disegnare piante e prosp. edili con Autocad base e avanzato
Disegnare impianti termoidr. con Autocad base e avanzato
Disegnare componenti e assiemi meccanici con Autocad base e avanzato
Creare il programma di lavorazione per macchine CN con Edgecam 3D
Ottimizzare i processi di lavorazione e i parametri di taglio
Programmazione e produrre con macchine CN

Progettare l'automazione civile ed industriale base e avanzato (step 7)

Saldare con tecnica ad arco ed elettrodi rivestiti

Programmazione e produrre con macchine CN nel settore del legno

Saldare con tecnologia TIG o con tecnologia MIG

PROMOZIONE E DIFFUSIONE DELL'INNOVAZIONE

Tecniche di progettazione partecipata in ambito turistico
La gestione della complessità
La creatività in azienda
Bilancio sociale e responsabilità etica delle imprese
Design strategico

NUOVI BACINI D'IMPIEGO

Area Sociale

Tecniche di animazione e cura del bambino
Tecniche di assistenza all'anziano
Progettare e valutare interventi in ambito sociale
Gestire progetti in ambito sociale
Counseling interculturale
Teorie e tecniche di mediazione
Ruolo "politico" dell'operatore sociosanitario
Le coalizioni locali per lo sviluppo della comunità competente
Metodologie e strategie per il protagonismo delle e degli adolescenti
L'amministrazione di sostegno secondo la normativa vigente

Formazione

Tecniche di animazione e gestione di laboratori didattico-artistici
Multimedia e grafica per la didattica
Counseling formativo
Tecniche di tutoring on line

Gestione e Organizzazione dei Beni Culturali

Il project management nei BBCC: l'organizzazione di una mostra
Il fund rising nei BBCC
Marketing e comunicazione nei BBCC

Musica

Registrare e mixare la musica
Produrre musica con il computer

Tempo libero

Progettare e realizzare un videogioco in 3D base e avanzato
Personal trainer
Tecniche di allenamento per l'aerobica
Marketing per manager dello sport
Counseling sportivo
Tecniche di comando dell'unità da diporto
Tecniche di animazione per il charter

A CACCIA DI SAPORI



I «magnifici sette» ristoratori del «Cocofungo».

TREVISO Sarà tutto un susseguirsi per oltre un mese, fino alla fine di ottobre, di appuntamenti a tavola con i funghi nella Marca trevigiana. I più ricercati fra i frutti del bosco diventano infatti protagonisti della manifestazione Cocofungo che ogni anno i sette grandi ristoratori della zona imbandiscono per una clientela di appassionati. L'iniziativa gastronomica, e al tempo stesso turistica, è giunta alla 28.sima edizione, che quest'anno ha dalla sua un'annata abbondante di porcini, finferli e chiodini per la delizia dei palati vogliosi di gustarli in raffinate preparazioni.

Con il sostegno e l'attenzione della Provincia di Treviso e della Regione Veneto, che vedono in questi

Per un mese i sette grandi ristoratori della Marca trevigiana propongono i loro piatti a base dei ricercati frutti del bosco

Cocofungo, occasioni a tavola e culturali

richiami il companatico di altre iniziative culturali e dell'offerta storico-artistica dell'entroterra veneziano, il manipolo degli esercenti di spicco della Marca affidano agli chef il compito di promuovere i prodotti del territorio, come nel caso dei funghi del Cadore e del Montello, o, più avanti, del radicchio rosso trevigiano e della «rosa d'inverno» del radicchio variegato di Castelfranco.

La Marca trevigiana è stata nel tempo teatro delle piacevoli estive dei nobili veneziani, di cui te-

stimoniano le sontuose ville sui colli firmate da architetti e artisti del calibro del Palladio, del Canova e di Battista Franco, e ben descritte nelle commedie di Carlo Goldoni. Cocofungo 2004, da un'idea e per la regia di Zardettofilm e di Lorella Casagrande della Carry On, è dedicata alla Magnificente Corte dei Dogi, imponendo - si fa per dire - ai grandi cuochi il richiamo alla stagione delle spezie d'Oriente che le galee venete trasportavano per essere commercializzate in tutta Europa.

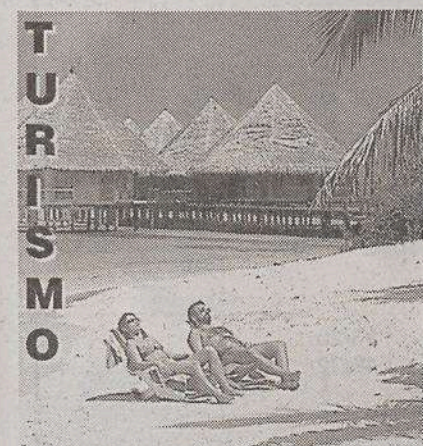
Da qui il progetto di abbinare la manifestazione enogastronomica di quest'anno anche alla visita delle dimore rinascimentali e settecentesche dei patrizi veneti in terra trevigiana, tanto che due serate di Cocofungo avranno luogo a Villa Emo Capodilista a Fanzolo di Veduggio nel Trevigiano (la villa costruita nel 1580 da Andrea Palladio su commissione della famiglia dogale dei Foscari) e a Castelbrando di Cison Valmarino, nel castello che sovrasta la strada che collega Vittorio Veneto a Valdobbiadene, oggi tra-

sformato in un hotel polifunzionale raggiungibile anche via monorotaia. Il Consorzio di Promozione turistica della Marca trevigiana (www.marcatreviso.it o tel. 0422 541052) organizza week-end in abbinamento a Cocofungo, con visite alle ville venete e alla mostra L'Ottocento veneto alla Casa dei Carraresi a Treviso).

Ma restiamo a tavola. Dopo la serata di giovedì 16 alla Torre di San Zenone degli Ezzelini, i prossimi appuntamenti sono martedì 21 e il 22 settembre da Celeste a

Venegazzù del Montello, il 28 e 29 al Tre Panoce di Conegliano, il 7 e 8 ottobre da Barbesin a Castelfranco Veneto, dal 12 al 17 ottobre da Miron a Nervesa della Battaglia, il 18 e 19 ottobre al Terme di Vittorio Veneto e dal 25 al 29 ottobre da Gigneto a Miane. E proprio Gigneto, nel suo nuovo Brolo in Miane, ha ospitato la presentazione di Cocofungo 2004 dove i Magnifici Sette sono stati fatti Cavalieri del Piatto d'oro, un Ordine creato in onore di Vatel, il cuoco-cerimoniere del principe di Condé, suicidatosi per il ritardo con cui servi i pesci al Re Sole al banchetto a cui Luigi XVI era stato invitato. Non fu colpa sua ma della marea bassa, ma il cuoco ne sopportò l'onta. Altri tempi.

Baldovino Ulicigrai



La capitale monegasca a fine estate offre una serie di appuntamenti da non perdere

Montecarlo val bene un weekend

Apri in questi giorni lo Yacht Show, con le barche più belle del mondo

PROPOSTE

Recife, la Venezia brasiliana

Conosciuta come la «Venezia del Brasile» per via dei corsi d'acqua scavalcata da ponti che collegano i vari quartieri, Recife, capitale dello stato del Pernambuco, nel nord-est del paese, offre al turista belle spiagge affacciate sull'oceano (su tutte Boa Viagem, un lungomare che ricorda molto quello di Rio), un suggestivo centro storico con chiese e palazzi in stile barocco, ristoranti, locali tipici e una intensa vita notturna. Da non mancare una visita alla cittadina di Olinda - distante pochi chilometri - per ammirare il «Barocco più prezioso» del Brasile espresso in case coloniali, chiese e conventi. Tour 2000 di Ancona (tel. 071/2803752, 011/5172748) lancia dei «pacchetti» di 9 giorni-7 notti a 1040 euro a persona. La cifra comprende il volo da Milano (Roma e Venezia) e la sistemazione in hotel «tre stelle» con prima colazione.

In Australia a vedere Rossi

Suggestiva proposta turistico-sportiva con meta l'Australia, questo straordinario continente dall'altra parte del mondo, a stagioni rovesciate, popolato da abitanti giunti da duecento paesi e caratterizzato da moderne città, deserti sconfinati, fantastici parchi, remote culture aborigene e da una stupenda barriera corallina. L'occasione è offerta dal Gran Premio Motociclistico di Australia in programma domenica 17 ottobre a Melbourne, sul circuito di Phillip Island con in gara il «campionissimo» Valentino Rossi lanciato verso il titolo mondiale della categoria «Gp». Spettacolo nello spettacolo è però anche la famosa «Sfilata dei pinguini» che si svolge ogni sera all'imbrunire in un angolo dell'isola e che vede appunto i graziosi animali tornare a riva dopo una giornata di pesca nelle acque dell'oceano per sfamare i piccoli nei loro nidi alle spalle della spiaggia. La combinazione di 15 giorni-12 notti proposta da Australia World - Quality group di Torino (tel. 011/2293220) consente di visitare un bello spicchio di Australia con tappe a Kangaroo Island, Sydney, Ayers Rock e infine Cairns, porta d'accesso alla favolosa barriera corallina. Costo del viaggio, 3.330 euro da Roma (3.430 da Milano) con volo, trasferimenti e hotel con solo pernottamento.

MONTICARLO Ci sono vari modi per vivere Montecarlo, il principato più celebrato dai media di tutto il mondo. Quindici abitanti per chilometro quadrato (un record di densità abitativa), a Montecarlo si contano più di cento nazionalità, e dei trentamila abitanti, cinquemila sono italiani. La prima cosa che salta all'occhio è il fatto che è tutto in ordine, ogni fiore è al posto giusto ed il connubio tra vecchio e nuovo, tradizione e modernità è in perfetta sintonia.

Sicuramente un tempo Montecarlo era più esclusiva di quanto non lo sia oggi, ma va anche detto che a Montecarlo si può scegliere, nel senso che chi ha voglia di spendere può farlo, e con la massima soddisfazione, così come chi invece non può permettersi un budget troppo elevato.

L'estate è finita ma ci sono ancora appuntamenti che valgono un week-end. Il romanticismo di un balletto classico, la magia dei fuochi d'artificio, il circo, la passione per il collezionismo per il salone internazionale dell'antiquariato: tutto questo da vivere tra il Mediterraneo e le Alpi.

Moderna ma con una tradizione antica, esclusiva ma accessibile, riservata e mondana, Montecarlo è la ribalta di un palcoscenico che si fa particolarmente eccitante nel periodo estivo con i suoi inimitabili appuntamenti. La stagione pirotecnica apre con un lungo elenco di soiree patrocinate da vedette e star di fama internazionale ed a fine luglio il Comune ha cele-

brato il proprio giorno di festa con gli spettacoli di Monaco Ville en fête (Monaco, città in festa).

Ma accanto al puro entertainment modaiolo e festaiolo, per chi ama gli appuntamenti più classici ed all'insegna dell'arte e della cultura

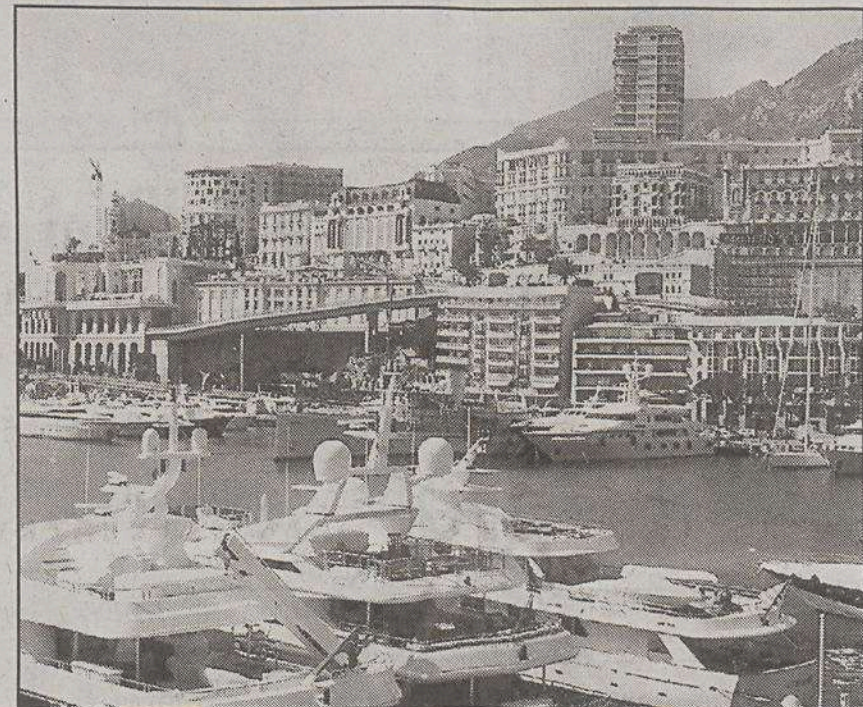
Prokofiev a Rachmaninov, Britten, Ravel, Beethoven e Wagner.

Accanto alla Montecarlo del Casinò, dei cocktails sulle terrazze dell'Hermitage e dell'aperitivo nella hall dell'Hotel de Paris, c'è anche la Montecarlo delle discoteche

non sono un rarità, anzi, dopo un paio di giorni non vi girerete nemmeno più a guardarle.

Oltre alle belle donne, alle macchine di lusso, ai negozi di abbigliamento e di gioielli delle più esclusive griffe, vi faranno girare la testa anche gli yacht ormeggiati sul lungomare e tra tutti l'overdose Lady Moura, con tanto di elicottero sul ponte di comando, lasciato da un principe saudita all'ex moglie libanese, si dice la maggior collezione di abiti haute couture del mondo. A vela o a motore, queste splendide imbarcazioni ipotizzeranno con il loro rollio lento ma costante anche gli armatori non è. A fine settembre, immancabile è il Montecarlo Yacht Show, dove vengono esibite le novità del settore e le barche più belle del mondo.

Per un soggiorno veramente unico ed indimenticabile a Montecarlo consigliamo di soggiornare al Port Palace Hotel, (www.port-palace.com) affacciato sul porto e con vista anche sul Palazzo Reale, che veramente si distingue tra le proposte di mille e una notte che il principato offre da sempre. Qui non troverete sfarzo o lusso eccessivo bensì design ricercato, minimalismo ed atmosfere oniriche. Volumi essenziali scandiscono i cinque piani dell'albergo, ognuno dei quali sviluppa un tema: aria, roccia, mare, sole e sabbia. Il risultato è uno stile innovativo si-



Barche da sogno nel porto monegasco. (Foto Crozzoli)

segnaliamo l'esibizione del Ballet Kirov nel Grimaldi Forum, nelle vicinanze dell'Espace Ravel, dove, fino a settembre va in mostra la Russia Imperiale con «Saint-Petersbourg, De Pierre Le Grand a Catherine II» (San Pietroburgo, da Pietro il Grande a Caterina II). Sempre all'insegna dei gusti classici, si esibirà anche l'Orchestra di Monte-Carlo in una performance che spazierà da

con jeans e top di strass dove i più giovani ma anche i meno giovani si esibiranno sino all'alba al Sass, al Karemment oppure al Jimmy's.

Da non perdere è il parco macchine davanti al Café de Paris, dove i più facoltosi potranno posteggiare con tutta disinvoltura l'ultimo modello delle loro Ferrari, Lamborghini e Bentley senza il rischio di apparire troppo sfacciati. Qui queste macchine



Il castello della famiglia Grimaldi. (Foto Crozzoli)

ORIENTE

Medicina e benessere

India: terapie ayurvediche nella regione del Kerala

Il Kerala è la regione indiana più conosciuta per l'ayurveda perché soprattutto da giugno ad ottobre le foreste sono colme di piante officinali. L'atmosfera priva di polvere e il clima mite poi rendono il corpo particolarmente predisposto (totale apertura dei pori della pelle) a ricevere i trattamenti ayurvedici con erbe e oli. L'ayurveda viene praticata in due direzioni: ringiovanimento del corpo o ayurveda terapeutica tendente a guarire alcune malattie come per esempio l'asma. Yoga e meditazione integrano l'ayurveda e aiutano a superare lo stress.

Godiva Viaggi propone il Coconut Bay Beach Resort in mezza pensione (bevande escluse) con ville che dominano il mare, ubicate all'interno di un giardino di palme di alto fusto. Il resort si trova a 19 chilometri da Trivandrum, la capitale del Kerala e ha al suo interno un centro yoga e un centro ayurveda.

Al Coconut Bay Beach Resort Godiva Viaggi propone il «pacchetto ringiovanimento», ogni giorno trattamenti ayurvedici di due ore gestiti da uno staff altamente qualificato diretto dal dottor Franklin. Dal primo al terzo giorno sono previsti massaggi e «shirodara» ossia il trattamento al viso e al cuoio capelluto con un filo di olio che cade dall'alto. Il quarto e il quinto giorno massaggi e «pizichil». In quest'ultimo trattamento intervengono su tutto il corpo da due a quattro terapisti con pezzi di lino imbottiti di olio di origine vegetale. Il sesto giorno massaggi e «navarakizhi» che è un trattamento full body con borse di tela calde contenenti risi, erbe essiccate, olio o latte caldo. Il settimo giorno massaggio, impacco facciale e bagno di vapore a base di erbe.

Sette notti in pensione completa, più volo e trasferimenti, più «pacchetto ringiovanimento», costano 1.100 euro sino al 30 settembre.

Per informazioni Godiva Viaggi, tel. 02 - 7601824

MONTAGNA

In val d'Ega, alle porte di Bolzano ma lontani dal turismo di massa: passeggiate, golf, gastronomia di montagna

Wellness e sport nel roseto di roccia

Al maso Pfösl, trasformato in un hotel beauty farm senza tradire le tradizioni

NOVA PONENTE E' nei giorni di fine estate, quando ormai l'autunno è alle porte e l'aria frizzante si fa più limpida e tersa, che certi angoli dell'Alto Adige vivono la loro stagione migliore: i prati ancora verdi, i boschi che si tingono di giallo e di rosso, il cielo di un blu più intenso. Uno di questi è la val d'Ega (Eggental), a pochi chilometri da Bolzano: meta conosciuta dagli appassionati ma ancora poco frequentata, con masi, alberghetti e trattorie a misura d'uomo. Niente a che vedere con le folle che invadono, estate e inverno, il Meranese o la Pusteria: insomma, un angolo di paradiso per chi predilige la tranquillità, i silenzi, le passeggiate nei boschi e gli sport di montagna (ovviamente) ma anche qualcosa di più esclusivo come, ad esempio, il golf.

A soli 6 chilometri da Nova Ponente (Deutschofen), uno dei due centri principali della Val d'Ega (l'altro è Nova Levante), c'è infatti il greco di Monte San Pietro, a 20 chilometri dal Lago di Carezza, a 50 chilometri da Lana, a 60 chilometri dalla Passiria e di Sarnonico, e a 70 chilometri dall'Alta Badia. I giocatori esperti possono usufruire di speciali pacchetti con la Golfcard Südtirol, i principianti di appositi pacchetti training di due o più giorni.

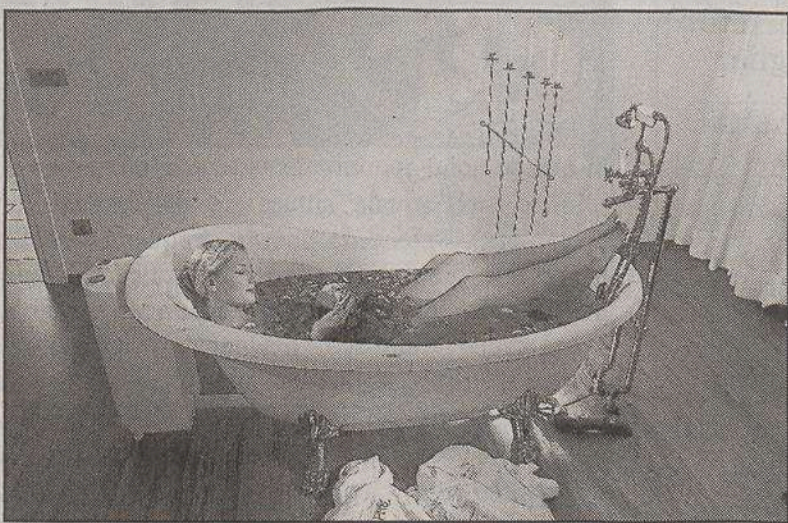
Se invece cercate emozioni

più forti potete lanciarsi lungo le rapide dell'Aurino, dell'Isarco o del Rienza gommoni, con i gommoni o i kayak e le guide della River Tours di Villa Ottono (tel. 347-4428020). E se remare non vi piace potete cimentarvi anche nel canyoning, facendovi scivolare nelle acque dei torrenti saltando da una buca all'altra.

Tutto l'Alto Adige è anche una delle mete preferite dagli amanti della mountain bike per la quantità di piste ciclabili in fondovalle per le escursioni più soft e di sentieri più o meno estremi in quota, tutti ben segnalati e curati. I più esperti ovviamente non rinunciano mai al loro mezzo, ma per chi vuole c'è la possibilità di trovare ottimi mezzi quasi ovunque.

Non si può parlare della val d'Ega senza però ricordare che tutte le sue dolci colline e i suoi prati sono circondati da un anfitrione naturale di unica suggestione: il complesso dolomitico del Rosengarten-Latemar, fra le più belle delle Dolomiti.

Il Rosengarten, ovvero il «Giardino delle rose» del Catinaccio, deve il suo nome a un'antica leggenda che si rifà a Re Laurino, personaggio mitologico di tradizione nordica che regnava sul giardino incantato... Ma non andiamo con la storia oltre perché anche scoprire tutte le leggende legate ai siti più suggestivi della Val d'Ega, visitan-



dola con pazienza e curiosità, è un altro dei piccoli piaceri che offre questo piccolo scrigno. Vi basti sapere che, in realtà, il Rosengarten si chiama così perché al tramonto, specialmente nelle limpide serate autunnali, quando viene colpito dai raggi del sole calante si tinge di un rosa intenso.

A proposito di leggende, so-

lo qualche altro suggerimento: andate a scoprire la storia della sirenetta del lago di Carezza (che da Nuova Ponente si può raggiungere anche a piedi attraverso una suggestiva camminata nei boschi partendo dalla vicina Obereggen, o quella delle piramidi di terra di Collepie-ram, o quella delle bambole del Latemar e del gigante Starkwolff sull'altipiano del Reggberg...

Tutte queste mete, ricche di storia che s'intreccia con le leggende popolari, sono raggiungibili, come dicevamo, attraverso sentieri ben tracciati. La Val d'Ega, dolce ma ricca di colline nella parte bassa, è ricca di sentieri facili e comodi, mentre ovviamente più in alto, so-

pra il lago di Carezza, il complesso del Catinaccio offre una notevole quantità di ferrate per gli escursionisti più esperti. Chi invece vuole provare una originale esperienza di escursionismo... «gastronomico» può seguire le indicazioni di un opuscolo dedicato ai rifugi, malghe e punti di ristoro del Rosengarten.

Latemar: alla ricerca di formaggi d'alpeggio e speck caracerecci con la mountain bike o l'alpenstock.

Ci sarebbe ancora lo sci, ovviamente: piste di fondo e slittino (che in val d'Ega è molto praticato) attorno ad ogni centro del fondovalle, piste per la discesa sotto le imponenti vette del Catinaccio nel comprensorio di Obereggen, collegato con la Val di Fiemme, che offre oltre 100 chilometri di discese servite dal Dolomiti Superski.

L'offerta alberghiera della val d'Ega è ottima e ben distribuita, e non c'è che l'imbarazzo della scelta. Ma c'è un posto un po' particolare, sulla cima di una collinetta poco prima di Nova Ponente, che racchiude in sé tutti gli elementi di questa terra: il maso Pfösl. Che non è solo un maso, perché accanto alla antica costruzione di pietra e tronchi di abete che ospita la stalla sorge l'albergo a quattro stelle gestito da mezzo secolo dalla famiglia Zelger. Non è però nemmeno solo un albergo, perché attorno a sé ha conservato tutti gli elementi della vita di un tempo: le mucche al pascolo, i cavalli bradi, l'asino nel recinto con le capre, l'orto di piante medicinali e aromatiche curato da mamma Herta. Non è nemmeno una beauty farm anche se le giovani figlie Evi e Brigitte hanno dato un toc-

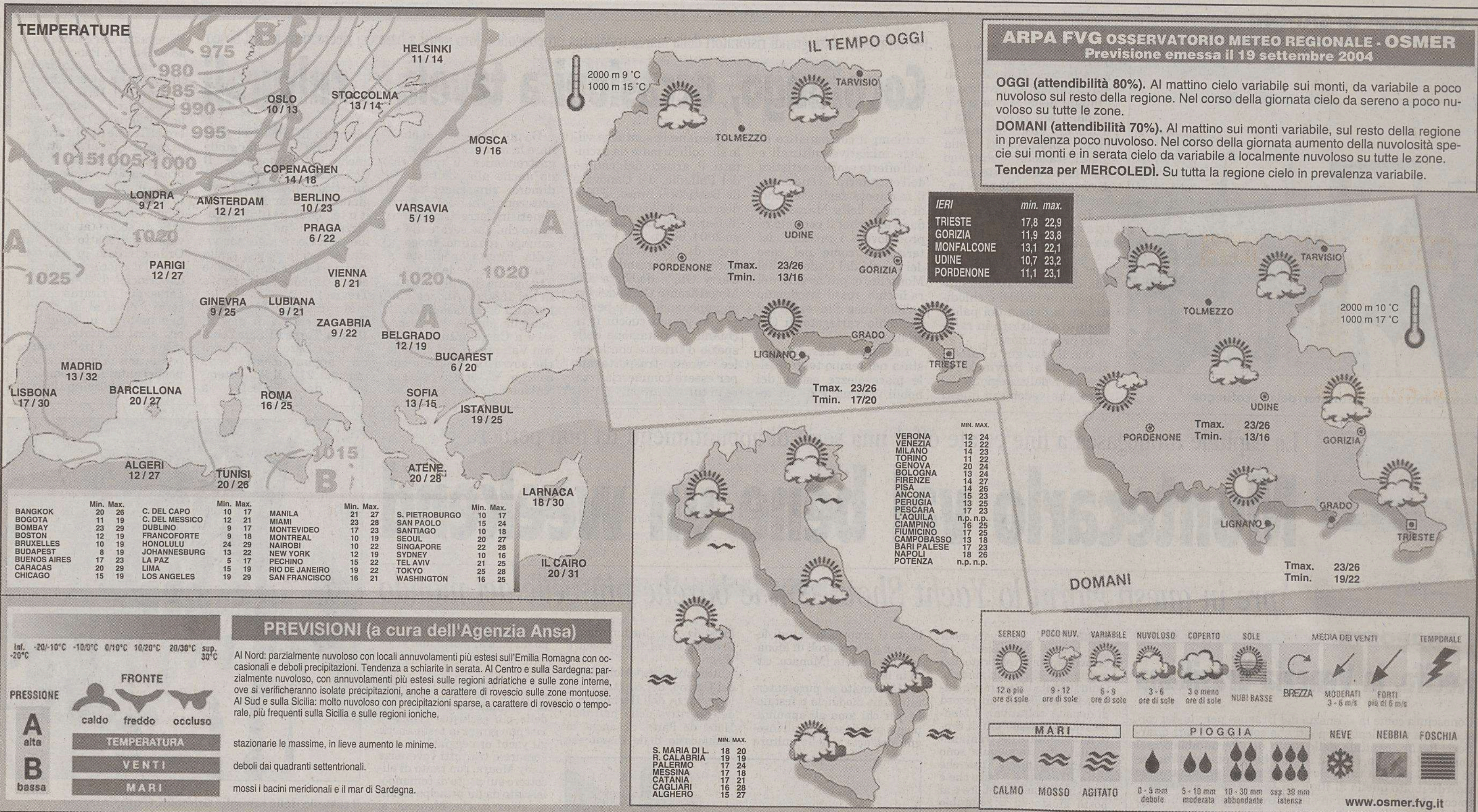


Qui sopra, una veduta del Pfösl circondato da prati e boschi. A sin. il bagno ai petali di rosa nella beauty farm.

co in più all'albergo allestendo tutti i servizi di un centro wellness: dalla piscina alla sauna e bagno turco, alla sala massaggi con speciali trattamenti a base delle erbe medicinali dell'orto di casa. E chi ama la natura, oltre alle passeggiate in bici o a cavallo, può chiedere a papà Alois, esperto cacciatore, di essere accompagnato nei boschi per vedere (solo vedere!) i caprioli e gli altri animali selvatici nel 35 ettari di prati e boschi circostanti. Amate la pesca? C'è un laghetto privato ricco di trote, che gli chef dell'albergo potranno prepararvi. Se non sapete pescare non moritevi di fame (anzi!), la cucina spazia dalle specialità tirolesi ai piatti internazionali, con molta attenzione per chi vuole approfittare per una dieta «wellness».

In questa stagione il Pfösl offre vari pacchetti anche per pochi giorni, come il «relax con natura»: 4 giorni a pensione, con tutti i servizi inclusi e partecipazione al programma settimanale più massaggi speciali con sacchetti di erbe di montagna e linfostimolazioni (370 euro), o il «tempo per me» (7 giorni con escursioni, massaggio antistress, bagno di bellezza, massaggio del viso, pedicure, bagno al sale delle Dolomiti, a 659 euro). E se siete solo in due, prenotate il weekend «romantic»: champagne e fragole in camera, cena di gala privata, gita panoramica in carrozza e bagno ai petali di rosa per due.

Informazioni: Hotel Pfösl, Nova Ponente (Bz), tel. 0471-616537. Internet: www.poesl.it



La caldaia nuova oggi conviene!

contributo rottamazione **100,00 Euro** sconto fiscale **36%**
iva agevolata **10%**

BAXI **Vaillant** **FERROLI** **Honeywell**
JUNKERS preventivo gratuito
lavoro chiavi in mano in 24 h
pagamento anche in 12/24 mesi

VECTA
via Fabio Severo, 22/c
Tel. 040.633006

NUMISMATICA

Attraverso il Gigante 2005 la storia della nostra Italia

Moneta era in tempi antichi il nome di una divinità italica, Giunone Moneta, che aveva il suo tempio nella Arx o cittadella del Campidoglio. Nel 345 a.C. il tempio fu ingrandito e nel 269 a.C. vi si pose la zecca che coniò i primi denari d'argento. Essa fu edificata al posto della casa di quel Manlio che nel 396 a.C. aveva dato l'allarme, risvegliato dal grido delle oche che venivano allevate in onore della Dea, al sopraggiungere dei Galli assalitori. Con questa prima teoria di M. Babelon sul nome moneta, Fabio Gigante, editore «al servizio della numismatica» dal 1967, introduce il «Gigante 2005-Monete italiane dal 700 ad oggi» (pagg. 783, Varese, 2004, 17 euro) rivisto e aggiornato, base indispensabile di lavoro per un approfondimento della



monetazione contemporanea italiana. Il catalogo contiene tutte le monete italiane, con le varianti, coniate in Italia e all'estero dalla invasiore napoleonica ad oggi. Sono state inoltre completate le monetazioni di quei sovrani che, al potere

ne eccezionale per stile e tipologia, di grande importanza dal punto di vista storico-economico. Il catalogo è completato da una cronologia storica, con le relative cartine geografiche degli avvenimenti che hanno caratterizzato i mutamenti politici e quindi monetali dell'era contemporanea italiana.

Le valutazioni del catalogo colgono con serenità gli umori del mercato; quest'anno sono state inserite quelle riferite alle monete q.FDC (quasi fior di conio), ottime monete da collezione, assolutamente non un ripiego rispetto alle FDC.

Nella foto: Vittorio Emanuele III re d'Italia, 100 lire coniate nel 1925 per il 25.º anniversario dell'ascesa al trono. Tiratura 5000 esemplari.

Daria M. Dossi

durante l'età moderna furono spodestati da Napoleone e, dopo la restaurazione, ripresero a batter moneta. Inoltre è stata inserita la monetazione di Carlo di Borbone sia per Napoli che per la Sicilia.

In questo modo è stata completata una monetazio-

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4 Toro 21/4 20/5

Sarà una giornata piacevole e movimentata, nel corso della quale vi appassionerete a molte cose. Avrete l'occasione di fare conoscenze interessanti e anche molto utili.

Gemelli 21/5 20/6

Cercate di non lasciarvi turbare da questioni secondarie. Vi trovate in una fase di cambiamenti molto positivi, che naturalmente costringono anche molto sforzo.

Leone 23/7 22/8

Avete delle ottime possibilità di successo. Non rimanete nell'ombra, azzardate qualche passo nella direzione desiderata: non ve ne pentirete. Serata in casa.

Bilancia 23/9 22/10

Se vorrete mantenere con i vostri colleghi un rapporto disinvolto e piacevole, dovrete essere disposti a scendere a qualche piccolo compromesso. Attenti alla linea.

Sagittario 22/11 21/12

Avrete l'opportunità di approfondire un campo nuovo, grazie a una conoscenza recente. Siete molto curiosi e interessati a cambiare. Un importante invito vi gratterà.

Aquario 20/1 18/2

Alcune questioni pesano ancora un poco, ma ve ne state liberando. Nell'insieme potete sempre avere molto successo personale e vivere situazioni invoglianti.

Toro 21/4 20/5

L'atmosfera è piatta e senza grandi stimoli. Forse dipende dal fatto che siete stanchi e faticati a occuparvi di questioni che normalmente vi interessano moltissimo.

Cancro 21/6 22/7

Nel vostro lavoro sono in arrivo sviluppi interessanti: le vostre preoccupazioni sono ingiustificate. Momenti di grande serenità e appagamento accanto a chi amate.

Vergine 23/8 22/9

Sarete armati di forte volontà e di energia, quindi dateci dentro. La situazione economica merita di essere sorvegliata di continuo. Nessun peccato di gola: in dieta.

Scorpione 23/10 21/11

Oggi dovrete sentirvi decisamente meglio, siete armati di maggiore slancio e ottimismo. Sull piano affettivo qualche cosa tende a risolversi. Trascorrete più tempo in famiglia.

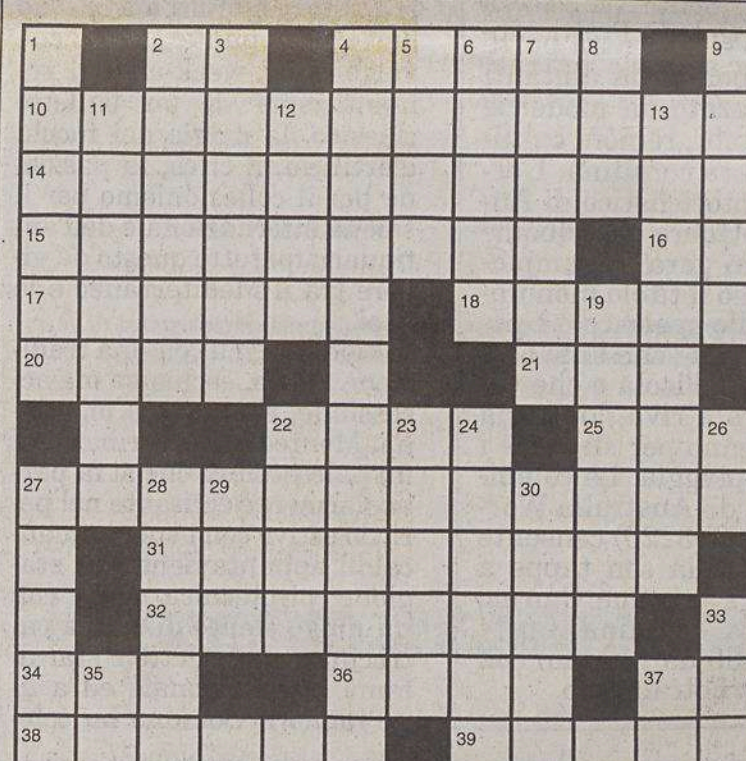
Capricorno 22/12 19/1

La vostra visione dell'esistenza non vi fa dimenticare di vivere in mezzo agli altri e vi aiuta a riconoscere il vostro ruolo. Un po' di stanchezza in serata: riposare il più possibile.

Pesci 19/2 20/3

I buoni risultati che otterrete nel corso della giornata vi costeranno meno fatica del solito. Fatene un merito alla favorevole congiuntura astrale. Tempo per chi amate.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 2 Sono in nero e in verde - 4 Risuonano nel poligono - 10 Portarsi a distanza - 14 La proteggeva la musa Erato - 15 Crimini terroristici - 16 Prime nell'eventualità - 17 Vendono un bianco alimento - 18 La città col Partenone - 20 Popolano le pagine della storia - 21 Fumavano... per Giove - 22 C'è chi le fa... il filo - 25 Il mito personaggio ucciso da Filomela - 27 Coincidente - 31 Stato sudamericano - 32 Antesignani - 34 Una sigla sulle buste - 36 Ragazze... del Nord - 37 Simbolo chimico dell'iridio - 38 Vengono riparate in cantiere - 39 È famoso quello di Buridano.

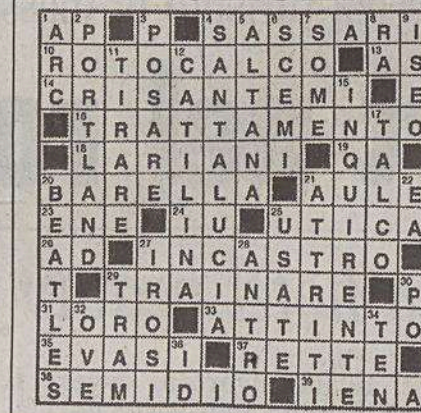
VERTICALI: 1 Esplicito, chiaro - 2 Scelto tramite votazione - 3 Aiolo spinoso - 4 In modo fisso, senza movimento - 5 Serve al pizzaiolo - 6 La più nota garibaldina - 7 La ricerca il collezionista - 8 Ente pubblico che fu costituito nel 1933 (sigla) - 9 Un Francesco Maria librettista - 11 Il re d'Italia figlio di Ludovico il Pio - 12 Una caravella di Colombo - 13 Episodio gustoso e divertente - 19 Le figlie della Notte - 22 Costituzione l'ordine razionale del mondo - 23 Lo usano i verniciatori - 24 Può rendere irrequieti - 26 Fine di vie - 27 Poco più poco meno - 28 Un tipo di pelle per guanti - 29 Verso di grillo - 30 Segue Buenos nel nome di una capitale - 33 Nelle formule chimiche è Au - 35 Iniziali di Venditti - 37 Dentro.

CAMBIO DI FINALE (3)
Vi conviene tacere
È strano senza dubbio questo fatto
ma il divario di tecnica è evidente,
per cui cercate di serrare il becco
che se vi scappa non è conveniente.

INDOVINELLO
Povera, ma assennata
A star coi piedi a terra abituata,
una carta misura ha dimostrato;
per tanto lavorar s'è logorata,
ma una mano nessuno mai le ha dato.

Tiburo

SOLUZIONI DI IERI



Lucchetto:
Palline allineate = patè
Lucchetto:
Faro, rovo = favo

ENIGMISTICA

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100 Ogni mese in edicola
pagine di giochi e rubriche



U.N.C.Z.A.
(Unione Nazionale Cacciatori Zona Alpi)
Pres. Naz. Rino Masera

Per i Circoli Regionali
U.N.C.Z.A.
Alfredo Boscarol
E-mail: boscarol@uncza.it

In questo nono appuntamento, con il numero pubblico de "Il Piccolo", è nostra intenzione relazionare i lettori sull'attuale situazione dell'importante risorsa rappresentata dal Camoscio (Rupicapra - Rupicapra). Splendido bovide, frequentatore di habitat tanto difficili, quanto suggestivi, il Camoscio trova in Regione la sua massima concentrazione nelle zone della Val Canale e del Tarvisiano. Infatti, dati provenienti da recenti censimenti, indicano tra i 2500 e i 3000 capi che compongono la popolazione Camoscio nei territori suddetti. Il merito di tali risultati, sono da attribuire quasi esclusivamente all'applicazione di una storica e indiscutibile gestione venatoria selettiva. Sostanzialmente, numericamente parlando, la popolazione di Camoscio della Val Canale e del Tarvisiano si può considerare in una fase di stabilità, malgrado i devastanti focolai di *Rogna Sarcopica* che ciclicamente colpiscono i vari nuclei componenti l'intero patrimonio in oggetto. Ma è al di fuori di questa inconfutabile realtà, sui rimanenti territori delle provincie di Udine e di Pordenone, che il Camoscio, seppur presente, non trova quelle consistenze da più parti invocate ed imbarazzante auspicabili. Gestioni venatorie inadeguate, o quanto meno inopportune, sono fra le cause, anche se non le sole, da ricercarsi a parziale giustificazione di una così modesta consistenza della specie, pur disponendo tali zone, vedi la Carnia, di habitat assolutamente vocati ed idonei ad una maggiore presenza del selvatico. Ancora una volta, gentili lettori, emerge in maniera palese ed imbarazzante l'inadeguatezza di gestioni che anziché garantirne la conservazione sono la causa del depauperamento della risorsa gestita e dalle quali l'U.N.C.Z.A. assolutamente si dissocia. A risentirci il 18 ott. p.v.

• Officina Autorizzata **FIAT**
• Centro Revisione Auto Moto

S. Canzian d'Is.
tel. 048176125
0481743952

anciani auto

INGLESE-FRANCESE-TEDESCO-SLOVENO-SPAGNOLO-CROATO

ho deciso: mi iscrivo a INGLESE

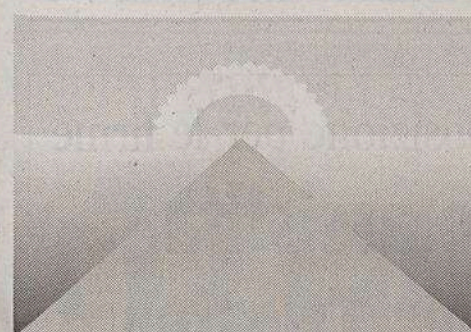
- Corsi di lingue a tutti i livelli, dal più elementare a quello universitario o professionale
- Corsi intensivi o di conversazione
- Corsi speciali per bambini o ragazzi
- Certificazioni valide per il credito formativo
- Corsi di preparazione esami University of Cambridge
- Sede esami Trinity College London
- Insegnanti di madrelingua

SCUOLA PER INTERPRETI

Trinity
The International Examinations Board

Via S. Francesco 6 - 34133 Trieste - Telefono/Telefax: 040 371300
www.scuolaperinterpreti.it - E-mail: info@scuolaperinterpreti.it

TEDESCO-SLOVENO-CROATO-SPAGNOLO-INGLESE-FRANCESE



OGGI
Il Sole: sorge alle **6.50**
tramonta alle **19.06**
La Luna: si leva alle **13.47**
cala alle **22.04**

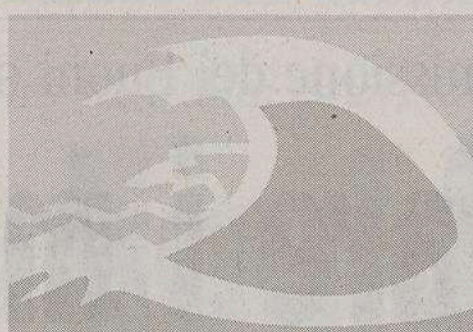
39.a settimana dell'anno, 264 giorni trascorsi, ne rimangono 102.

IL SANTO

Sant'Eustachio

IL PROVERBIO

Quando arriva la gloria la memoria se ne va.

**MAREE**

Alta: ore 1.20 **+8** cm
ore 12.49 **+36** cm
Bassa: ore 6.04 **-11** cm
ore 20.07 **-31** cm

DOMANI

Alta: ore 13.10 **+24** cm
Bassa: ore 21.21 **-25** cm

TEMPO

Temperatura: **17,8** minima
22,9 massima
Umidità: **64** per cento
Pressione: **1016,6** in diminuzione
Cielo: sereno
Vento: **10,1** km/h da Ovest
Mare: **22,6** gradi



il quadrifoglio
Gruppo immobiliare
Offerte di case ma non solo
www.llaquadrifoglio.ts.it

TRIESTE

Cronaca della città

il quadrifoglio
Gruppo immobiliare
Certificazione di qualità
UNI EN ISO 9001 - 2000 N° 3616 A
www.llaquadrifoglio.ts.it

Imprenditore triestino di 65 anni perde il controllo del fuoristrada nel tratto fra le uscite di Udine Nord e Sud della A23

Cappotta in autostrada, braccio amputato

Altri otto feriti in due spettacolari incidenti a Sistiana e a Basovizza



I soccorsi dopo l'incidente a Sistiana: un'auto è uscita di strada e si è cappottata. (F. Bruni)

Otto feriti e tre vetture distrutte sono il bilancio di una domenica di sangue sulle strade della nostra provincia, mentre sull'autostrada A23, fra le uscite di Udine Nord e Sud, un fuoristrada si è ribaltato e il conducente, un imprenditore triestino, ha perso il braccio sinistro. L'incidente che ha coinvolto Roberto Visintin, 65 anni, si è verificato al chilometro 20 dell'autostrada A23, fra le uscite di Udine Nord e Sud, sul viadotto Cormor. Visintin sta-

va rientrando verso Trieste assieme alla moglie Maddalena Sahar, 65 anni, a bordo di un fuoristrada Nissan quando, per cause in corso di accertamento da parte della Polstrada di Amaro, la vettura prima è finita contro il guard-rail e poi si è ribaltata su un fianco. L'uomo, che viaggiava con il finestrino aperto, ha riportato lesioni così gravi che è stato necessario amputargli il braccio. La moglie ha riportato solo ferite lievi.

Per quanto riguarda gli incidenti sulle strade della provincia, il primo è avvenuto poco prima delle 15 nei pressi di Sistiana, a circa cento metri di distanza dal campeggio Mare Pineta. Una Nissan Micra targata Gorizia, con a bordo due anziani coniugi, dei quali sono state rese note solo le iniziali, R.T. di 80 anni e V.T. di 69, entrambi di Savogna d'Isonzo, è uscita di strada capottando. A causare l'incidente sembra sia stato un malore del condu-



Il violento frontale a Basovizza fra due auto ha provocato sei feriti. (Foto Bruni)

cente, R.T., che ha perso il controllo dell'automobile. La Nissan nella sua corsa ha colpito in pieno un cassonetto dell'immondizia che si trovava ai bordi della strada, scagliandolo a venti metri di distanza. L'auto invece si è ribaltata fermandosi su un fianco al limite del bosco. In pochi minuti sono intervenute le ambulanze del 118, i vigili del fuoco e una pattuglia della Polstrada. Non è stato facile estrarre i due anziani coniugi dall'automobile, e dopo le prime cure sul posto i

feriti sono stati portati all'ospedale di Monfalcone dove sono stati ricoverati in ortopedia per le numerose fratture riportate. Il secondo incidente è avvenuto pochi minuti dopo dalla parte opposta della Statale 14, a Basovizza, nei pressi del Sincrotrone. Una Renault Megan con a bordo un uomo e una donna, le cui iniziali sono C.M. di 36 anni e J.S. di 39, entrambi di Trieste, si è scontrata frontalmente con una Golf con targa croata condotta da un uomo di 34 anni,

D.O., e a bordo della quale viaggiavano tre donne, P.G. di 62 anni, D.M. di 70 e D.L. di 33. Per estrarre i feriti dalle auto è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco, mentre il 118 è intervenuto con cinque ambulanze trasportando i feriti alcuni all'ospedale di Cattinara e altri al Maggiore. Gravi le ferite riportate dagli occupanti delle due auto, ma nessuno è in pericolo di vita. Sul posto per i rilievi i carabinieri di Aurisina.

Pietro Spirito



La Nissan che si è rovesciata in autostrada. (Anteprima)

La mamma e uno dei bimbi investiti lasciano l'ospedale

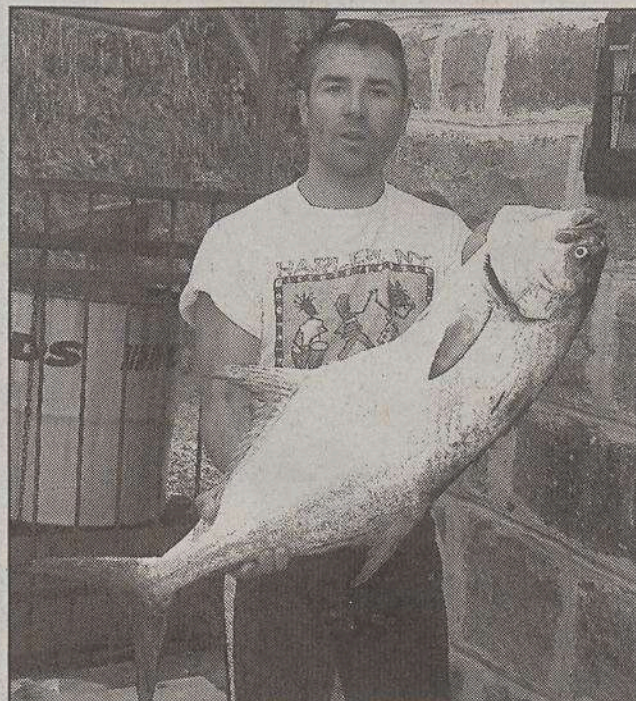
Cinzia Ravasi, la donna investita venerdì pomeriggio insieme ai due figli davanti al quadrilatero di Melara, è tornata a casa sabato sera e ieri pomeriggio è stata raggiunta da A. B., il suo figlioletto più piccolo che il marito le ha portato dal Burlo Garofolo, dov'era stato trasferito sabato. La signora è a letto con le ossa del bacino incrinate e due supporti alle gambe per rimettere a posto le due tibie che nell'incidente si erano leggermente allontanate dal-

le ginocchia. Il piccolo A. è invece ancora tumefatto sul lato destro del capo e del corpo, ma sta migliorando. E da ieri i medici della rianimazione di Cattinara stanno gradualmente riducendo la sedazione a M. B., il fratellino che nell'investimento ha riportato le conseguenze maggiori: oggi dovrebbe riaprire gli occhi. Sarà il momento più delicato. Solo allora, infatti, si potranno iniziare a valutare le eventuali conseguenze dell'incidente sul bimbo.

Il bel tempo e le temperature calde hanno spinto molti triestini al mare dopo l'anticipo d'autunno dei giorni scorsi

Colpo di coda dell'estate: assalto a Barcola

I gestori degli stabilimenti tirano un sospiro di sollievo: «Salva la stagione»



La leccia catturata ieri nelle acque di Grignano. È stata la preda più consistente della gara di pesca subacquea in apnea. (Bruni)

E a Grignano un bel bottino per la gara di pesca subacquea in apnea: una leccia, diciotto gronghi, tutti in beneficenza per sfamare i meno fortunati

Dopo l'anticipo dell'autunno con bora e pioggia, il «colpo di coda» dell'estate con temperature che hanno sfiorato i 30 gradi. Ieri una domenica di sole quasi feragostano ha spinto i triestini a riversarsi lungo tutta la riviera - oltre che sull'altopiano - per godere gli ultimi raggi caldi prima dell'autunno (quest'anno l'equinozio cade mercoledì, il 22). Una giornata quasi inattesa dopo la pioggia e la bora, con brusco abbassamento della temperature

dei giorni scorsi, e tale da prolungare l'estate. Ieri in pieno sole la temperatura ha toccato e in alcuni casi superato i 30 gradi, il mare aveva una temperatura di 22,6°C e insomma la giornata era ideale per gli ultimi tuffi.

E adesso, facendo due somme, i gestori degli stabilimenti balneari tirano un sospiro di sollievo. I timori espressi nel mese di giugno, quando a causa di pioggia, vento e basse temperature gli stabilimenti erano

rimasti pressoché deserti, sono solo un ricordo. Allora i gestori lamentavano un calo dell'80 per cento delle presenze rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, mentre il paventato aumento del 300 per cento dei canoni demaniali non faceva intravedere nulla di buono per la stagione balneare 2004. «Invece alla fine è andata bene», dichiara Paolo Salvato, rappresentante del Sindacato italiano balneari (Sib), nonché titolare dello stabilimento Sticco, dove ieri ha staccato duecento biglietti d'ingresso, la metà della capienza massima prevista.

«La stagione si è protratta



La riviera di Barcola presa d'assalto come in pieno agosto. (Foto Bruni)

fino all'inizio dell'autunno - spiega Salvato - e quindi possiamo dire di aver recuperato le perdite di giugno; avevamo paura che le cose si sarebbero messe male, e invece è andata bene; il tempo è stato clemente e l'estate ha ancora qualcosa da dire». Sparite anche le mucillagini, che

sul finire di giugno avevano fatto la loro minacciosa comparsa, provocando danni alle pesca e versamenti di bile ai gestori degli stabilimenti balneari.

La bella giornata e l'acqua limpida hanno favorito anche il buon esito del secondo Trofeo Nautica Grignano, la gara di pesca se-

lettiva in apnea disputata nelle acque antistanti Grignano. Diciotto gronghi, quattro branzini, sei cefali e una leccia del peso di alcuni chili il bottino portato a terra dai concorrenti. Esempari tutti di buone dimensioni, sono stati offerti in beneficenza per sfamare i meno fortunati.

ONORANZE FUNEBRI

Nuova apertura sede di Opicina a 30 mt. dal capolinea del Tram



Il conforto della tradizione...
... con riservatezza cortesia e qualità

NUMERO VERDE
800 833 233

SERVIZIO DIURNO - NOTTURNO - FESTIVI
CON SVOLGIMENTO PRATICHE A DOMICILIO

Opicina - Trieste Via Nazionale, 32

Tel. 040/211.399 - Fax 040/21.55.392

Riprende l'attività del consiglio con il regolamento della prima emissione dei Buoni ordinari municipali

I Bot del Comune per rifare i marciapiedi

L'intervento richiederà una spesa di 450 mila euro e avverrà in tempi brevi

Se tutto filerà liscio questa sera in consiglio comunale, chiamato a esprimersi sul regolamento attuativo della prima emissione, presto il Comune potrà mettere in cantiere le prime opere pubbliche finanziate non con il tradizionale strumento dei mutui, bensì con quello dei Boc, cioè i Buoni ordinari comunali, i Bot del Municipio. E tra gli interventi pronti a partire c'è il «rifacimento radicale» di alcuni marciapiedi della città - sia in aree centrali che periferiche - per un importo globale previsto di 450 mila euro.

Come conferma l'assessore alle Risorse economiche Enrico Sbriglia, la prima emissione di Boc sarà formalizzata a breve, subito dopo cioè che l'Aula consiliare - che oggi riprende l'attività dopo la pausa estiva - si sarà espressa sull'argomento, come vuole la legge.

L'operazione Boc era partita alla fine dello scorso maggio, quando la giunta municipale aveva deliberato l'avvio della procedura da espletare per individuare l'istituto bancario cui affidare l'operazione. Istituito che sarà - secondo il risultato della gara che era stata in seguito effettuata

- la Banca nazionale del lavoro. In sostanza i Boc sono titoli obbligazionari, simili ai più noti Bot ma con la differenza sostanziale che l'ente emittente - quello cioè che garantisce il pagamento degli interessi e la restituzione del debito - è il Comune di Trieste e non lo Stato. A fronte di una promessa di pagamento di interessi e della resti-

I cantieri interesseranno sia alcune zone del centro (le vie Torino e Carducci) che della periferia (Alpi Giulie e Brigata Casale)

tuzione del capitale fatta dal Comune, le casse del Municipio potranno così disporre di importanti somme, da investire - è stato deciso - per interventi di manutenzione straordinaria (tra i più rilevanti quelli relativi agli edifici scolastici). L'amministrazione emetterà Boc per dieci milioni di euro in tranche - di cui la prima, appunto, a breve - non inferiori ai due milioni.

I vantaggi dell'operazione per il Comune sono molteplici: somme subito di-

sponibili per gli uffici che le dovranno impiegare (ma solo in presenza del progetto esecutivo dell'opera da finanziare) e, tra l'altro, un abbattimento di costi notevole dovuto al fatto che lo strumento dei titoli permette al Comune di abbassare del 50% i supergiù le imposte da pagare. I Boc, per ora almeno, non saranno a disposizione dei singoli piccoli investitori: l'offerta sarà rivolta solo al mercato finanziario, anche perché diversamente - precisa Sbriglia - la procedura da esperire avrebbe richiesto tempi molto più lunghi.

Intanto, come si diceva, tra le prime opere da realizzare grazie ai fondi reperiti con i Boc figura un «risanamento radicale» di alcuni marciapiedi cittadini secondo un progetto di demolizione completa e di rifacimento che «per la prima volta - rileva il sindaco Dipiazza - doterà la città di marciapiedi realizzati con uno schema comune». Si interverrà sul centro cittadino (da via Torino a parte di via Carducci, per esempio) e su aree periferiche (previsti tra gli altri interventi in via Alpi Giulie, via Brigata Casale e via Valmaura).

p.b.

Destinati 60 mila euro all'acquisto di una nuova vettura di rappresentanza

Arriva Ciampi? Serve un'auto blu

Il consiglio comunale dovrà occuparsi oggi anche di «auto blu», cioè delle vetture di rappresentanza del Comune. L'Aula deve votare la delibera sulla quarta variazione di bilancio 2004. Si tratta di sborsare 60 mila euro per svecchiare il parco macchine: 50 mila serviranno all'acquisto di una nuova vettura e saranno assunti dall'avanzo di amministrazione 2003; con gli altri 10 mila si farà fronte a «spese connesse all'acquisto e alla manutenzione» del parco.

Del modello di auto nella delibera non si parla, ma «sarà una Lancia Thesis, come quella su cui viaggia l'assessore regionale di Rifondazione comunista Roberto Antonaz», precisa il capogruppo di Forza Italia Piero Camber mirando a neutralizzare in anticipo qualunque nota polemica dell'opposizione. E ancora vivo infatti il ricordo della bagarre suscitata mesi fa dal rinnovo delle auto blu in dotazione ai componenti l'esecutivo regionale: allora il Centrodestra si esercitò a dar battaglia sfornando mozioni, interrogazioni e

computi su vita e chilometraggio delle auto già parcheggiate in piazza Oberdan.

Stavolta in ballo c'è una sola auto, che andrà ad af-

la parte corrente, una parte servirà per l'assicurazione e le altre spese accessorie della nuova auto, ma pressoché la metà andrà utilizzata per sistemare la carrozzeria delle due auto che sindaco, assessori e dirigenti - una trentina di persone - continueranno a utilizzare», precisa Camber virtuoso.

Scontato che la variazione di bilancio otterrà i voti necessari. Magari dopo qualche battuta polemica tra maggioranza e opposizione. Atteso l'emendamento di Roberto Decarli, capogruppo dei «Cittadini»: «In commissione bilancio, l'assessore alle finanze Sbriglia ha annotato quanto le auto siano obsolete e quanto urga un acquisto, considerata anche la necessità di ricevere il Presidente Ciampi, a novembre, con una vettura adeguata», rileva Decarli. «Ma io penso che il Capo dello Stato sarebbe felice di vedere destinati quei 60 mila euro per il completamento della metrizzazione di alcune zone del Carso, o per altre opere pubbliche». Da qui l'emendamento.



Il Municipio.

fiancarsi alla Lancia K e alla Alfa 166 già in dotazione a sindaco, assessori e dirigenti e immatricolate entrambe nel 2000. Contestualmente verranno rottamate le altre due vetture in dotazione ma «non marcianti»: una Mercedes e una Tempra datate entrambe 1992. «Dei 10 mila euro dal-

IN BREVE

Ultimi giorni a disposizione per le firme
Fecondazione assistita, i «Cittadini per Trieste» appoggiano il referendum

I «Cittadini per Trieste» si schierano a favore del referendum abrogativo della legge sulla fecondazione medicalmente assistita. «Ancora pochi giorni sono a disposizione per la raccolta delle firme, prima della scadenza del termine - dichiara il presidente dei «Cittadini» Mauro Tommasini - e quindi è necessario affrettarsi a firmare, ai banchetti allestiti in strada o presso la segreteria comunale. Lo spirito riformatore dei Cittadini per Trieste si oppone a una legge che blocca la ricerca scientifica in Italia, e toglie la speranza di guarigione a milioni di cardiopatici, di malati di diabete, Parkinson, Alzheimer e altre patologie degenerative». Sempre secondo i «Cittadini per Trieste» la legge da abrogare colpisce pesantemente le donne e il loro legittimo desiderio di una maternità sicura. In Italia circa una coppia su 5 è sterile, non può avere figli. La fecondazione assistita riusciva ad aiutare circa la metà di queste coppie ad avere un bambino. Con la nuova legge l'accesso alla fecondazione assistita è in certi casi vietato, negli altri limitato.

Esposti all'amianto: assemblea dello Spi-Cgil

Continuano le iniziative per i lavoratori, e soprattutto per i pensionati, interessati alle norme in favore di quanti sono stati, nel corso dell'attività lavorativa, esposti all'amianto. Dopo l'assemblea svoltasi a Ronchi dei Legionari, un altro incontro viene organizzato per gli ex dipendenti della cartiera Marchi Burgo. È stato promosso per domani alle 9.30 dallo Spi comprensoriale di Trieste, dal Sindacato lavoratori della comunicazione e dall'Inca Cgil nella sala del circolo aziendale a San Giovanni di Duino. Saranno fornite informazioni su tutti gli aspetti della problematica, sulle vertenze in atto e sul nuovo rapporto avviato in materia di prevenzione con la medicina del lavoro di Trieste.

Alla Stazione sportelli aperti dalle 6.05 alle 20.10

A partire da oggi la biglietteria della stazione ferroviaria centrale sarà aperta al pubblico dalle 6.05 alle 20.10. La modifica dell'orario, secondo la dirigenza di Trenitalia, consentirà l'apertura contemporanea di almeno quattro sportelli nelle fasce di maggior afflusso di viaggiatori.

Dopo la sfilata di moda e le esibizioni degli acconciatori la kermesse si conclude con la premiazione di aziende e imprenditori

Le creazioni degli artigiani in piazza sotto le stelle

Con la cerimonia di premiazione dedicata a coloro che da decenni operano nel mondo artigiano, in programma stasera alle 19 alla Camera di commercio, si conclude l'intenso fine settimana intitolato «In piazza sotto le stelle».

Una manifestazione organizzata dalla Confortigianato e apprezzata dai triestini soprattutto nelle due serate che hanno visto sfilare, sulla passerella di piazza dell'Unità d'Italia, venerdì scorso i migliori modelli prodotti dai sarti locali e sabato le più ardite e moderne acconciature ideate dai parrucchieri.

«Lo sforzo che ci vede impegnati a ogni fine estate è notevole - ha commentato il presidente dell'Associazione degli artigiani della città, Fulvio Bronzi - ma il risultato e gli applausi delle centinaia di persone che, sfidando il vento, soprattutto venerdì, hanno comunque voluto esserci per am-

mirare le creazioni dei nostri colleghi ci appaga pienamente». Sabato sera i parrucchieri si sono sbizzarriti utilizzando anche le pagine del «Piccolo» per creare singolari acconciature. Molti sono stati anche i visitatori della mostra fotografica ispirata agli anni '50.

Stasera dunque gran finale, perché proprio coloro che da più tempo tengono alto il nome degli artigiani triestini sfilano nella sala Maggiore di piazza della Borsa, per ritirare l'ambito riconoscimento per l'attività svolta.

In questi giorni sono stati a Trieste per partecipare ai vari eventi anche esponenti del Governo bulgaro, invitati dalla Confortigianato: «Abbiamo dato il via a una serie di scambi fra imprenditori di Trieste e della Bulgaria - ha precisato Bronzi - che speriamo possano portare a significativi risultati in un prossimo futuro».

u. sa.



Una curiosa acconciatura.



Un momento della sfilata sulla passerella in piazza dell'Unità. (Bruni)

Statuto speciale, la disgrazia di Trieste. NO al trasferimento del Burlo a Cattinara.

Expò e P.F. Vecchio.

La Protezione Civile a Trieste.

nell'intervista di LAURA TONERO

PRIMO ROVIS

su Antenna 3 Trieste

DOMANI MARTEDÌ alle ore 19.00
Replica alle ore 22.45
DOMENICA 26/9 replica alle ore 19.30

«Ribadisco l'invito ad un dibattito su Antenna 3 Trieste al sig. Dipiazza che non ha onorato la parola e la propria firma, di fronte a me ed agli oltre 53 mila firmatari per l'Autonomia della Provincia di Trieste».

Vuoi trovare 1000 cose dei tempi andati?

IL RIGATTIERE PIÙ GRANDE DI TRIESTE

DI ANDY VECCHIATO

te le propone in Via Udine 25/B
tel. 040/422822

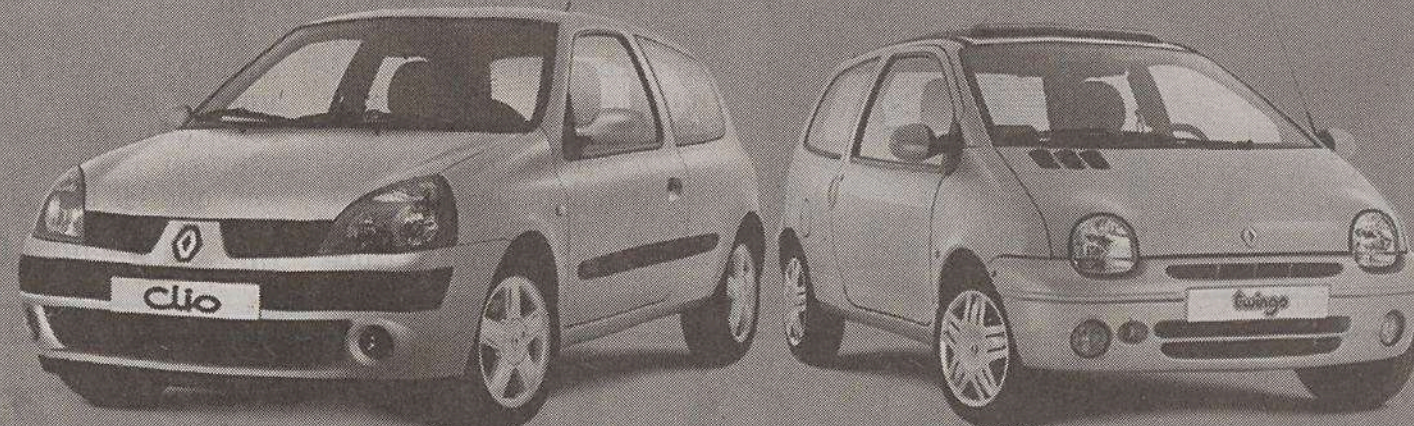
**Acquista e vende
oggetti vecchi,
mobili, dipinti,
e sgombera
appartamenti,
soffitte, cantine**

**APERTO NO STOP
DA LUNEDÌ A SABATO
9.00 - 19.30**



RENAULT

VIZIATEVI.



Renault Clio
con climatizzatore, ABS, doppio airbag
e fari fendinebbia a **8.480 euro***,
per chi ha un'auto da rottamare.

Renault Twingo
con climatizzatore, ABS, servosterzo
e doppio airbag a **7.490 euro***,
per chi ha un'auto da rottamare.

Con dei prezzi così, nulla sarà più come prima.

OPPURE FINANZIAMENTO A TASSO ZERO FINO A 36 MESI.**

*Prezzo IVA compresa, IPT esclusa. **Esempi di finanziamento: Renault Twingo 1.2 a € 10.000,00; importo massimo finanziabile € 9.000,00; 36 rate da € 250,00; TAN 0,99%; TAEG 1,38%; Renault Clio 1.2 3p a € 11.280,00; importo massimo finanziabile € 10.000,00; 36 rate da € 272,75; TAN 0,99%; TAEG 1,22%; Spese gestione pratica € 150,00; imposta bollo € 110,00. Nota offerta valida fino al 30 settembre 2004. Salvo approvazione Renault. Le condizioni economiche del finanziamento e dei servizi sono indicate negli appositi fogli informativi a disposizione della Clientela presso i punti vendita delle Rete Renault e sul sito www.renault.it. Il presente è da considerarsi messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Emissioni CO2 da 143 a 190 g/km, consumi (ciclo misto) da 6,0 a 6,9 l/100 km.

Concessionaria Renault **PROGETTO 3000**

Trieste - Via Flavia, 118 Tel. 040 281212

Monfalcone (GO) - Via A. Boito, 30 - Tel. 0481 413030

Gorizia - Via IIIa Armata, 95 - Tel. 0481 522211

Cervignano (UD) - Via Aquileia, 108 - Tel. 0431 33647

MOBIL MARKET **ANCHE A SETTEMBRE**
OCCHIO AL PALLONCINO COLORATO
SCONTI FINO AL 50%
Trieste - Via Limitanea, 4/a (vicino al Teatro La Contrada) **TELEFONO 040 393453**

Oggi il gruppo Gas Natural presenta i propri progetti di espansione in Italia: prevista anche la costruzione di due impianti a Trieste e Taranto

«Terminal per il gas liquido nell'area ex Esso»

Illy: «Progetto spagnolo, la Regione è stata contattata. Noi rispetteremo la volontà degli enti locali»



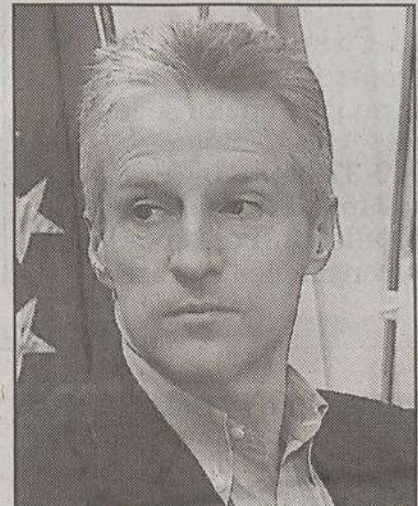
Uno scorcio dell'area ex Esso, dove potrebbe sorgere il nuovo terminale di Gas Natural.

«Sì, Gas Natural ci ha contattato per un incontro in merito al progetto. L'ipotesi sarebbe quella di realizzare il terminal nell'area ex Esso». Il presidente della Regione Riccardo Illy è il primo in città a fornire un elemento utile per definire i contorni dell'operazione. Un paio di mesi fa il gruppo spagnolo Gas Natural aveva fatto sapere di avere presentato al ministero delle Attività produttive una domanda di autorizzazione a costruire due impianti di rigassificazione, uno a Trieste e l'altro a Taranto. L'annuncio pareva cogliere tutti di sorpresa: solo Acegas-Aps faceva sapere di «essere venuta a conoscenza» del piano.

Illy adesso aggiunge: «Il terminal di Gas Natural servirebbe tanto per le imprese del Gruppo Burgo», tra cui la cartiera di Duino, quanto naturalmente per altri soggetti. Il parere del governatore su impianti del genere è noto fin dai (remoti) tempi del dibattito sul gpl di Aquilina: «Io ritengo sicuri i terminali di questo genere. Ricordo in ogni caso che ancora prima che divenisse sindaco il consiglio comunale di Trieste si esprimeva negativamente nei confronti di Aquilina, ma disse sì a una eventuale collocazione dell'impianto nell'area ex Esso. Adesso verrà richiesto un nuovo parere. Comunque puntualizza il presidente della Regione sarà rispettosa della volontà degli enti locali».

Si arricchisce così l'ennesi-

mo capitolo della saga dei depositi di gpl e gnl (questo il caso di Gas Natural) i cui progetti di realizzazione nell'alto Adriatico riaffiorano periodicamente da decenni. Ma ora può darsi che siano gli stessi spagnoli, sinora mai scesi in dettaglio, a illustrare meglio i propri progetti per Trieste: i vertici di Gas Natural stamane saranno infatti a Milano per presentare in conferenza stampa



Riccardo Illy

pa i propri piani di sviluppo in Italia. Nel piano strategico 2004-2008 il gruppo prevede di commercializzare nel nostro Paese oltre sei miliardi di metri cubi di gas e di giungere ai 750 mila clienti, importando direttamente il gas per il mercato. Il management di Barcellona, che dall'inizio dell'anno ha acquisito tre aziende italiane (gruppi Nettis, Brancato e Smedigas), intende realizzare due nuovi punti di ingresso

del gas: si tratta degli impianti di rigassificazione di Trieste e Taranto. Simili le caratteristiche: due serbatoi capaci di rigassificare ogni anno otto miliardi di metri cubi di gas.

Il gas verrebbe trasportato allo stato liquido dalle navi gasiere fino ai depositi, e di qui immesso nei gasdotti. L'investimento sarebbe pari a oltre 600 milioni di euro per ciascuno dei due impianti di Trieste e Taranto, che entrerebbero in funzione nel 2009. Oggi Gas Natural utilizza l'unico impianto attivo in Italia, quello di Panigaglia (La Spezia): di recente infatti l'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha ordinato a Gnl Italia, società del Gruppo Eni proprietaria dell'impianto, di concedere agli spagnoli l'accesso al servizio di rigassificazione in precedenza loro negato. Panigaglia però non basta: di qui i nuovi progetti.

L'attenzione di Gas Natural su Trieste si inserisce in uno scenario complesso: l'area ex Esso è di proprietà dell'Autorità portuale anche se parzialmente rientra in ambito di competenza dell'Ez; insiste inoltre sul sito inquinato di interesse nazionale su cui si sta giocando una delle partite-chiave del futuro economico del territorio, quello delle bonifiche. L'area è poi vicina a quella della Ferriera, nel cui piano di riconversione datato 2002 figurava anche l'ipotesi di una centrale elettrica alimentata a gas (anche Acegas sarebbe stata interessata al progetto).

Paola Bolis

LA BONIFICA DELLE AREE INQUINATE

Le altre ipotesi: un ipermercato o un maxi-deposito di animali

Undici milioni di euro sono i soldi stanziati dal Ministero dell'Ambiente per la bonifica dei siti inquinati di Trieste. Tra questi risulta appunto anche l'area dell'ex Esso. Il perimetro del resto è vasto e ingloba anche l'ex stabilimento dell'Aquila, le Noghère fino alle porte di Muggia. Il futuro di quella zona che naturalmente comprende anche la Ferriera di Servola è con il Porto Vecchio il quesito su cui verte lo sviluppo di Trieste.

Tra le ipotesi sull'utilizzo dell'area ex Esso mesi fa si era affacciata anche quella della realizzazione di un grande centro commerciale. Una pista che sembrava concreta fino a quando non hanno preso quota in regione altri progetti di megacentri commerciali a Fontanafredda e a Villesse. A quel punto il presidente della Camera di Commercio Antonio Paoletti ha dichiarato chiusa la partita. «Non ha più senso creare un ipermercato su quel terreno». Troppo inflazionato il suolo regionale di strutture simili.

Recentemente l'Autorità portuale ha anticipato di aver avviato uno studio per il trasferimento del Terminal animali vivi dal Porto Vecchio all'ex Esso. Ma si tratta di una proposta per ora solo abbozzata.



Una veduta del comprensorio della zona industriale di Trieste.

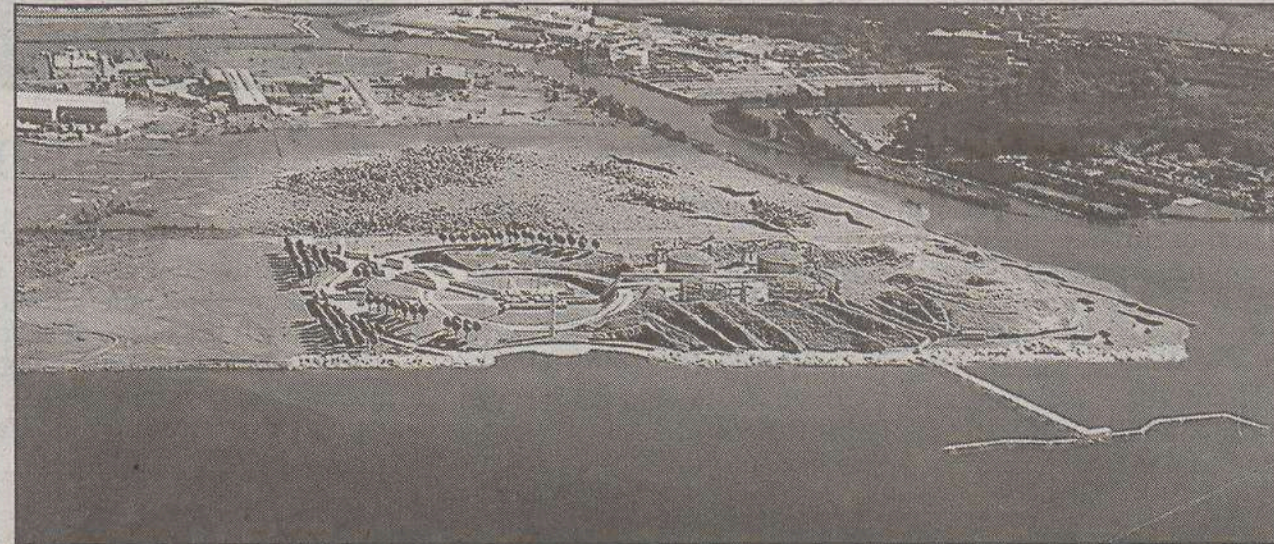
LE PROPOSTE DEL PASSATO

È dalla fine degli anni Ottanta che si parla di strutture e mega-serbatoi da realizzare in questo territorio. Con tante polemiche

Dalla Seastok al progetto Snam a Monfalcone

A tutt'oggi quello di Panigaglia, nel golfo di La Spezia, dove gas naturale liquido (a -163° di temperatura) viene trasformato e inviato nei gasdotti, è l'unico terminal funzionante in Italia. Ma da solo non basta, da tempo le società che gestiscono il «business» energetico cercano nuovi siti idonei a realizzare altri impianti finalizzati. E da queste parti è dalla fine degli Anni Ottanta che si parla di terminal per la rigassificazione e lo smistamento di gas precedentemente liquefatti. Risale infatti al 1988 la prima richiesta di autorizzazione per un impianto di stoccaggio di gas: fu la Seastok a chiederla al Ministero dell'Industria per realizzare un terminal di propano liquido (gpl) nell'area ex Aquila. E la ottenne anche, ma subito iniziò una serie di ricorsi e controcorsi fra la società e quanti erano contrari alla nascita del maxi serbatoio. Una vicenda nota, che non ha ancora trovato soluzione.

Ma è stato a metà dello scorso decennio che ci si è avvicinati di più alla nascita di un terminal gasiero. La Snam aveva identificato



Il progetto del terminal che la Snam voleva realizzare a Monfalcone.

il Lisert come sito ideale per realizzare il terminale che avrebbe dovuto accogliere il metano nigeriano da destinare al nord Italia. Un progetto da mille miliardi di lire, con un pacchetto di progetti per la riqualificazione di tutto il Monfalcone da 200 miliardi come contropartita offerta alla comunità. Un progetto al quale aveva partecipato fattivamente anche l'attuale ministro dell'economia Domenico Siniscalco, che allora dirigeva la Fondazione Eni-Enrico Mattei e che a lungo stazionò in Bisiacaria. Fu

un anno di battaglie popolari fra chi lo voleva e chi no e alla fine, il 29 settembre del 1996, un referendum cittadino a Monfalcone lo bocciò, chiudendo definitivamente il discorso.

Tornando a Trieste, nel 2000 l'Autorità portuale propose proprio l'area ex Esso, quella di cui si torna a parlare oggi, per ospitare un terminal gnl. Ma quella volta fu lo stesso Riccardo Illy, all'epoca sindaco, a bollarla come non praticabile in quanto troppo pericoloso poiché praticamente attigua al terminal petrolifero dell'ex Siot.

Nello stesso anno, spostandoci altrove, la Edison aveva presentato un progetto da mille miliardi di investimenti per realizzare un terminal galleggiante nel mar Adriatico, a 15 chilometri al largo del delta del Po, in corrispondenza della bocca di Porto Levante. Ottenne l'okay dall'allora ministro dell'ambiente Ronchi, ma non bastò a evitare che abortisse anch'esso.

Anche l'Enel si è mossa per realizzare impianti di rigassificazione. Nel 2001 il presidente Chicco Testa parlava di Savona, Taranto, Vado Ligure e Muggia come luoghi d'interesse della società per insediare terminal, l'anno successivo chiese l'autorizzazione ai ministeri dell'ambiente e dell'industria per realizzarli. Niente da fare.

L'ultima volta che a Trieste si è parlato, prima di oggi, di terminali per gas naturale è stato nel maggio 2002, nel piano di riconversione della Ferriera di Servola del ministero per le attività produttive. In esso era prevista una centrale elettrica alimentata a gas da far sorgere sulle ceneri dell'acciaieria, alimentata a gas. Questo, trasportato liquido da navi metaniere, sarebbe finito in un terminal galleggiante offshore, una grande nave-tank stabilmente ancorata in mare, e da qui inviato alla centrale attraverso un condotto sottomarino. Un discorso alimentato dal presidente della Regione Riccardo Illy e dall'assessore alle finanze Antonucci, che vedono in questo deposito il centro di approvvigionamento anche della centrale di Monfalcone, della cui riconversione si sta parlando da tempo con la proprietaria Endesa. Il discorso è ancora fluido.

Matteo Contessa

Una nuova iniziativa vuole coinvolgere gli imprenditori presentando le opportunità offerte dall'organizzazione della mostra

Tour in regione per la candidatura Expo

Domani prima tappa a Tarvisio, poi sbarco a Grado e a Tolmexxo

Tutte la regione viene coinvolta nella corsa per l'Expo. Dopo il coinvolgimento degli industriali del Friuli Venezia Giulia concordato in un recente incontro a palazzo Ralli, sede dell'Assindustria triestina, con il sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione e il presidente degli Industriali regionali Piero Della Valentina, scatta domani una nuova iniziativa.

Domani parte da Tarvisio «Progetto regione Expo», il viaggio informativo nei principali centri della regione voluto dai vertici di Trieste Expo Challenge, la società che promuove la candidatura. Lo scopo è di fare conoscere agli operatori economici del Nordest le opportunità offerte dall'organizzazione di un evento come l'Expo.

Sarà il presidente di Trieste Expo Challenge Fabio Assanti, con l'architetto Barbara Brendolan che fa parte dello staff tecnico triestino, ad illustrare la candidatura alle 11 nella sede dell'Agenzia di informazione ed accoglienza turistica (Aiat) tarvisiana. Dopo Tar-

visio, martedì 28 settembre «Progetto regione Expo» approderà all'Aiat di Grado (ore 11) e il giorno successivo, mercoledì 29, a Tolmexxo all'Aiat della Carnia (ore 15).

Con gli stessi presupposti che hanno indotto a programmare il tour regionale e nell'intento di contribuire alla promozione turistica, in ottobre la Trieste Expo 2008 si rivolgerà al mercato austriaco e sloveno, dando vita ad una serie di incontri operativi in date ancora in via di definizione.

Nel frattempo, mercoledì 28 settembre, il vicepresidente Corrado Delben e il consigliere delegato Fulvio Degrossi saranno a Zagabria, in Croazia, dove è in programma la seconda conferenza stampa estera (dopo quella svoltasi nei giorni scorsi a Bruxelles) organizzata dalla società Barcola-Grignano per presentare la 36.a Barcolana, la regata velica in programma domenica 10 ottobre nel Golfo e che ha la Trieste Expo 2008 tra i suoi principali sponsor.

La prossima settimana «vetrina» a Madrid con il premier Zapatero

Saragozza chiama gli ambasciatori

Anche le rivali di Trieste per ottenere l'organizzazione dell'Expo 2008 affilano le armi. Se Salonicco affida le proprie chances all'«effetto Olimpiade» (la Grecia, a dispetto di alcuni pronostici, ha mostrato un'organizzazione impeccabile), Saragozza chiama a raccolta tutti gli ambasciatori presenti sul suolo iberico.

La prossima settimana infatti la candidatura della città aragonese verrà presentata a Madrid davanti a quasi un centinaio di ambasciatori di diversi Paesi, tra cui naturalmente quelli presenti nel Bie, il Bureau des Expositions, l'organismo che ha sede a Parigi e che deve assegnare l'organizzazione della rassegna 2008.

Secondo quanto scrivono i principali quotidiani spagnoli, secondo i promo-



Il premier Zapatero.

tori della candidatura di Saragozza quella dovrebbe essere l'occasione migliore per rilanciare la candidatura in vista del rush conclusivo. Non è casuale la scelta di Madrid per questa vetrina: la presen-

za del premier José Luis Rodríguez Zapatero dovrebbe servire infatti a testimoniare che il governo iberico sostiene con convinzione la candidatura aragonese.

In precedenza Saragozza aveva coinvolto gli ambasciatori spagnoli nel mondo affinché spingessero nei vari Paesi del Bie le chances della candidatura legata al tema dell'acqua.

Come noto il tema di Trieste è invece quello della «Mobilità della conoscenza», ispirato alla forte presenza di realtà scientifiche nel nostro territorio, mentre Salonicco si affida alla terra e alle risorse che può produrre.

A sostegno della candidatura di Saragozza il governo iberico stanzerà una somma che va da un minimo di 600 milioni a un massimo di 1100 milioni di euro.

Il sovrintendente di polizia ucciso nel 2003 dalle Brigate Rosse

Intitolata a Emanuele Petri la nuova sede dei mutilati

La nuova sede triestina dell'Unione nazionale mutilati e invalidi per servizio (Unms) è stata intitolata ieri alla memoria del sovrintendente di polizia Emanuele Petri, medaglia d'oro al merito civile, ucciso dalle nuove Brigate Rosse il 2 marzo 2003 sul treno Roma-Firenze.

Il sovrintendente Petri aveva frequentato proprio a Trieste la Scuola di polizia. Durante la cerimonia, è stata scoperta una targa commemorativa realizzata dall'amministrazione comunale, mentre l'assessore agli Affari generali e istituzionali Lorenzo Spagna ha consegnato alla vedova del sovrintendente il sigillo trecentesco della città, ricordando l'affetto di Trieste per chi ha saputo sacrificarsi in difesa dello Stato e dei suoi cittadini.



La benedizione del vescovo Ravignani.



La cerimonia dello scoprimento della lapide sull'edificio in Viale. (Bruni)

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Incisori
exlibristi

Oggi alle 17.30 nelle sale espositive della Biblioteca statale, inaugurazione della mostra «Incisori exlibristi del Friuli Venezia Giulia. Ex libris e grafica libraria», curata da Remo Palmirani. Opere di Massimiliano Busan, Furio de Denaro, Roberta Dittura, Franco Dugo, Paolo Figar, Mauri Israel, Elisa Mestroni, Elettra Metallino, Claudio Mrakic, Bruno Ponte, Franco Vecchiet. L'esposizione sarà visitabile fino al 24 ottobre.

Scuderie di Miramare
La grande
eruzione

Dopo il successo dell'apertura prolungata di domenica 12 settembre, che ha visto 541 visitatori, oggi la mostra «Storie da un'eruzione. Pompei, Ercolano, Oplontis» alle scuderie del Castello di Miramare ripropone l'apertura fino alle 22. Prossime date di apertura serale: venerdì, sabato, domenica 26 settembre, domenica 3 ottobre. La mostra propone agevolazioni per le scuole a cui vengono offerte visite guidate al prezzo eccezionale di 25 € e un biglietto scontatissimo di 2,50 € ad alunno (offerta valida per tutto il periodo della mostra, informazioni e prenotazioni tel. 39 041 2770470). Orari: 9-19; l'ingresso è consentito fino a un'ora prima della chiusura. Tariffe: 7 €, ridotto 5 €.

Amici
dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «G. Bresadola» in collaborazione con il Museo di storia naturale comunica a soci e simpatizzanti che oggi la serata sarà dedicata a «funghi dal vero». L'appuntamento è fissato alle 19 nella sala di via Ciamician 2.

Laboratorio
voce-corpo

Il laboratorio voce-corpo si rivolge a tutti coloro che desiderano esplorare le proprie possibilità vocali. Presentazione con dimostrazione pratica oggi alle 20.30 alla sede dell'associazione Ars nova di via Madonna del Mare 6 orario da lunedì a venerdì 10.30-13 e 17-19, sabato 10-13 telefono e fax 040/300542.

Club Zyp
Incontri di poesia

Domani alle 18 riprendono gli incontri di poesia nella sede del Club Zyp in via delle Beccherie 14. Gli incontri sono aperti (anche ai non soci) e si svolgono ogni martedì in sede. Per informazioni rivolgersi telefonicamente allo 040/365687.

Lega
nazionale

La Lega nazionale organizzata, nella sede di via Donata 2, corsi di musica, di chitarra moderna e tecnica, dagli 8 anni in su. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla segreteria, via Donata 2, III piano, con telefono 040/365343 (9-12, 17-19, sabato escluso).

Associazione
mazziniana

La sezione di Trieste dell'Associazione mazziniana italiana, per ricordare la ricorrenza del XX Settembre, data simbolo nella creazione della coscienza nazionale italiana, ha organizzato nella sede di via Carducci 35 un incontro con dibattito che avrà inizio alle 18.30 di oggi e vedrà in veste di oratore l'avvocato Paolo Volli.

Coro
Montasio

Dopo la parentesi estiva il coro Montasio riprende l'attività oggi e offre a tutti gli interessati la possibilità di farne parte. Per informazioni telefonare al numero 040/829641 ore pasti.

Grafologia
nella scuola

Conoscere l'alunno per essere in grado di svolgere nei suoi confronti un'azione educativa e didattica. A questo riguardo, la Grafologia può rivelarsi uno strumento utile nelle mani dell'insegnante. È questo il tema che Ivania Gorra Gussmani tratterà oggi alle 17.45 all'istituto di grafologia di via Crispi 28 (tel. e fax 040/633565).

Gite soci
Pro Senectute

Sono aperte le iscrizioni per la gita di venerdì a Bordano e Gemona del Friuli con pranzo e pomeriggio danzante. Informazioni agli uffici di via Valdirivo della Pro Senectute dal lunedì al venerdì (festivi esclusi) dalle 10 alle 12.

Europa
domani

Oggi alle 17.30 alla Sala Barancini delle Generali (via Trento 8) avrà luogo l'incontro sul tema «Il gruppo Z-04 e la mostra d'arte a Villa Prinz: Europa domani - Flussi d'energia». Ne parleranno il critico Enzo Santese e gli artisti Enzo Marisi e Dante Pisani.

Attività
Pro Senectute

Dopo la chiusura estiva riapre il «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, dove, con inizio alle 16.30, ci sarà il consueto «Pomeriggio insieme in allegria». Il centro diurno Crepaz è aperto dalle 9 alle 19.

Salotto
dei poeti

Oggi, alle 17.30, per l'incontro con l'autore, l'Associazione «Salotto dei poeti» di via Donata 2, III piano (Legg. nazionale), accoglierà don Pietro Zovatto, il quale intratterrà soci e amici dell'Associazione con una conferenza sul tema: la poesia italiana del '900. L'ingresso è libero.

Corsi gratuiti
di Kendo

Iniziano alla Ginnastica triestina i corsi gratuiti di introduzione al Kendo (scherma giapponese), aperti a tutti. Ogni martedì e venerdì dalle 19.30 alle 20.30. Informazioni telefoniche al numero 040/360546.

As Edera
Centenario

L'Associazione sportiva Edera oggi celebra il centenario della sua costituzione. Alle 11, nella sala del Coni di via dei Macelli 5, allo stadio Rocco, avrà luogo una conferenza rievocativa alla quale sono invitati presidenti, dirigenti, soci, atleti, familiari e simpatizzanti delle varie sezioni. L'evento sarà rievocato dal prof. Fulvio Salimbeni.

Marussi
in mostra

Venerdì alle 19.30 al «Bar Via delle Torri» in via delle Torri 3, s'inaugura la mostra «Tracce di infinito» di Manuela Marussi. Le opere della pittrice triestina saranno esposte fino al 24 ottobre.

Istituto
Gestalt

Istituto Gestalt Trieste: oggi alle 19.30 in via Marconi 14, presentazione a «Mnemonotecnica e metodo di studio» e «Lettura veloce» per tutte le persone che hanno a che fare con la memoria: una lingua straniera da imparare, elenchi di oggetti, formule, concetti da memorizzare, testi da tenere sempre presenti. Relatrice Mariangela Spano. Per informazioni tel. 040/369777.

Itinerari
organistici

Oggi alle 20.30 con ingresso libero nella cattedrale di San Giusto, avrà luogo il quinto appuntamento triestino della rassegna «Itinerari organistici a Trieste e in Istria», che giunge alla 27.a edizione. Il trombettista Mauro Maur, accompagnato dall'organista Manuel Tomadin eseguiranno musiche di Albinoni, Bach, Hummel, Morricone, Bossi e Rota.

Laboratorio
di danza

Oggi alle 20 all'Actts, via Corti n. 3, riprenderà dopo la pausa estiva. Il laboratorio di danza condotto da Eleonora Zenero. Si darà uno spazio particolare all'improvvisazione, la poesia del gesto, la presenza nello spazio scenico, la trasformazione. Lezione di prova gratuita. Informazioni telefonando al 338/3271828.

Uffici
Codacons

La Codacons informa che i propri uffici restano aperti al pubblico nella sede Confasal, via Timeus 16, tel. 040/3726434-040/3728376 dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12. Per gli associati la consulenza è gratuita.

Commercio
equo e solidale

Nell'ambito della prima settimana di promozione del commercio equo e solidale «Io faccio la spesa», domani, alle 20.30 al Bar Knulp di via Madonna del Mare 7/A Juanita Baltodano Vichez, presidente dell'Appta (cooperativa del Costarica produttrice di cacao e banane) aprirà il ciclo di incontri con i consumatori italiani. Durante la serata verranno offerti assaggi dei prodotti equo e solidali. Ingresso libero.

Missionaria
evangelica

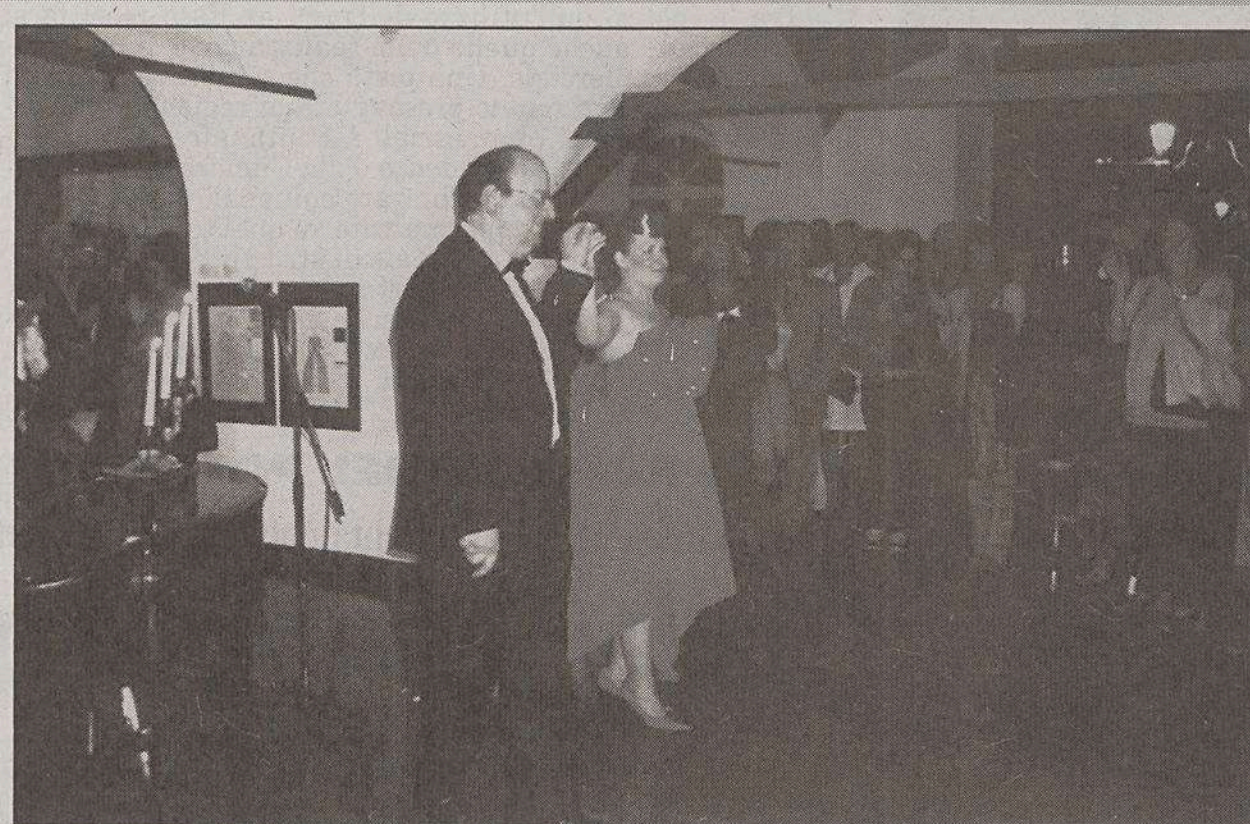
La missionaria canadese Alice Shevkenek oggi e domani alle 19 nella Chiesa cristiana evangelica di via Ghirlandaio 23, porterà un messaggio cristiano. Ci renderà partecipi del suo lungo ministero annunciando Gesù in molti paesi dell'Asia (soprattutto India e Pakistan) e dell'Europa dell'Est. Telefonare allo 040/381551.

Società
«Maria Theresia»

Nell'ambito del ciclo di conferenze «Popoli e Paesi di Alpe-Adria», la Società triestina di cultura «Maria Theresia» organizza per domenica 26 settembre la gita culturale «Floriano, santo della Mitteleuropa». Informazioni: tel. 040/43545 ore pasti (12.30-14 e 19.30-21). Iscrizioni alla Società Germanica di Beneficenza, via Coroneo 15, il martedì e il giovedì dalle 17.30 alle 19 entro il 23 settembre.

Lions Trieste
Host

Sono ancora aperte, fino al 25/9 al segretario del Club Lions Trieste Host, le prenotazioni per la gita a Torino, per soci e amici nei giorni 15-16-17 ottobre. Le quote di partecipazione sono state ridotte.



«Il laboratorio dei sogni» fino al 10 ottobre

È aperta fino al 10 ottobre a palazzo Gopevic la mostra «Il laboratorio dei sogni», evento multimediale di arte visiva, musica e luce ideato e curato da Marianna Accerboni. La rassegna propone novanta opere dedicate a «La signora delle camelie» e alla «Traviata» dagli artisti del corso di scenografia e costumistica diretto dall'architetto. Durante la vernice una suggestiva sequenza di camelie luminose è stata proiettata sulla facciata del palazzo, mentre la soprano Marianna Pizzon interpretava alcune arie del capolavoro verdiano indossando un abito di luce firmato dalla stessa Accerboni.

ELARGIZIONI

— In memoria di Chiara Furlan per il compleanno (20/9) da mamma, papà e Federico 50 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
— In memoria di Bruno Cosciani nel V° anniv. (20/9) dalla moglie e dal figlio 75 pro Frati di Montezza.
— In memoria di Adriano Seravilli per il compleanno (20/9) da N.N. 25 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
— In memoria di Adriano Tamaro per una ricorrenza da sua moglie 50 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Elisa Varini dagli inquilini di via Lavare 3 90 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
— In memoria di Maria Zangola da Elda e Maria 50 pro Frati cappuccini di Montezza (pane per i poveri), 50 pro Istituto Rittmeyer.
— In memoria di Luciano Zivic da Lidia e Livio Scattareggia 25 pro Comunità famiglia Opicina.
— In memoria dei propri defunti da N.N. 50 pro Unione italiana ciechi.
— Da Valentina, Marco, Stefania e parenti tutti 135 pro Ass. Azzurra (malattie rare onlus).
— In memoria di Cecilia Albe-

ri ved. Zugna da Onorina Pecchiari e Bianca Crevatin 30 pro Ass. cuore amico.
— In memoria di Giorgio Tracani da Stelia 25 pro Agmen.
— In memoria di Maria Zangola da Annamaria, Savina, Adriana, Cristoforo 50 pro Istituto Rittmeyer, 20 pro Andos.
— Dalla signora Pacor 30 pro Enpa.
— In memoria di Rodolfo Benco dalla fam. Pirona 20 pro Airc.
— In memoria di Mario Benedetti dai cugini Zebocchin 25 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Olga Budin da Savino Prelog 500 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
— In memoria di Mario Legovich da Irene Serpan 50 pro Azienda ospedaliera Ospedale riuniti (oncologia).
— In memoria di Aldo Losi da Mario Vianelli 50 pro Airc.
— In memoria di Letizia Mirasola da Emma, Maria e Renata 50 pro parrocchia S. Vincenzo de' Paoli (poveri).
— In memoria di Dino Onofrio da Maria Novak 50 pro chiesa Madonna del Mare.
— In memoria di Livia Roccia in Rossi da Rina, Giorgio, Fabio e Cristina Rossi 100 pro «Sweet Heart» Dolce cuore.
— In memoria di Alberto Tomasini da Euro, Silvana, Li-

da Metelli e P. Baxa 100 pro Missione triestina in Kenya.
— In memoria di Giorgio Tracani da Stelia 25 pro Agmen.
— In memoria di Maria Zangola da Annamaria, Savina, Adriana, Cristoforo 50 pro Istituto Rittmeyer, 20 pro Andos.
— Dalla signora Pacor 30 pro Enpa.
— In memoria di Rodolfo Benco dalla fam. Pirona 20 pro Airc.
— In memoria di Mario Benedetti dai cugini Zebocchin 25 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Olga Budin da Savino Prelog 500 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
— In memoria di Mario Legovich da Irene Serpan 50 pro Azienda ospedaliera Ospedale riuniti (oncologia).
— In memoria di Aldo Losi da Mario Vianelli 50 pro Airc.
— In memoria di Letizia Mirasola da Emma, Maria e Renata 50 pro parrocchia S. Vincenzo de' Paoli (poveri).
— In memoria di Dino Onofrio da Maria Novak 50 pro chiesa Madonna del Mare.
— In memoria di Livia Roccia in Rossi da Rina, Giorgio, Fabio e Cristina Rossi 100 pro «Sweet Heart» Dolce cuore.
— In memoria di Alberto Tomasini da Euro, Silvana, Li-

— In memoria di Giuseppina De Rosa Balestri da Marta, Carla e fam. 50 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
— In memoria di Ondina Gagliardo ved. Bernes dai condomini di via Buie d'Istria 10 100 pro Centro tumori Lovenati, dai vicini di casa fam. Giugovaz, D'Orso, Prelazzi, Ceserina e Nemaz 60 pro Enpa.
— In memoria di Ciro Gargiulo dai condomini dello stabile di viale Campi Elisi 44 90 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Aldo Losi da Mara Frogia, Leila e Vittorino 100, dalla fam. Auteri 50, da Alide Bertoli e fam. Scatron 40 pro Airc.
— In memoria di Mario Machnich dalla moglie 50 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
— In memoria della mamma dalla figlia Bruna 30 pro Agmen.

FARMACIE

Dal 20 al 25
settembre

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Tor S. Piero, 2, tel. 040/421040; via Revoltella, 41, tel. 040/941048; via Flavia di Aquilina, 39/c Aquilina, tel. 040/232253; Sgonico, tel. 040/225596 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Tor S. Piero, 2; via Revoltella, 41; piazza Goldoni, 8; via Flavia di Aquilina, 39/c Aquilina; Sgonico, tel. 040/225596 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Goldoni, 8, tel. 040/634144.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Teletvita.

www.farmacistitrieste.it

Sabato sera festa per l'anniversario di fondazione dell'istituto delle suore

Sacro Cuore, son cento e oltre

Si concluderanno sabato le celebrazioni per il centenario di fondazione del Sacro Cuore di Gesù, l'istituto di via Tommaso Grossi dove le suore clarisse francescane missionarie reggono una scuola materna e un'elementare. Alle 18.30, nella cattedrale di San Giusto, è in programma la messa presieduta dal vescovo Eugenio Ravagnani, alla quale seguirà, alle 20, nella chiesa dei frati cappuccini di Montezza, un concerto celebrativo. Protagonisti saranno «i piccoli cantori della città di Trieste» accompagnati al pianoforte da Cristina Semeraro, e l'Ensemble strumentale dell'Accademia di musica e canto corale di Trieste, con la partecipazione del pianista Federico Consoli e del tenore Andrea Semeraro, direttore Maria Susovsky. Agli appuntamenti conclusivi del centenario sono invitate le autorità cittadine, gli ex allievi dell'istituto e gli attuali studenti della scuola con le loro famiglie, tutti coloro, insomma che, al «Sacro Cuore», hanno legato una parte importante della loro vita e formazione.

La storia dell'arrivo a Trieste delle suore clarisse e dell'avvio dell'attività didattica è stato rievocato in un video, realizzato a conclusione dello scorso anno scolastico, che ha visto protagonisti, con una buona

dose di brio e simpatia, gli allievi dell'istituto. Era il 29 giugno 1904 quando le religiose, guidate dalla loro fondatrice, madre Serafina Farolfi, si trasferirono in città, chiamate dal frate cappuccino padre Savino da Rimini. Madre Serafina conosceva Trieste per avervi accompagnato alcune consorelle in partenza per le missioni in India, e proprio per questo chiamava la città «La Porta d'oro».

Per aprire la casa di Trieste, allora appartenente all'Austria, papa Pio X, colpito dall'audacia e dall'umiltà della fondatrice, sollecitò il passaggio dell'istituto da diocesano a pontificio. Le prime religiose fondarono una scuola di ricamo e di cucito, frequentata dalla maggior parte delle ragazze triestine. Il teatro, come centro educativo e ricreativo, era aperto a tutti i giovani. Lo scoppio della seconda guerra mondiale provocò un'interruzione dell'attività per due anni e l'istituto subì danni gravissimi, in particolare per il bombardamento del 20 ottobre 1944. La casa fu distrutta e si dovette provvedere, anche con grandi sacrifici da parte delle religiose, alla lenta ricostruzione. Solo nel '46 si poté tornare alla normalità. L'anno dopo sorse la scuola elementare, mentre quella materna era stata fondata già nel 1928.

PARENZO-TRIESTE e viceversa

PRINCE OF VENICE (fino al 28 settembre)			
PARENZO part.	8.00	TRIESTE arr.	9.30
TRIESTE part.	17.30	PARENZO arr.	19.00
Viaggia solo al MARTEDÌ			

IL PICCOLO
IL GIORNALE
DELLA TUA CITTÀ

TRIESTE - GRIGNANO

Partenza da TRIESTE 8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20
Arrivo a BARCOLA 8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA 8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO 8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15
Partenze da GRIGNANO 9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25
Arrivo a BARCOLA 9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50
Partenza da BARCOLA 9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00
Arrivo a TRIESTE 10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20

TARIFFE
corsa singola: Trieste-Barcola e/o Cedas € 1,70; Trieste-Grignano € 2,80; Barcola-Grignano e/o Cedas € 1,10.
biciclette: Trieste-Barcola e/o Cedas € 0,55; Trieste-Grignano € 0,55; Barcola-Grignano e/o Cedas € 0,55.
abb. nominativo 10 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € 8,40; Trieste-Grignano € 10,10; Barcola-Grignano e/o Cedas € 8,40.
abb. nominativo 50 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € 21,60; Trieste-Grignano € 24,70; Barcola-Grignano e/o Cedas € 21,60.

ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE
Partenza da TRIESTE 6.45, 7.50, 9, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

TARIFFE: corsa singola: € 2,80; corsa andata-ritorno € 5,25; biciclette € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,95; abbonamento nominativo 50 corse € 21,60. ATTRACCHI: Trieste - molo Pescheria, Muggia - interno diga foranea.

SOS ANIMALI

TELEFONI D'EMERGENZA

ANIMALI SELVATICI

(caprioli, volpi, rapaci...)

08-20: E.N.P.A. (Ente naz. protezione animali) 339 199 6881 - 333 179 0771 333 177 5353

20-08: Provincia di Ts (Guardiacaccia) 348 902 2214 - 348 902 2218 348 902 2219 - 348 560 8351

ANIMALI DOMESTICI

(cani, gatti...)

FERIALI

07-13: Canile Sanitario 040 820026

13-20: E.N.P.A. 339 1996881

17-20: E.N.P.A. 040 910600

DOMENICA E FESTIVI

08-20: E.N.P.A. 339 199 6881 333 177 5353 - 333 179 0771

TUTTE LE NOTTE

20-07: T.A.T.A. (Tutela ambiente tutela animali) 333 1932 743

20-07: Guardia medica veterinaria 339 160 8410 335 751 4231

VIGILI URBANI 040 366111

VIGILI DEL FUOCO 115

GUARDIA FORESTALE 040 51245

ACEGAS (animali) 040 779 3780

deceduti) 040 779 3111

Comperiamo
Oro, gioielli e orologi
anche d'antiquariato
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel. 040/39006 040/30037

Hanna
Beauty & Vital Center
Bellezza per uomini e donne
Diversi tipi
di massaggio
Obala, 26, SI-6320 Portorozo - Tel. +386 5 67 70 500
www.hannabeauty.com

20 settembre
“Le vibrazioni”
PALATRIESTE
Prevendita €12,00
Ragazzi delle scuole € 4,00
“TICKET POINT”
Corso Italia 6/C Galleria Protti
Tel. 040/630063
info@musicalibera.it - www.musicalibera.it

Assistenza
di un invalido

Dal 27 marzo al 28 giugno sono stato ricoverato all'ospedale di Cattinara, in rianimazione, e una volta dimesso ho usufruito dell'assistenza domiciliare, da parte dell'Usl, per tre mesi. L'assistenza era affidata a una cooperativa che giornalmente era presente per due ore provvedendo a tutto: fare il letto, cucinare, lavare, stirare e all'igiene personale.

Passato il periodo il Comune mi ha assegnato l'assistenza domiciliare, un'ora e mezzo tre volte alla settimana.

L'assistente domiciliare che assiste i malati quale compito deve svolgere? Io sono un invalido civile al cento per cento con accompagnamento. L'assistente domiciliare del Comune invece provvede solo all'igiene personale (bagno) e aiuta a cucinare perché gli altri lavori non sono di sua competenza. Il Comune pulisce l'appartamento tre volte al mese (ogni 10-15 giorni). Io soffro di enfisema polmonare e la polvere mi dà fastidio: bisognerebbe spolverare almeno ogni due-tre giorni. Voglio sapere qual è il compito dell'assistente domiciliare del Comune?

È inutile dire che il Comune fa tanto per gli anziani e per gli ammalati, perché per le mie esigenze non è sufficiente.

Giordano Carlini

Palatrieste
quale futuro?

Nello sport, come nella vita, ci sono momenti felici e altri un po' meno, come quelli in cui si trova la Pallacanestro Trieste, squadra che è passata in poco meno di due mesi dalla A1 alla serie D (B2). Può succedere e la vita deve continuare... Il vero problema adesso è quello di addetti ai lavori era necessaria affinché il basket locale potesse fare il salto di qualità. Accertato che Trieste è la città più vecchia d'Europa e perde inoltre 2 mila abitanti all'anno, appare evidente che la soluzione ottimale per il Palatrieste sta quella di farne una dépendance del cimitero di Sant'Anna. Altro che Trieste come Montecarlo, come Rotterdam o Barcellona: nel prossimo campionato dovremo affrontare metropoli come Corno di Rosazzo e Fossombrone.

Mario Tamburini

IL CASO

Una lettrice ricorda la lunga notte di festeggiamenti per il ritorno di Trieste all'Italia

26 ottobre 1954, eravamo ebbri di gioia

26 ottobre 1954.

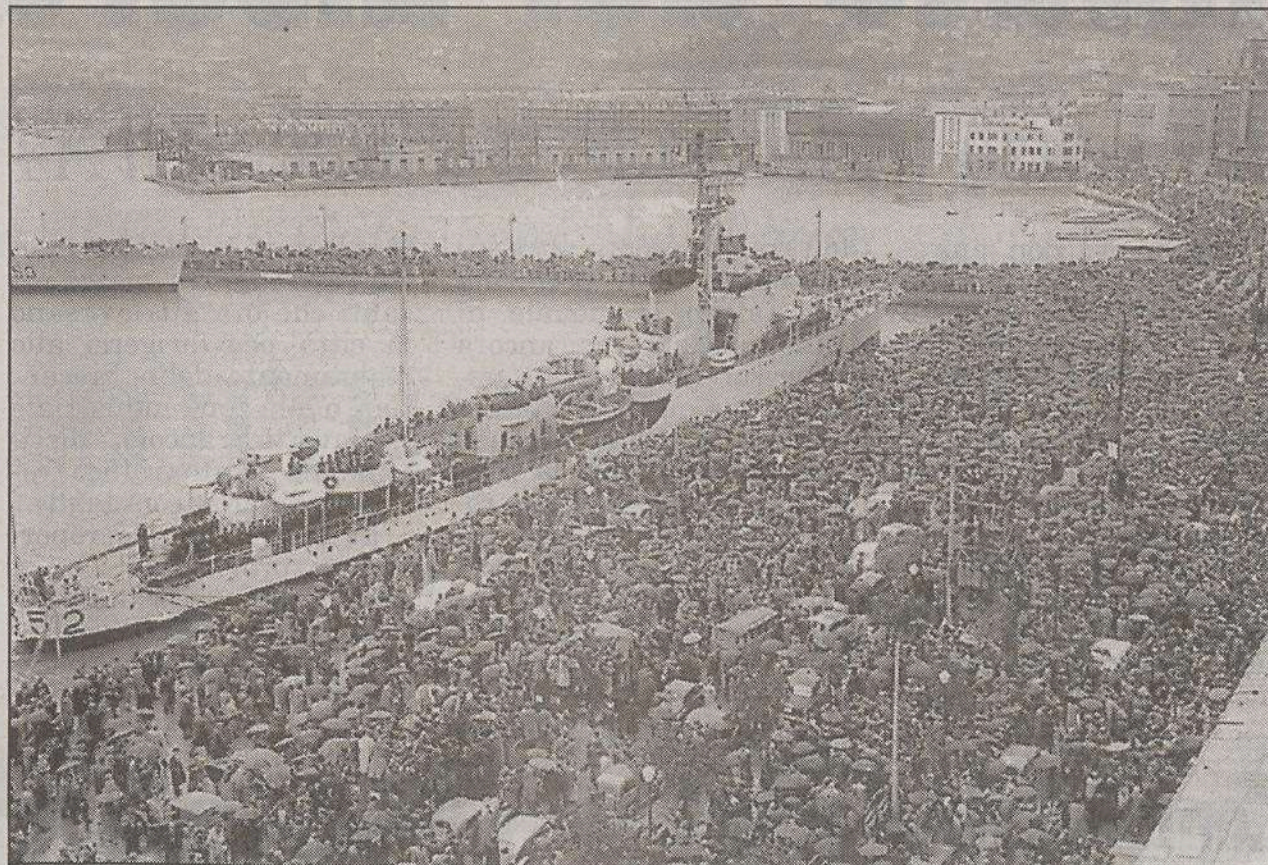
Il 26 ottobre, l'entrata delle truppe italiane a Trieste. Festa nazionale.

Una grande festa, una folla immensa girava per le strade. Canti, risate e battimani per tutta la città.

Sono passati cinquant'anni da quel fatidico giorno, ma io lo ricordo ancora con nitida chiarezza, anche perché il 26 ottobre mi sono sposata e festeggiavamo l'anniversario del nostro matrimonio.

Ricordo l'allegria, non solo per le strade, ma anche a casa mia. Piena dei nostri più cari amici e parenti.

Abitavamo allora direi quasi in piazza Unità, perciò in piazza la festa era al culmine. Le truppe italiane passeggiavano sotto le nostre finestre e noi eravamo come in un palco. Quei soldati erano un po' stravolti da tutta quella gioiosa accoglienza, io insieme a mio marito e ai miei amici li abbiamo chiamati in casa. C'erano un po' tutti, soldati di terra, artiglieri, bersaglieri che, correndo, suonavano la tromba. Tutto faceva allegria in quel giorno di festa. Noi avevamo una cucina abbastanza grande, però quel giorno eravamo



Una folla immensa sulle Rive per accogliere le navi e i soldati che arrivavano dall'Italia.

stipati come sardine in scatola. Ma quel giorno eravamo veramente felici di avere quei ragazzi con noi.

Alla fine abbiamo fatto una bella spaghettonata per tutti, un buon bicchiere di vino rosso e poi tutti a cantare a squarciagola. Ma, si sa, con tanta gente allegra,

il chiasso arrivò lontano.

A un tratto bussarono forte alla porta, era già sera inoltrata. Erano due poliziotti che ci dissero di non fare tanto baccano. Figurarsi! L'allegria era al culmine a casa mia, noi eravamo giovanissimi. Fatto sta che li abbiamo fatti entrare

quasi di forza, fatti sedere al nostro tavolo, mangiare, bere e cantare insieme a noi.

Era veramente un giorno di grande festa. E un gran bel ricordo quel nostro anniversario con l'Italia in casa.

Angela Luggeri

«L'Italia
chieda scusa»

Mi riferisco alla lettera apparsa sulle Segnalazioni il 23 agosto associandomi pienamente al signor

de' Vidovich nel ritenere esemplare il comportamento della Germania che ha avuto l'umiltà di chiedere scusa per i crimini commessi durante la seconda guerra mondiale.

Sarei grato al signor de

Vidovich se indicasse anche l'occasione in cui il Paese democratico «Italia» abbia fatto altrettanto.

Nel 1942 l'esercito italiano ha infatti aggredito la Slovenia, deportato nel campo di Arbe migliaia di

persone, colpevoli solo di essere slovene, e causato in tal modo la morte per fame e stenti di centinaia di vecchi e donne e decine di bambini innocenti.

Presso la Gramozna Jama di Lubiana ha fucilato per rappresaglia decine di ostaggi innocenti, incendiato interi paesi e devastato centinaia di case; indirettamente l'aggressione italiana ha contribuito in modo determinante anche all'instaurazione in Jugoslavia del regime comunista.

Fino ad ora però non mi è noto che l'Italia abbia chiesto scusa.

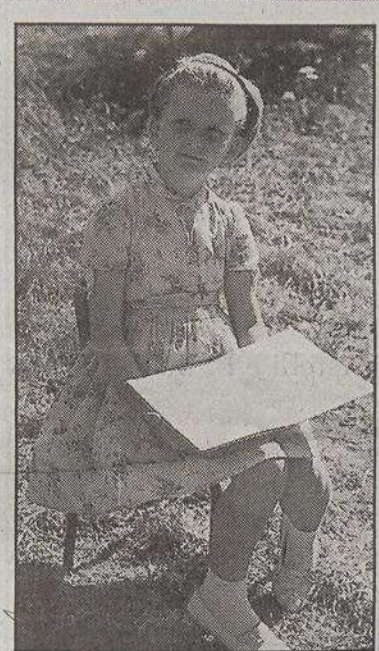
Solo dopo si potrebbe forse pretendere anche dai Paesi vincitori, loro alleati e cobelligeranti un segno di rincrescimento per i massacri e per le ingiustizie compiute durante e anche dopo la fine della liberazione.

Gli inglesi, per le vittime innocenti causate dai loro bombardamenti delle città tedesche, gli americani per le decine di migliaia di morti causati dalle bombe atomiche sganciate sul Giappone, i polacchi per aver causato l'esodo di milioni di tedeschi dalle loro

terre, assegnate dopo la seconda guerra alla Polonia e infine l'Italia per non aver saputo salvare le vittime della caccia al fascista, scatenatasi dopo la liberazione: in Liguria, Piemonte, Lombardia, Veneto e

nel «triangolo della morte» in Emilia Romagna sono stati più di 10 mila i sostenitori del regime fascista, uccisi per semplice vendetta e vergognosamente dimenticati.

Klavdij Cibic



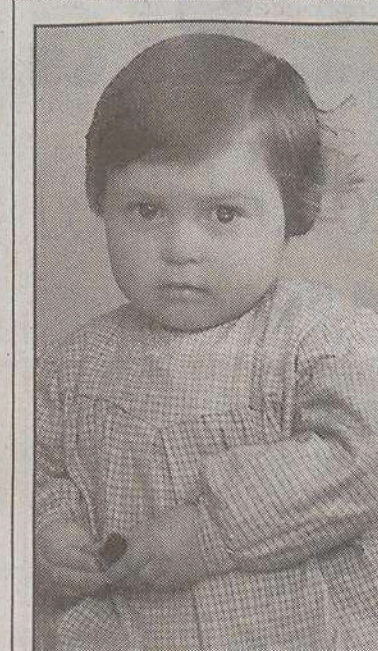
Laura, 50

Laura ha 50 anni. Auguri da mamma, marito e famiglia.



Maria, 80

Maria ha 80 anni. Auguri da Sandra, Gianna, generi, Michela, Gabriele e Paola.



Silvana, 50

Silvana ha 50 anni; auguri da Cristina, Flavio, Giulio, mamma, Paolo.



Milly e Renato, nozze d'oro

Nozze d'oro oggi per Milly e Renato. Tanti auguri di cuore da Carla, Gianni, Lucio, Nadia, Nicola, Maria, Sanela.

50 ANNI FA

20 settembre 1954

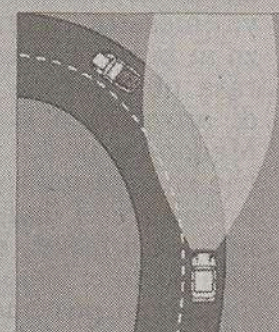
● Stamane alle 11, presenti le maggiori autorità della zona, ha avuto luogo al Porto industriale di Zaulo la cerimonia per l'inaugurazione dell'attività dello stabilimento del Consorzio Industrie Fiammiferi. La benedizione è stata impartita da mons. Gligo, che rappresentava S.E. il Vescovo, dopo di che la madrina, l'operaia Maria Grazia Dapas, ha proceduto al taglio del nastro tricolore.

● I profughi istriani nel campo di Santa Croce hanno tenuto l'annuale assemblea per il rinnovo del comitato fiduciario del campo stesso. Le operazioni di voto hanno confermato il precedente comitato, presieduto dal signor Benvenuti.

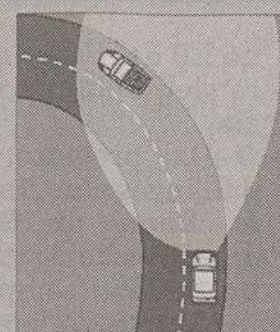
● Prima giornata del campionato di calcio amara per la Triestina. Gli alabardati sono stati infatti sconfitti 4-1 in casa del Milan, che schierava quale centro-sostegno il triestino Cesare Maldini. Per i rossoneri hanno segnato Liedholm, Ricagni e due volte Schiaffino.

Nuova Lexus RX300.
Performance di lusso.

Venite a scoprire la nuova Lexus RX300, il primo SUV che vi farà vivere tutta l'esperienza di guida di una berlina di lusso. Motore 3.0 V6 benzina, 24 valvole, 204 CV e nuovo cambio sequenziale e automatico a 5 rapporti a gestione elettronica adattiva. Sospensioni ad aria modulabili elettronicamente su quattro livelli. Due esclusive nella categoria: fari anteriori ad orientamento intelligente (AFS) e portellone con movimento di apertura e chiusura telecomandato. Garanzia di 3 anni o fino a 100.000 km. Da 43.000 euro*.



Fari convenzionali: l'ostacolo non è visibile



Fari AFS: l'ostacolo è visibile

concessionaria

Autocrali - Gorizia - Via III Armata 180 - Tel. 0481.21073

RX300

LEXUS

The Luxury Brand of Toyota

L'assessore Schiavo anticipa le mosse della Regione. Indispensabile anche una bretella di collegamento alla zona Schiavetti

Il Comune: via l'imbuto del Lisert

Solo arretrando la barriera a Villesse ha senso la liberalizzazione dell'A4

Grave incidente in via Randaccio

Ciclista bengalese travolto da un'auto

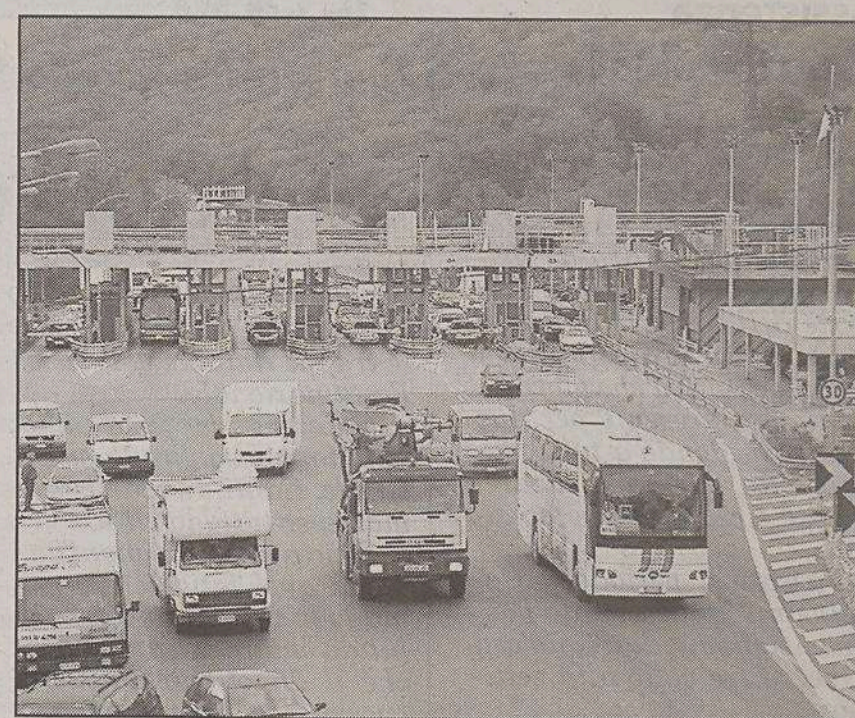
Versa in condizioni gravi - ma non sarebbe in pericolo di vita - un ciclista, investito l'altra sera da un'automobile mentre stava percorrendo la via Randaccio. L'incidente è avvenuto attorno alle 22. Il ciclista, un giovane del Bangladesh di 31 anni, Mohsin Uddin, residente in via Vecellio a Monfalcone e dipendente da alcuni anni di una ditta che lavora in appalto nello stabilimento della Fincantieri, in seguito all'urto da tergo è caduto malamente a terra riportando ferite in varie parti del corpo, un trauma cranico e una distorsione al rachide cervicale, per cui è stato trasferito immediatamente con un'ambulanza all'ospedale triestino di Cattinara. Il referto parla generalmente di politrauma da investimento, la prognosi è riservata. E un altro ciclista è stato investito da un'auto nel primo pomeriggio di ieri a Isola Morosini. Per lui solo lievi contusioni.

La liberalizzazione dell'autostrada A4 al traffico leggero? Per Monfalcone avrebbe un senso solo se la barriera ora al Lisert fosse spostata a Villesse. Lo ribadisce l'assessore all'Urbanistica Massimo Schiavo, presente all'incontro di giovedì scorso nella prefettura di Trieste per stabilire chi e come potrà circolare sulla strada del Vallone. «Una sede in cui - aggiunge Schiavo - l'assessore regionale ai Trasporti Lodovico Sonego ha comunque solo assicurato la copertura, tramite convenzione con Autovie Venete, della liberalizzazione per i mezzi pesanti. Per quel che riguarda il traffico leggero, è evidente che le circoscrizioni servono non al traffico locale, ma a quello estraneo al territorio». E quindi anche formule di «esenzione» tramite utilizzo, a esempio, della tessera della benzina agevolata regionale, non aiuterebbero molto Monfalcone che, soprattutto nel corso dei fine settimana, finisce per diventare circonvallazione all'A4 per i vacanzieri diretti in Croazia, oltre a dover sopportare sempre un pesante flusso veicolare da e per Grado. L'obiettivo per il Comune di Monfalcone rimane quindi quello di spostare la barriera a Villesse, da raggiungere magari nei tempi «giusti», quando saranno pronte altre infrastrutture.

«Il problema del traffico stagionale di transito - afferma ancora l'assessore Schiavo - è importante e questi flussi andrebbero dirottati almeno quando sarà pronta la strada di collegamento tra la rotatoria dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari e la strada provinciale 19 Monfalcone-Grado all'altezza di Villa Luisa». Ultimata la realizzazione della bretella,

Monfalcone potrebbe inoltre intradarsi i mezzi pesanti che ora attraversano la città per dirigersi allo stabilimento della Fincantieri o alla zona industriale Schiavetti-Brancolo, disciplinando questo traffico tramite ordinanze comunali.

La bretella tra l'aeroporto e la provinciale 19, comunque, non sarà sufficiente a risolvere tutti i problemi e il Comune, che sta affidando l'incarico per la progettazione della riorganizzazione di via Grado e della rotatoria della Marcelliana, lo sa. «Chiediamo alla Regione - prosegue l'assessore monfalconese all'Urbanistica - che ci dia una mano a realizzare, prolungando la bretella, un'adeguata viabilità di servizio alla zona industriale sud della città, utile poi anche a raggiungere il nostro litorale».



La barriera del Lisert: il Comune chiede di «cancellarla».

Secondo Schiavo, va effettuato un ragionamento «sul peso in infrastrutture che questo territorio sopporta». Senza averne molto in cambio. Il convegno del prossimo fine settimana al marina Lepanto sulle grandi infrastrutture dovrebbe fornire un'occasione di chiarimento.

La barriera del Lisert: il Comune chiede di «cancellarla».

Centauri fuori strada sul Vallone per evitare un capriolo

Una brusca frenata, forse per evitare un capriolo o un altro animale selvatico che ha attraversato la strada. La moto di grossa cilindrata è sbandata finendo fuori strada. Feriti, anche se non in modo grave, i due triestini che si trovavano sul sellino: il conducente, Andrea Sangermano, 27

anni, e l'amica Caterina Fisher di 28. È avvenuto l'altra notte alle 23.50 all'altezza di Jamiano l'ennesimo incidente che conferma la pericolosità della statale del Vallone. Della dinamica si sta occupando la polizia. I due triestini, soccorsi dal 118, non hanno riportato ferite

gravi: per entrambi la prognosi è di una quindicina di giorni per contusioni. A ridimensionare gli effetti della caduta sono stati i caschi che entrambi indossavano. I triestini sono stati medicati all'ospedale di San Polo. Nell'incidente non sarebbe stato coinvolto nessun altro mezzo.

GORIZIA

Oggi in Consiglio comunale la modifica dello statuto: nasce la spa Servizi logistici integrati

Sdag, comincia una nuova era

Con l'abbattimento del confine cambia il suo ruolo avuto dal 1981

Abbattuto il confine nella sua funzione di dogana dell'Unione europea per l'import-export di merci e bestiame, la Sdag si adegua al mutamento dello scenario socio-economico. E aggiorna il suo «oggetto sociale». Con una revisione d'obbligo dello statuto. Giocando la carta dei servizi logistici per recuperare quella fetta di mercato cancellata dal primo maggio di quest'anno con la nascita della Grande Europa.

Ma la vera «rivoluzione» alla Sdag spa scatterà solo quando il Comune, padre padrone con il 98,46 per cento delle azioni (i privati pesano per l'1,54 per cento nel capitale sociale), rinnoverà alla società la convenzione per la gestione delle infrastrutture confinarie che scadrà alla fine del prossimo anno. Già, perché quando la Giunta Valentini il 20 dicembre 2000 portò in Consiglio comunale la delibera di proroga per cin-

SOCI	CAPITALE SOCIALE	% CAPITALE SOCIALE
Comune di Gorizia	330.534,00	98,46
S.I.G.A. Srl	3.098,76	0,92
Assindustria	1.032,92	0,31
Assartigiani	1.032,92	0,31

que anni della convenzione, tra le clausole messe nero su bianco c'era anche quella che stabilisce come la convenzione allo scadere del 31 dicembre 2005 «sarà risolta senza possibilità di tacita proroga» (più volte, ma inutilmente,

l'ex presidente Luciano Zanotto aveva sollecitato il suo sindaco, Valentini, che pur lo aveva promesso per il terzo mandato al vertice della Sdag, a prorogare l'affidamento per un numero congruo di anni in modo da consentire alla società di programmare quegli investimenti che avrebbero richiesto capitali privati oltre a ottenere il nullaosta, ad esempio, per l'istituzione dei Magazzini generali).

IL VERTICE DELLA SDAG

Il consiglio di amministrazione della Sdag spa è presieduto dal professor Vladimir Nanut che ha come «vice» l'avvocato Paolo Comolli. Direttore generale della società è Bruno Podbersig.

Nove i consiglieri: Giuliano Bellini, Corrado Betti, Silvano Bon, Leonello Concetti, Alberto Del Negro, Fabio Gaudenzi, Pietro Scaramuzza, Diego Travaglini e Mattia Demetrio Winkler.

Il collegio dei revisori dei conti è presieduto da

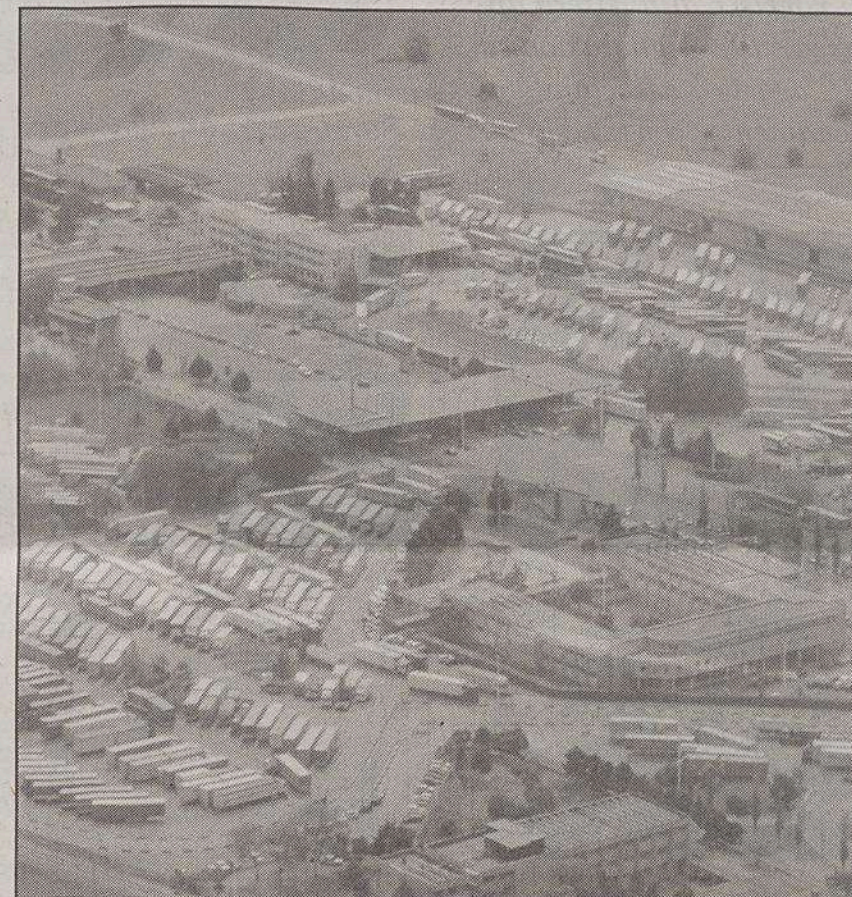
Gianfranco Cilurzo. Componenti: Renzo Pagotto e Claudio Rovis.

Il nuovo corso della Sdag spa era iniziato in primavera con il rinnovo, da parte del sindaco Brancati, del consiglio di amministrazione: non ha completato le nomine lasciando due «poltrone» libere a favore dei nuovi soci.

Non solo: anche la vice presidenza è già stata dimezzata anticipando le indicazioni del nuovo statuto che sarà approvato stasera.

oggi per il Consiglio comunale. Nella riunione pomeridiana, inizio alle 18, dopo le comunicazioni del sindaco, l'assemblea affronterà infatti la modifica dello statuto della Sdag, adeguandolo anche alla nuova normativa del diritto

societario. Non solo. Interverrà anche il presidente della società Vladimir Nanut che illustrerà progetti e programmi per affrontare i nuovi scenari aperti con l'allargamento dell'Unione europea. Il Consiglio però terrà una seduta anche mattutina, dalle 9 (un'esplorazione bella e buona per la riunione precedente andata a monte per mancanza di numero legale). Due soli gli



Quando c'era il confine, i piazzali erano intasati da camion.

argomenti nell'agenda dei lavori, due ordini del giorno: contro il Centro di permanenza temporanea per clandestini alla Polonia di Gradisca a favore invece di politiche di accoglienza (Ottavio Romano, Alessandro Waltritsch e Mario Del Neri i firmatari) e, l'altro, che ha come filo conduttore il «diritto di asilo: una questione di civiltà» (i firmatari sono gli stessi del documento precedente).

Luigi Turel

Sarà presente ai lavori il presidente Nanut: previsto un suo intervento. Seduta inedita al mattino: all'esame un documento contro il Cpt di Gradisca e sul diritto di asilo.

ISONTINO

Un migliaio di persone ieri sul campo della Mainizza all'inaugurazione del deposito ortofrutticolo che somiglia a un luogo di culto

Il veggente si è fatto la «chiesetta»

Formalmente è un magazzino quello costruito sul fondo delle presunte apparizioni

LA SCHEDA

● Ecco cosa dice il documento rilasciato dall'Edilizia privata del Comune di Gorizia che autorizza la realizzazione del magazzino ortofrutticolo nella particella catastale 2162/7 del Comune censuario di Lucinico (questa la dicitura riportata nelle delibere delle Giunte comunali di Lucinico). «La ditta Spolverini Vittorio di via S.P. Salmaestro 21 di Terzo d'Aquileia ha chiesto l'autorizzazione a costruire un deposito per prodotti ortofrutticoli lungo lo Stradone della Mainizza. Un deposito è ammissibile in zona E6 del Piano regolatore del Comune di Gorizia».

● Dal progetto, redatto dall'ingegner Gian Angelo Bana di Bergamo, emerge che si tratta di un edificio semplice con un tetto a doppia falda e con una superficie di 150 metri quadrati.

La chiesetta, in realtà, è un magazzino di frutta e verdura perfettamente in regola con i dettami della commissione Edilizia del Comune di Gorizia e con le autorizzazioni dell'Azienda sanitaria. Ma, si sa, ognuno può decorare e arredare



Folla all'inaugurazione di ieri sul campo della Mainizza.

una sua proprietà come meglio crede. Delle mele, degli agrumi o delle zucchine nemmeno traccia.

L'immobile è stato realizzato dal neoprenditore agricolo Vittorio Spolverini in un fondo di sua proprietà lungo la Mainizza, vicino a

Dopo contenziosi che si sono protratti per quindici anni tra ingiunzioni a demolire manufatti abusivi e opposizioni ai diktat del Comune con ricorsi al Tar e richieste di autorizzazioni «in precario», Spolverini ha deciso di cambiare strategia. E ha a disposizione da ieri un magazzino ortofrutticolo perfettamente regolare che ricorda in tutto e per tutto una chiesa dove può fare le celebrazioni che vuole.

All'inaugurazione della particolare struttura, avvenuta ieri pomeriggio alle 15, hanno preso parte un migliaio di fedeli provenienti da tutta Italia. Vista la moltitudine dei presenti, il servizio religioso è stato celebrato all'aperto, accanto alla chiesa-magazzino.

Francesco Fain



Il magazzino che assomiglia a una chiesetta e l'interno.

CULTURA & SPETTACOLI

STORIA Mgs Press pubblica il saggio di Sergio Galimberti che si basa sul diario del vescovo di Trieste

Santin tra i tormenti del Concilio

Il Vaticano II, per lui, fu una lunga e faticosa strada da percorrere in salita

Da «Antonio Santin, un vescovo del Concilio Vaticano II» di Sergio Galimberti pubblichiamo un brano del capitolo «Ricezione del Concilio a Trieste e valutazioni», per gentile concessione della Mgs Press.

Mons. Santin, per le sue «caratteristiche umane e religiose, per la sua formazione culturale, teologica e pastorale, per la sua coscienza che egli ebbe della dignità del suo ministero e dell'altissimo dovere di maestro e di pastore», per la sua vita di prete e di vescovo «segnata da circostanze eccezionali e da situazioni delicate e gravi», avrebbe potuto avanzare sufficienti e motivate difficoltà per non poter affrontare quella «fucina di innovazioni di aggiornamento» che fu il concilio Vaticano II.

Il vescovo, che partecipa ai lavori conciliari, è «un vecchio prete di settant'anni formatosi negli studi teologici nel turbine della prima guerra mondiale, in una cornice mitteleuropea». È un padre conciliare che «si è portato dietro la storia e la cultura» del suo tempo, che ha dovuto fare una grossa autocritica e «una grande rinuncia», che ha affrontato «temi come quello della partecipazione e della corresponsabilità nella chiesa» quasi come «un oscuramento della funzione del magistero», che ha percorso durante i lavori conciliari «una faticosa salita». È un prete-vescovo che ha dovuto rivedere se stesso come «uomo di Dio», rivissuto dalla pienezza del sacerdozio ministeriale, fatto una cosa sola con il dono dell'ordine sacro, cresciuto in esso come dimensione globale della sua struttura di uomo, donato senza limiti ad attuarne

Esce in questi giorni, edito da Mgs Press, il volume «Antonio Santin, un vescovo del Concilio Vaticano II» (pag. 412, euro 22), curato da Sergio Galimberti, saggista impegnato da tempo sui temi della sociologia religiosa, del magistero ecclesiale e della riflessione teologica. Si tratta di un viaggio, quasi di un reportage, di una cronaca quotidiana, vivida e vissuta, all'interno dei lunghi e complessi lavori conciliari, così come li visse monsignor Santin. Un pastore che, investito e squassato intimamente dalle novità e dagli aggiornamenti ecclesiastici proposti dalle quattro sessioni conciliari cui partecipa, dal 1962 al 1965, accetta di mettersi in discussione e di intraprendere un profondo e sofferto cambiamento nel modo di pensare e di esercitare il suo ministero.

Quando, nel '62, inizia il Concilio Vaticano II, monsignor Santin ha sessantotto anni, da quarantatré è sacerdote, da ventinove è vescovo. La sua è una figura pastorale che racchiude in sé la teologia, la cultura e la storia del suo tempo. È prete e vescovo secondo la figura del buon pastore disegnata dalle dottrine del concilio tridentino. Avverte in sé la responsabilità di essere maestro e testimone per il suo popolo e fonda la sua teologia sulle Scritture e sulla tradizione, senza indulgere a novità esegetiche e interpretative. Ma non è un con-

servatore nel senso oscuro del termine: sa infatti promuovere una condivisione nella gestione della chiesa, attuare un rapporto diretto col popolo e favorire, già prima del concilio, la richiesta d'introduzione della lingua materna nella liturgia.

Nonostante questo approccio, l'impatto del vescovo Santin col Concilio Vaticano II è drammatico. Si sente messo in discussione, costretto all'autocritica, investito dalle novità e dalla molteplicità degli aggiornamenti ecclesiali. È disturbato dalla lungaggine dei lavori, dalla ripetitività di molti interventi, non ama i colleghi presuli che indulgono ai cerimoniali dell'assise. È cosciente di percorrere una faticosa strada in salita, ma, al tempo stesso, si sente invitato a cambiare parte del suo modo di pensare e di esercitare il ministero e accetta di ripensare il suo modo di proporsi ai fedeli.

Basandosi sul «Diario» di monsignor Santin, sull'autobiografia intitolata «Al tramonto», sulle lettere inviate dal Concilio alla diocesi, sui molti interventi nel corso dei lavori e sui contributi di altri studiosi e religiosi, Galimberti ci restituisce la cronaca «dall'interno» del Concilio vista attraverso gli occhi del vescovo triestino, talvolta punteggiata di giudizi duri e trancianti, e la figura di un vescovo innamorato dalla chiesa ma insieme libero nel valutare gli uomini e le scelte.



Antonio Santin fondava la sua teologia sulle Scritture e la tradizione.

no uno spirito nuovo al cammino e all'azione della Chiesa».

Mons. Santin «confessa candidamente» le sue personali difficoltà di fronte a questo compito e «l'averlo fatto va a suo onore». Tuttavia, per alcuni aspetti, non solo non trova difficoltà, ma addirittura è un antesignano dei cambiamenti conciliari come per esempio nell'uso della lingua del popolo nella liturgia, nel diaconato permanente, nell'abito sacerdotale, nel coinvolgere sacerdoti, religiosi e fedeli attraverso lettere pastorali, circolari, articoli, interviste e «nell'ascolto del popolo di Dio in assemblee appositamente promosse».

Già nell'omelia del 23 maggio 1964 in occasione

no rinnovarci e ardere».

«Dipenderà da ciascuno di noi che il grande movimento iniziato abbia a continuare felicemente. Il rinnovamento deve incominciare dalle anime. L'insegnamento alto chiaro del concilio e le disposizioni prese daran-

no uno spirito nuovo al cammino e all'azione della Chiesa».

Sergio Galimberti

NARRATIVA La scrittrice di «Una barca nel bosco» (Guanda) ha conquistato da outsider il Premio veneziano Mastrocola: ma il Campiello l'abbiamo vinto in due

«Antonia Arslan meritava come me. Ho letto il suo libro ed è davvero bellissimo»

Dall'invitato

VENEZIA «Scrivere, per me, è una grande gioia». Ma adesso, se pensa al futuro, Paola Mastrocola sente crescere dentro un po' d'angoscia. Perché dopo avere vinto da outsider il 42.º Premio Campiello, battendo per due voti la favoritissima Antonia Arslan, si trova completamente a secco. Senza uno straccio di storia che le frulli per la testa.

«Un po' m'imbarazza. Anche perché - confessa - tutti gli scrittori che vincono un premio importante sono in grado di annunciare il libro nuovo a cui stanno lavorando. Io no. Ci devo pensare. Non posso farci niente, le storie non vengono a comando». Ieri, Paola Mastrocola si è risvegliata a Venezia come se un bellissimo sogno l'avesse seguita oltre la soglia della notte. Poi, per festeggiare, ha deciso di perdersi per calli e campielli, valicando uno dietro l'altro anonimi ponti. Girovagando, in compagnia del marito, senza una meta precisa. Senza limiti di tempo.

Con il Campiello, Paola Mastrocola ha un feeling indiscutibile. «Nel 2000 il mio primo romanzo, «La gallina volante», s'era classificato secondo nella vota-

zione finale. Con quel libro avevo già vinto l'«Italo Calvino» per l'inedito. Quest'anno mi ero classificata seconda al «Campiello secondo noi altri», questo gioco estivo che fanno i lettori a Predazzo. E non pensavo mai più che la mia «Barca nel bosco» arrivasse prima proprio a Venezia».

Il «Campiello secondo noi altri», appunto. Un gioco letterario d'estate che ha scatenato l'ira di Alberto Bevilacqua, convincendolo a disertare la serata finale del Premio veneziano nella nuovissima, scintillante Fenice. Un divertimento che ha finito per avvelenare gli animi, lanciando sugli organizzatori, sulle giurie, l'ombra del sospetto che fosse già tutto deciso da tempo.

«Quando mi sono svegliata, la prima cosa che ho pensato è stata: ma allora ho vinto davvero il Campiello - racconta Paola Mastrocola, insegnante in un liceo scientifico di Torino, con un sorriso grande che le illumina il volto - Poi mi sono detta: in realtà, abbiamo vinto in due. Perché due voti di differenza non sono niente. Ammiro molto la Arslan, la sua «Masseria delle allodole» è un libro bellissimo. Sarebbe stato più giusto arrivare a pari merito».

Le polemiche hanno influenzato la votazione?



La scrittrice Paola Mastrocola fotografata a Venezia.

«Non lo so. Certo, è stato tutto molto sgradevole. Queste polemiche hanno avvelenato la nostra finale. Spero, comunque, che la giuria dei lettori abbia giudicato il valore dei libri, senza lasciarsi suggestionare da altre cose».

Nel 2003 Marco Santagata, quest'anno lei: la Guanda è abbonata al Campiello?

«La mia casa editrice lavora senz'altro bene. Ma mi sembra, soprattutto, che il Premio Campiello

sia diverso dagli altri. Perché non si lascia suggestionare da influenze esterne, da giochetti».

Com'è nata «Una barca nel bosco»?

«All'inizio era un altro romanzo. Una storia d'amore un po' fantascientifica. Il mio personaggio Gaspare, infatti, raccontava gli anni del liceo da un tempo lontano, dal 2020. Aspettava una ragazza francese che sarebbe arrivata a casa sua nell'ambito di un ciclo di scambi culturali tra scuole europee».

E poi?

«Per un disguido nei contatti via computer, lei era destinata a non arrivare mai. E lui, che s'era innamorato di quell'attesa, continuava ad aspettarla. E per ingannare il tempo, coltivava le piante che aveva comperato per abbellire il misero appartamento».

Poi, questa storia è diventata solo un frammento del romanzo...

«Sì, perché ha preso forma la mia rabbia per una scuola che spreca tanti talenti. Che è sì facile e divertente, ma non premia chi si impegna di più».

E la riforma Moratti?

«Non è solo la riforma Moratti il problema. In tutte le ultime riforme vedo una linea abbastanza indistinta, e questo mi preoccupa. Non è questione di mi-

nistri o di partiti politici: manca una linea, un progetto».

Facile o difficile pubblicare in Italia?

«La mia «Gallina» l'ho mandata a otto case editrici diverse. Due hanno risposto «no, grazie», le altre niente. Poi è arrivata, come il principe azzurro, la Guanda, e per me è iniziata una sorta di favola. Mi sono sentita un po' come Cenerentola».

Eppure non era una novellina dell'editoria...

«No, avevo pubblicato dei saggi di critica letteraria. Però, se non sei un accademico nessuno ti presta attenzione. In realtà, io nasco come poeta, e il primo libro me lo sono pagata da sola. Comunque, in tutti e due i casi resti confinato in un settore specialistico, per pochi».

La poesia è regina tra gli snobati.

«Ed è un errore, perché trovo che la poesia sia la forma più alta di scrittura. Io, poi, quando scrivo non sono come altri, non mi angosco, provo una felicità immensa».

L'ispirazione arriva di notte?

«No, dopo le nove di sera mi si spegne il cervello. Io amo scrivere la mattina, non creativo nella categoria dei creativi notturni».

Alessandro Mezzana Lona

IN LIBRERIA

«Amore» di Toni Morrison
(pagg. 241 - euro 16 - Frassinelli)

Si può ancora scrivere un romanzo sull'amore, il sentimento più misterioso e inafferrabile? A leggere Toni Morrison, Premio Nobel per la letteratura, viene da rispondere di sì. Quattro donne subiscono l'irresistibile maledizione di Bill Cossey. Per ciascuna di loro, di volta in volta, lui diventa padre, marito, amico, amante, benefattore, custode, carceriere che ama, governa, possiede e distrugge.

Bill è un insolente oggetto del desiderio la cui ombra si allunga anche dopo la morte a dominare la vita di quelle donne cambiandone il corso, o modificando per sempre i rapporti tra loro. E dietro queste vicende private, come sempre nei romanzi della Morrison, si agita il tormentato mondo dei neri d'America.



«Il passato è una terra straniera» di Gianrico Carofiglio
(pagg. 260 - euro 15,00 - Rizzoli)

Gianrico Carofiglio è, senza dubbio, uno dei migliori autori italiani di romanzi «neri». Questa volta, il protagonista è Giorgio, uno studente modello, figlio di intellettuali borghesi, che conduce la normale vita di un ragazzo di 22 anni. Una vita senza segreti, almeno in apparenza. Fino a quando, una sera, incontra Francesco, bello ed elegante, che esercita un fascino misterioso e irresistibile su uomini e donne.

Per vivere gioca a carte, ma più che fortunato è un abile baro e sembra avere in mano le chiavi del successo. Passando da partite truccate ad amori senza amore, e seguendo le tracce di Francesco, Giorgio inizia la sua discesa verso gli inferi, mentre prende forma una serie di violenze sessuali.



«Una piccola pastiglia gialla» di Lisa Dierbeck
(pagg. 311 - euro 14,00 - Garzanti)

I mitici anni Settanta in una rivisitazione cruda, impietosa e ironica. È quella che segue le tracce di Alice Duncan, una ragazza di 11 anni con un corpo da dolente. Vive a New York con la sorella maggiore, Zia Esmè, e due amici che le fanno scoprire la musica dei Led Zeppelin e dei Pink Floyd.

Quando la sorella decide di andarsene in California, perché si è innamorata di un chitarrista rock che assomiglia a Iggy Pop, spedisce la ragazzina in un campo estivo in North Carolina. Un posto popolato solo da artisti ed eccentrici, dove il 99 per cento sono tossici, gli altri fatti in acido. E lì comincerà a esplorare un mondo a lei totalmente sconosciuto, sprofondando nel pericolo con innocenza infantile.



«Storia della letteratura erotica» di Sarane Alexandrian
(pagg. 467 - euro 9,50 - Bompiani)

La letteratura erotica è sempre stata un campo minato per i critici e gli storici. Eppure, sfogliando il volume di Alexandrian ci si rende conto di quanti autori importanti si siano cimentati con questo trascurato genere. Partendo da Aristofane per arrivare ai grandi surrealisti, a un irregolare come Pierre Klossowski, all'anarchico e geniale Boris Vian. Alexandrian, esponente attivo della seconda generazione del surrealismo in Francia, parte da un'indagine sull'arte di amare nell'antichità per arrivare alla lussuria medioevale, che passa per Boccaccio, Cauchet e Andrea Cappellano, e spingersi fino ai tempi moderni. A scrivere la prefazione è il musicologo e saggista Quirino Principe.



«Un uomo, un partigiano» di Roberto Battaglia
(pagg. 174 - euro 12,00 - il Mulino)

Nel gennaio del 1945, Roberto Battaglia, commissario politico azionista della divisione partigiana Lunense, è richiamato a Roma e abbandona l'avventura «vita del bosco» che ha condotto fin lì sull'Appennino toscano-amiliano. Ormai la Liberazione è vicina e Battaglia si dispone a fare i conti con l'esperienza appena vissuta scrivendo questo libro.

«Un uomo, un partigiano» è una delle più precoci memorie della Resistenza, portata a termine nell'aprile del 1945, e forse quella che meglio ha saputo individuare il carattere sfuggendo ai tranelli della celebrazione e della propaganda. E, in più, è anche l'autoritratto di un tranquillo storico dell'arte che si trasforma in comandante partigiano.



«Strade di sangue» di George Pelecanos
(pagg. 400 - euro 18,90 - Piemme)

Di notte, nei bassifondi di Washington può succedere di tutto. Persino che un poliziotto in borghese venga scambiato per un delinquente, e che muoia freddato da un collega in circostanze oscure. La polizia ha fretta di coprire l'incidente, ma il sospetto che Chris Wilson sia morto «per colpa» del colore della sua pelle fa sì che la madre non trovi pace. Vuole la verità, il solo antidoto alle menzogne che i giornali hanno scritto sul conto di suo figlio. E per trovarla si rivolge a Derek Strange, investigatore privato, che con l'aiuto, strano a dirsi, dell'agente che ha sparato, Terry Quinn, indaga portando alla luce una rete di interessi, ricatti e menzogne più fitta e più nera anche dei pregiudizi. Lo scrittore George Pelecanos, figlio di immigrati greci, è stato ospite del Festivalletteratura di Mantova.



TELEVISIONE Da giovedì su Canale 5 quindici concorrenti entreranno nella casa più spiata d'Italia

Telecamere sul Grande Fratello 5

Permanenze nel tugurio più lunghe e microfoni spenti solo a letto o in doccia

ROMA Personalità spiccate, anche eccentriche, per emergere subito nei soli 71 giorni che durerà questa quinta edizione; e poi una casa più grande, quasi 900 metri quadrati, un giardino più ampio, un confronto tra gli abitanti che saranno divisi tra tipi metropolitani e persone che vengono dalla provincia: sono le novità essenziali di Grande Fratello 5 che parte giovedì prossimo su Canale 5, condotto da Barbara D'Urso, e di cui non è stato ancora completamente definito il cast che comunque non supererà i 15 elementi.

Grande Fratello prodotto da Endemol Italia e in onda su Canale 5, contemporaneamente, in diretta 24 ore su 24 su Sky e sul sito www.grandefratello.com e www.rossioalice.it, andrà in onda per 12 settimane, inasprirà ulteriormente l'atteggia-

mento severo e rigoroso che ha caratterizzato Gf4: nessuna indulgenza dunque per i contendenti (per ora compressa in una fascia di età 22-40 anni, ma devono essere scelti ancora due) che si batteranno per il montepremi finale di 300 mila euro. In linea con questa filosofia, la permanenza nel tugurio sarà più lunga e le misure restrittive più dure.

La casa di Grande Fratello che ospiterà i nuovi concorrenti è stata completamente ristrutturata e copre una superficie di 863 mq. Sarà sorvegliata 24 ore su 24 da 60 telecamere (più dello scorso anno) e da 75 microfoni. Lo stile della casa è stato definito «con-fusion» perché mescola il contemporaneo high tech agli anni '50 e ad elementi orientali. La stanza delle sorprese sarà arredata di volta in volta in modo diverso a seconda



Barbara D'Urso, conduttrice del «Grande Fratello 5».

delle esigenze.

L'uso del confessionale è obbligatorio almeno una vol-

ta al giorno per le confidenze, emergenze, uscite volontarie, richieste speciali; inol-

tre il confessionale verrà utilizzato per le nomination.

Ogni concorrente è obbligato a portare su di sé un radiomicrofono acceso tutto il giorno, lo può togliere solo per dormire, sotto la doccia o in piscina e per entrare nel confessionale. Le telecamere restano sempre accese e coprono ogni centimetro quadrato della casa. Nelle camere da letto sono state installate telecamere a infrarossi per riprendere anche in assenza di luce. L'illuminazione della casa è sempre attiva, fatta eccezione per le camere da letto nelle quali Grande Fratello garantisce almeno otto ore di buio.

Ogni concorrente può portare con sé una stecca di sigarette o due confezioni di tabacco da pipa, un numero di una rivista, un tubetto di dentifricio, una confezione di crema idratante, una

bomboletta di schiuma da barba e una di dopobarba, un flacone di shampoo, una saponetta, una confezione di schiuma/gel/lacca per capelli, dieci cd musicali da consegnare al Grande Fratello.

Sono assolutamente vietati: cellulare, radio, tv, walkman, lettore cd, computer, agende elettroniche, orologi, calendari, agende, sveglie, penne, carta, pennarelli, matite, calendari, droghe, armi, apparecchi elettronici o a batteria. Alcolici, tabacco e medicine possono essere introdotti solo previo consenso di Grande Fratello.

Non si può lasciare la casa per nessun motivo, pena l'eliminazione. 60 telecamere di cui 25 remotate, 10 fisse, 8 a infrarossi, 8 microcamere e 9 presidiate. 75 microfoni accesi 24 ore su 24 di cui 19 radiomicrofoni e 56 fissi.

CINEMA Le Giornate in trasferta

Assaggio «muto» a New York

NEW YORK Le Giornate del Cinema Muto, appuntamento fisso che si rinnova ogni anno in Friuli dal se-

la famosa coppia Cooper e Schoedsack celebrata alle Giornate lo scorso anno.

Intanto fervono già i pre-



Buster Keaton

parativi per la XXIII edizione del festival, che torna sulle rive del Livenza dal 9 al 16 ottobre con la retrospettiva più completa mai presentata fuori dalla Russia dedicata a Dziga Vertov, a cinquanta anni dalla morte, e una marea di eventi musicali.

In apertura, il capolavoro comico «The General» (Come vinsi la guerra, il capolavoro di Buster Keaton sarà accompagnato dall'Alloy Orchestra, e lo spettacolo sarà replicato domenica 10, alle 17.30, a Cinemazero a Pordenone. Tra gli altri accompagnamenti speciali che si susseguono nel corso della settimana, quello della band Tillie's Nightmarer di cui fanno parte alcuni tra i migliori musicisti di Boston - per «Tillie's Punctured Romance» (Il romanzo di Tillie; 1914) di Mack Sennett, primo lungometraggio comico della storia del cinema, recentemente restaurato, con un giovanissi-

mo Charlie Chaplin. La chiusura è affidata al thriller brillante «The Cat and the Canary» (Il castello degli spettri; 1927) di Paul Leni con la partitura composta da Neil Brand, presentata a Sacile in anteprima mondiale.

Charlie Chaplin

RASSEGNA Un gran seguito per l'edizione 2004 del Festival

I «sensi» secondo la filosofia per i centomila di Modena

MODENA Sarà «Sensi» la parola chiave della quinta edizione del Festival filosofia, che si terrà a Modena, Carpi e Sassuolo dal 16 al 18 settembre 2005. La quarta edizione si è conclusa ieri e dalle prime stime sono state circa 100 mila le presenze complessive in tre giorni ai 152 appuntamenti in programma: circa un milione le pagine del sito web del festival consultate in due mesi e mezzo da oltre 40 mila visitatori. Tra i protagonisti della kermesse Massimo Cacciari, Emanuele Severino, Gianni Vattimo, Franco La Cecla, Vittorio Andreoli, Mario Vegetti, Luciano De Crescenzo, Daniele Del Giudice.

Come è ormai tradizione, l'annuncio ufficiale del nuovo tema è stato dato da Roberto Franchini, presidente del comitato promotore del Festival e della Fondazione Collegio San Carlo (che coordina il programma della



Massimo Cacciari

manifestazione), in occasione dell'ultima giornata del festival.

Dopo felicità, bellezza, vita e mondo, quindi, il festival 2005 affronterà un tema pure molto ampio e sfaccettato: i sensi come porta della conoscenza, ma anche il senso delle cose e della vita, il loro valore, le loro peculiarità.

Il Festival filosofia (organizzato dai tre Comuni, dal-

la Provincia di Modena, dalla Regione Emilia Romagna, dalla Fondazione San Carlo e dalla Fondazione Cassa di risparmio di Modena, con il sostegno di vari sponsor, fra cui l'Unione industriali) ha confermato il successo della sua formula, che declina un tema attraverso lezioni magistrali e iniziative collaterali, dalla musica all'arte, dai laboratori per bambini alle «panchine narranti».

«C'è un'Italia bella che ha ancora voglia di ascoltare, di fare domande, di discutere - ha commentato Roberto Franchini - Un'Italia che riscopre il piacere delle lezioni e dei racconti, il gusto di ritrovarsi in una piazza a prendere appunti e a fare festa senza per forza assecondare rituali scontati o atteggiamenti snob. Anche per questo il festival si configura non solo come appuntamento culturale, ma come autentico esercizio di passione civile».

Domani ad Ancona

Fouad Allam e Manuela Dviri, dialogo a due al Festival Klezmer

ANCONA Sarà un incontro dal titolo «La convivenza possibile» ad aprire domani il Festival Klezmer di Ancona, al Ridotto del Teatro delle Muse. Partecipano la scrittrice ed editorialista israeliana Manuela Dviri, e il docente ed editorialista Khaled Fouad Allam. Saranno presenti inoltre il sindaco di Ancona Fabio Sturani, l'assessore regionale Ugo Ascoli, docente all'Università di Ancona e esponente di spicco della comunità ebraica locale, e Khader Basem, presidente dell'Associazione Moderati Arabi Europei.

Manuela Dviri, da anni residente in Israele, ha vinto il Premio Viareggio Repaci 2004 con «Terra di latte e miele». In Italia è nota per i suoi reportage sul Corriere della Sera e per il libro «La guerra negli occhi». Khaled Fouad Allam, di origine algerina, è docente di «Sociologia del mondo musulmano» all'Università di Trieste ed Urbino, ed è autore di «Lettera a un kamikaze».

EDITORIA In edicola il nuovo trimestrale

Comincia dai piedi la rivista del feticista

ROMA I feticisti d'Italia possono esultare: dopo anni nelle catacombe del trash, ora hanno una loro rivista dedicata. Si intitola «Il Feticista». Il rotocalco che parte dai piedi e sarà in edicola da mercoledì, con cadenza trimestrale. La ha fatta nascere a Roma l'associazione «Caro vinile caro cinema», fondata dall'attrice Francesca Codispoti e dal giornalista Franco Vichi, che negli ultimi quattro anni ha acquistato benemerite con tre mostre a carattere cinematografico, dedicate a Sylva Koscina e alle stelline degli anni '50-'70, alle pin-up e al feticismo dei piedi.

Britney Spears ci riprova: nozze a sorpresa col ballerino

WASHINGTON La cantante americana Britney Spears, 22 anni, si è sposata sabato sera con il fidanzato Kevin Federline, uno dei suoi ballerini, 26 anni, in una cerimonia a sorpresa in una casa privata di Studio City, a nord di Los Angeles. Lo sostiene il sito di gossip Access Hollywood, precisando che madre e sorella della sposa, oltre agli altri invitati, hanno trovato vestiti da sera e smoking a loro disposizione arrivando alla villa di Studio City. La Spears si era già sposata una volta quest'anno, ma per tre giorni soltanto, con un suo ex compagno di scuola, Jason Alexander.

APPUNTAMENTI

TRIESTE Oggi, alle 20.30, nella basilica di San Giusto, concerto del trombettista triestino Mauro Maur e dell'organista Manuel Tomadini.

Oggi alle 20.30, al castello di Miramare per la rassegna «Note del Timavo» concerto degli Interpreti Veneziani.

Oggi alle 21, al PalaTrieste, concerto delle Vibrazioni.

Domani alle 17 e alle 20, al Cinecity, incontro con il

A San Giusto concerto del trombettista Mauro Maur, a Miramare gli Interpreti Veneziani

Sarà una notte intessuta di «Vibrazioni»

registra Gianni Amelio, che presenterà il suo film «Le chiavi di casa».

UDINE Da venerdì a sabato nel Castello di Colloredo di Monte Albano terza edizione del Video Festival «Favolando».

GRADISCA Sabato, alle 20.45,

alla Sala Bergamas per la rassegna di teatro dialettale «Risate a Gradisca» la compagnia «la goldoniana» di San Stinodi Livenza presenta «I pettegolezzi delle donne».

CERVIGNANO Sabato 2 ottobre, alle 20.30, alla Sala

Aurora la compagnia «Tabula rasa» di Verona presenta «Arlecchino servitore di due padroni» di Goldoni.

PORDENONE Oggi, alle 21, nella sala ex Enal a Tiezzo (Azzano Decimo) concerto del pianista Roberto Tur-

rin e del violinista Emanuele Baldini su musiche di Busoni e Kogoj.

Domani, alle 21, nell'ex chiesa di San Francesco, va in scena «Tra verità, menzogna e desiderio», rap-

sodia di gesti e tesi dall'opera di Pasolini, con la

Compagnia Teatri del Veneto e l'Istituto Für Skenkonst di Göteborg.

GORIZIA Domani alle 20.30, al Kultur dom in via

Brass 20, concerto del gruppo femminile «Katice» di Lubiana.

MONFALCONE Domani, alle

20.45, nella chiesa della

Marcelliana concerto dell'organista Klemens Schn-

orr.

VENEZIA Venerdì alle 21, all'Arena di Verona, va in

scena «Tosca, amore disperato».

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

Monfalcone SALA BINGO 0481 791977

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica d'autunno 2004. Secondo concerto direttore Alexander Vedernikov, violoncello Mario Brunello, orchestra del Teatro Lirico Giuseppe Verdi. Venerdì 24 settembre ore 20.30 (turno A), sabato 25 settembre ore 18 (turno B). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi. Oggi chiusa, domani aperta orario 9-12 16-19; tel. 040-6722111, info www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica d'autunno 2004. Vendita dei biglietti per tutti i concerti presso la biglietteria del Teatro Verdi oggi chiusa, domani aperta orario 9-12 16-19; tel. 040-6722111, info www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. Campagna abbonamenti: ritiro abbonamenti rinnovati e richiesta nuovi abbonamenti presso

le biglietterie della Sala Trippovich e del Teatro Verdi. Oggi chiusa, domani aperta con orario 9-12, 16-19; tel. 040-6722111; info www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Associazione Chamber Music. Terzo Festival pianistico «Giovani interpreti e grandi maestri». Primo concerto con Dmitri Bashkirov lunedì 27 settembre ore 20.30 Sala del Ridotto. Vendita degli abbonamenti e dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi. Oggi chiusa, domani aperta orario 9-12 18-21; tel. 040-6722111.

TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA. Campagna abbonamenti 2004/2005: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, ticketpoint e Teatro Cristallo. Riconferme turni fissi fino a venerdì 24/9. 040-390613, contrada@contrada.it, www.contrada.it.

AMICI DELLA CONTRADA. Ore 11 conferenza stampa di presentazione della Stagione 2004/2005

dell'Associazione Culturale AMICI DELLA CONTRADA. Salone Circolo Generali, P.zza Duca degli Abruzzi, 1 - VII p. INGRESSO LIBERO. 040-390613; info@amicicontrada.it; www.amicicontrada.it.

1.a VISIONE AMBASCIATORI, NAZIONALE, GIOTTO, SUPER, FELLINI. Tutti i giorni la riduzione ai ragazzi è stata estesa fino ai 18 anni.

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Spiderman 2».

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. 18, 20.10, 22.15: Venezia 61.a. «Mare dentro» di Alejandro Amenabar con Javier Bardem. Vincitore del Leone d'Argento e della Coppa Volpi.

ty.it. Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.

«Spiderman 2»: 16.30, 17.20, 19, 19.50, 21.30, 22.20. Disponibile anche in versione originale.

«L'amore ritrovato»: 16.15, 20.25, 22.30.

«Le chiavi di casa»: 18, 20.10. Per «FilmMakers» (AGIS Trieste) martedì 21 settembre Gianni Amelio incontrerà il pubblico di Cinecity alle 17 (dopo la proiezione) e alle 20 (prima della proiezione).

«Man on fire»: 22.15.

«The Terminal»: 16.30, 19.50, 22.20.

«Mucche alla riscossa»: 16.15, 17.50.

«Fahrenheit 9/11»: 16, 20.10.

«Godsend»: 16, 20, 22.10.

«Dirty dancing 2»: 18.20.

«Starsky & Hutch»: 18.15, 22.25.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.

15.30, 17.45, 20, 22.15:

«Fahrenheit 9/11» di Michael Moore. Palma d'Oro al Festival di Cannes 2004. Il film che qualcuno non voleva farvi vedere!

15.30, 17.50, 20.10, 22.30:

«The Terminal» di Steven Spielberg con Tom Hanks e Catherine Zeta-Jones. Il film che ha inaugurato la 61.a Mostra del Cinema di Venezia.

F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.

16.45: «30 anni in un secondo» con Jennifer Garner. Irresistibilmente divertente! A solo 5/4 €.

18.45, 20.30, 22.15: «Godsend» con Robert De Niro. A solo 5/4 €.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Le chiavi di casa» di Gianni Amelio con Kim Rossi Stuart e Charlotte Rampling. Da giovedì:

«Nel mio amore» di Susanna Tamaro.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «L'amore ritrovato» di C. Mazzacurati con Stefano Accorsi e Maia Sansa.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

16.45, 19, 21.15: «Spiderman 2».

16.30, 17.50, 19.10, 20.40:

dalla Disney: «Mucche alla riscossa».

22: «Man on fire - Il fuoco della vendetta» di Tony Scott con Denzel Washington.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Starsky & Hutch» con Ben Stiller & Owen Williams.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Mean girls... sono carine e spietate!» A solo 5/4 €.

NAZIONALE A 3 €. Domani 16, 18, 20.05, 22.15: «Bowling a Columbine» di Michael Moore («Fahrenheit 9/11»). Mercoledì 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Le forze del destino» con Sean Penn. Giovedì 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Banco Paz» con John Cleese.

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.

16 ult. 22: «Gli amici di mia moglie». Luce rossa.

V.m. 18. Domani: «Femmina in calore».

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonna 17, tel. 040-304832.

17.45, 20, 22.15: «I diari

GRADO

CRISTALLO. Ore 20.30, 22.30: «Fahrenheit 9/11».

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE - www.teatroudine.it. Campagna Abbonamenti stagione 2004/2005: dal 24 settembre: nuovi abbonati/nuovi abbonamenti. Ufficio informazioni: tel. 0432/248418. Biglietteria: da lunedì a sabato 9.30-12.30 e 16-19 (chiuso festivi).

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.

«Spiderman 2»: 16.30,

17.30, 19, 20, 21.30,

22.20.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. «In my country». Spettacolo unico ore 21. Ingresso 4 euro.

GORIZIA

CORSO Sala rossa. 17.45, 20, 22.15: «L'amore ritrovato», con Stefano Accorsi.

Sala blu. 17.20, 20, 22.30: «The Terminal», con Tom Hanks. Regia Steven Spielberg.

Sala gialla. 17.30, 20,

22.20: «La terra dell'ab-

bondanza», di Wim Wenders.

VITTORIA

Sala 1. 17.30, 20, 22.20:

«Spiderman 2».

Sala 2. 17.40, 20.10, 22.15:

«Le chiavi di casa».

Sala 3. 17.20, 20, 22.15:

«Fahrenheit 9/11».

I FILM DI OGGI



«DANNI COLLATERALI» (2001) di Andrew Davis, con Francesca Neri (nella foto), Arnold Schwarzenegger, Cliff Curtis (Rauno, ore 21.05). Un eroico pompiere, che ha perduto la moglie e il figlio in un attacco terroristico, decide di farsi giustizia con le proprie mani. Scene spettacolari con tanti effetti speciali.

«LA TERRA DEL RITORNO» (2003), prima puntata, di Jerry Ciccoritti, con Sofia Loren e, nella foto, Sabrina Ferilli (Canale 5, ore 21). Trentino, anni Cinquanta. Il piccolo Vittorio vive con la madre a Valle di Sole, un paese dove regna la superstizione. Quando la donna rimane incinta, strane voci incominciano a girare su di lei.



«I GIGLI DEL CAMPO» (1963) di Ralph Nelson, con Sidney Poitier (nella foto), Lilia Skala, Lisa Mann (La7, ore 14.10). Il fervore religioso di una madre superiore coinvolge un vagabondo di colore a dare una mano nella costruzione di una cappella. Vicenda leggera e edificante, venata di una bonaria ironia.

Rauno, ore 20.35 / Ritorna «Affari tuoi»

Da oggi e per 85 puntate, Paolo Bonolis torna a condurre «Affari tuoi», il divertente gioco che la scorsa stagione ha battuto ogni record d'ascolto. La novità di questa edizione è la partecipazione dei possessori dei biglietti della Lotteria Italia: tutti coloro che acquistano un biglietto, telefonando al numero 14643 al costo di 30 centesimi, hanno la possibilità di ricevere una telefonata e solo per il fatto di partecipare vincono 5000 euro.

Raitre, ore 21 / L'omicida di Cassibile

La puntata condotta da Federica Sciarelli si occuperà del grande intrigo di Cassibile, dove il misterioso sparatore è tornato a uccidere. I carabinieri che conducono le indagini, durante la ricerca dell'arma che continua a falciare ossessivamente le vite dei compaesani, si sono trovati di fronte a una realtà incredibile: Cassibile conta solo cinque mila abitanti, ebbene, almeno un abitante su cinque possiede un fucile da caccia.

Raitre, ore 10.50 / Sicurezza domestica

Le nostre case sono sicure? Questo l'argomento della puntata di «Cominciamo bene estate». Nel nostro paese gli incidenti domestici ogni anno sono circa trentamila con più di 7000 vittime.

RAIUNO

- 6.00 Euronews
- 6.30 TG1 - C'ISSI VIAGGIARE INFORMATI
- 6.45 UNOMATTINA. Con Enza Sampo' e Franco Di Mare.
- 7.00 TG1
- 7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
- 8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
- 9.00 TG1 - CHE TEMPO FA
- 9.30 TG1 FLASH
- 9.35 TG PARLAMENTO
- 9.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 10.45 TUTTI A SCUOLA. Con Fabrizio Frizzi
- 10.55 CHE TEMPO FA
- 12.30 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi
- 13.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
- 13.30 TG1
- 14.00 TG1 ECONOMIA
- 14.05 IL COMMISSARIO REX Telemil. «Capolinea Vienna». Con G. Zermann e K. Markovics.
- 15.35 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
- 16.50 TG PARLAMENTO
- 17.00 TG1
- 17.10 CHE TEMPO FA
- 18.40 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
- 20.00 TG1
- 20.35 AFFARI TUOI. Con Paolo Bonolis.
- 21.05 DANNI COLLATERALI. Film (azione 02). Di Andrew Davis. Con Arnold Schwarzenegger e Francesca Neri.
- 23.05 TG1
- 23.10 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa
- 0.45 TG1 NOTTE
- 1.10 CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 1.20 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
- 1.50 RAI EDUCATIONAL
- 2.20 L'UOMO DAGLI OCCHI A RAGGI X. Film (fantascienza '65). Di Roger Coman. Con H. Stone e Ray Milland.
- 3.40 IL COMMISSARIO NAVARRO Telemil. «Il massacro di San Silvestro». Con D. Rialet e Roger Hanin.
- 5.05 HOMO RIDENS
- 5.30 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

- 6.00 GATTODAGUARDIA
- 6.05 SCANZONATISSIMA
- 6.10 BOTTA E RISPOSTA
- 6.15 TG2 MEDICINA 360
- 6.25 L'ISOLA DEI FAMOSI. Con Massimo Caputi.
- 7.30 GO CART - MATTINA
- 8.50 PAROLIMPIADI: Da Atene (Grecia)
- 9.30 PROTESTANTESIMO
- 10.00 TG2 NOTIZIE
- 11.00 PIAZZA GRANDE. Con Giancarlo Magalli.
- 13.00 TG2 GIORNO
- 13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
- 13.50 TG2 SALUTE
- 14.00 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
- 15.45 AL POSTO TUO. Con Paola Persico.
- 17.10 TG2 FLASH L.I.S.
- 17.15 SORRISO D'ARGENTO
- 17.35 ART ATTACK
- 18.00 SPIDERMAN
- 18.10 RAI SPORT SPORTSERA
- 18.30 TG2 - METEO 2
- 18.50 10 MINUTI
- 19.00 L'ISOLA DEI FAMOSI. Con Massimo Caputi.
- 19.45 WARNER SHOW
- 20.30 TG2 - 20.30
- 21.00 E.R. - MEDICI IN PRIMA LINEA Telemil. «Mal d'Africa». Con Alex Kingston e Noah Wyle.
- 22.45 TG2
- 22.50 L'ISOLA DEI FAMOSI. Con Massimo Caputi.
- 23.30 EUROCHAMPION 2004. Con Eleanora Casalegno e Marco Mazzocchi.
- 1.05 TG PARLAMENTO
- 1.10 SORGENTE DI VITA
- 1.40 METEO 2
- 1.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 2.00 NESSUNO ESCLUSO
- 2.50 MIZAR - TG2 CULTURE
- 3.20 SALSICCE E PATATINE
- 3.30 ZIBALDONO... COSE A CASO
- 4.00 IL POSTINO SUONA SEMPRE TRE VOLTE
- 4.05 GOSSIP - CHE PIACERE
- 4.15 NET.TV.UNO.

RAITRE

- 6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
- 8.05 RAI EDUCATIONAL
- 8.05 APPRIPI
- 9.15 IL SEGNO DI VENERE. Film (commedia '55). Di Dino Risì. Con Alberto Sordi e Sophia Loren.
- 10.50 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Michele Mirabella e Selvaggia Lucarelli.
- 12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
- 12.25 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Michele Mirabella e Selvaggia Lucarelli.
- 13.10 SARABAN FAMOSI Telemil. «Chi non lo fa in realtà».
- 14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
- 14.20 TG3 - TG3 METEO
- 14.50 TGR SPECIALE AMBIENTE ITALIA
- 15.00 AMAZING HISTORY
- 15.20 LA TELEVISIONE E LE SUE STORIE
- 16.30 LA TELEVISIONE
- 17.00 COSE DELL'ALTRO GEO
- 17.50 GEO & GEO. Con Sveva Sagra.
- 18.00 TG3 METEO
- 19.00 TG3
- 19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
- 20.00 RAI SPORT TRE
- 20.10 BLOBS
- 20.30 UN POSTO AL SOLE Telemil. Con M. Honorato e Valentina Pacione.
- 21.00 CHI L'HA VISTO? Con Federica Sciarelli.
- 23.05 TG3
- 23.10 TG REGIONE
- 23.20 TG3 PRIMO PIANO
- 23.40 MESTIERE DI VIVERE
- 0.35 TG3 - TG3 METEO
- 0.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 18.45 TV TRANSFRONTALIERA
- 20.25 L'ANGOLINO
- 20.30 TG3 (in lingua slovena)
- 23.00 TV TRANSFRONTALIERA

Trasmissioni in lingua slovena

CANALE 5

- 6.00 TG5 PRIMA PAGINA
- 7.55 TRAFFICO - METEO 5
- 7.58 BORSA E MONETE
- 8.00 TG5 MATTINA
- 8.50 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
- 8.55 VERISSIMO MAGAZINE
- 9.35 TG5 BORSA FLASH
- 9.37 TUTTE LE MATTINE
- 11.27 UN DETECTIVE IN CORSIA Telemil. «Iniezione letale - 2a parte». Con Dike Van Dyke e Scott Baio.
- 12.27 MEDIASHOPPING
- 12.30 VIVERE Telemil. Con E. Costa e M. Felli.
- 13.00 TG5
- 13.40 BEAUTIFUL Telemil. Con K. Lang e R. Moss.
- 14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telemil. Con D. Fazzolari e L. Ward.
- 14.15 CENTOVETRINE Telemil. Con D. Fazzolari e L. Ward.
- 14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
- 16.10 VOLERE O VOLARE
- 16.20 AMICI. Con Maria De Filippi.
- 17.15 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Pardi.
- 18.00 SARANNO VELINE. Con Maddalena Corvaglia.
- 18.35 PASSAPAROLA - IL TORNEO. Con Gerry Scotti.
- 20.00 TG5
- 20.30 VELINE. Con Teo Mammucari.
- 21.00 LA TERRA DEL RITORNO. Con Sophia Loren.
- 23.15 L'INCONTRO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
- 1.00 TG5 NOTTE
- 1.30 VELINE (R). Con Teo Mammucari.
- 2.00 SHOPPING BY NIGHT
- 2.30 AMICI (R). Con Maria De Filippi.
- 3.35 TG5 (R)
- 4.05 CASA DOLCE CASA Telemil. «Dimmi cosa mangi».
- 4.35 HELICOPS Telemil. «Morte alla palizzata».
- 5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

- 6.10 STUDIO SPORT
- 6.35 CASA KEATON Telemil. «Il fuggiasco 2a parte».
- 7.00 L'UFFI
- 7.20 TOM & JERRY KIDS
- 7.30 ANNA DEI CAPELLI ROSSI
- 8.00 MAGICA, MAGICA EMI
- 8.30 LUCA TORTUGA
- 8.40 GARFIELD E I SUOI AMICI
- 8.55 «PPY DAYS» Telemil. «Il copriucco».
- 9.25 CHARLIE'S ANGELS Telemil. «Gli omicidi».
- 10.25 PACIFIC BLUE Telemil. «Uno strano testimone».
- 11.20 MEDIASHOPPING
- 11.25 RELIC HUNTER Telemil. «La scintilla della magia».
- 12.15 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
- 12.25 STUDIO APERTO
- 13.00 STUDIO SPORT
- 13.35 CAMPIONI, IL SOGNO. Con Davide Dezan.
- 14.10 YU - GI - HOI
- 14.35 ANTEPRIMA FESTIVALBAR 2004
- 15.00 PASO ADELANTE Telemil. «La paura di fallire».
- 15.55 DORAMON
- 16.10 BEYBLADE G REVOLUTION
- 16.40 SPONGEBOB
- 16.55 HAMTARO PICCOLI CRICETI. GRANDI AVVENTURE
- 17.20 LIZZIE MC GUIRE Telemil. «Festa di compleanno». Con Hilary Duffy.
- 17.55 CAMPIONI, IL SOGNO. Con Davide Dezan.
- 18.25 MEDIASHOPPING
- 18.30 STUDIO APERTO
- 19.00 TUTTO IN FAMIGLIA Telemil. «Senza papà/Sai con papà? la parte 1».
- 19.55 IL GIOCO DEI 9. Con Enrico Papi.
- 21.05 FESTIVALBAR '04. Con Irene Grandi e Marco Maccarini.
- 23.40 COME 8 DAY
- 0.45 STUDIO SPORT
- 1.10 MEDIASHOPPING
- 1.15 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
- 1.25 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
- 1.35 CAMPIONI, IL SOGNO. Con Davide Dezan.
- 2.10 X - FILES Telemil.

RETE 4

- 6.00 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
- 6.15 INNAMORATA Telemil. Con Angie Cepeda e Salvador Del Solar.
- 7.15 TG4 - RASSEGNA STAMPA
- 7.40 HUNTER Telemil. «Vivo o morto?». Con Fred Dryer e Stephanie Kramer.
- 8.40 MAC GYVER Telemil. «Tutto può cambiare».
- 9.40 FEBBRE D'AMORE Telemil. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
- 10.35 SAINT TROPEZ Telemil. «Il testimone».
- 11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
- 13.30 TG4
- 14.00 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
- 15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Con Tessa Gelisio.
- 16.00 SENTIERI Telemil. Con Kim Zimmer e Ron Faines.
- 17.00 DONNA SOFIA
- 18.00 BOCCACCIO '70. Film (commedia '62). Di V. Con Romy Schneider e Sophia Loren.
- 18.55 TG4
- 19.25 METEO 4
- 19.35 SIPARIO DEL TG4
- 20.00 WALKER TEXAS RANGER Telemil. «Arma micidiale». Con Chuck Norris.
- 21.00 DISTRETTO DI POLIZIA Telemil. «Fallo il glicano». Con Isabella Ferrari e Ricky Memphis.
- 23.10 DISTRETTO DI POLIZIA Telemil. «L'altro Colpo di scena». Con Isabella Ferrari e Ricky Memphis.
- 1.10 IMAGINE. Con Emanuele Follie.
- 1.15 TG4 - RASSEGNA STAMPA
- 1.40 LA FORTUNA DI ESSERE DONNA. Film (commedia '56). Di Alessandro Blasetti. Con Marcello Mastroianni e Sophia Loren.
- 3.20 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
- 3.35 DUE NOTTI CON CLEOPATRA. Film (commedia '53). Di Mario Mattoli. Con Alberto Sordi e Sophia Loren.
- 4.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA
- 5.05 100 STELLE



RAI REGIONE La settimana radiofonica

Un viaggio a più voci nell'inconscio triestino

TRIESTE La coscienza di Trieste: Svevo ne teneva conto, gli serviva da chiave interpretativa per capire se stesso e la città. Ma se partissimo dall'inconscio, forse il risultato sarebbe migliore. Così si saranno detti quelli del **Viaggio Telecom** attraverso le città d'Italia: arrivavano a Trieste questa settimana, dopo esser stati a Cosenza e Perugia. Da venerdì a domenica lanciano in città una girandola di spettacoli, conversazioni, passeggiate fra caffè e teatri, nelle piazze e sui moli. Vittorio Sgarbi, Giorgio Albertazzi, Philippe Daverio, Vittorio Andreoli, Giorgio Pressburger, Dacia Maraini saranno presenti con tanti altri. In Strade di casa, Massimo Gobessi e Cristina Serra ne parlano, con organizzatori e partecipanti. Oggi alle 11.30 di scena Michele Grison, autore del libro **«Italia, finalmente»**. Una mostra dedicata ai Kollman, illustratori della «Cittadella». Roberto Della Loggia, dell'Università di Trieste, parla di piante medicinali, in margine ad un congresso appena concluso. Non mancheranno i gatti e i supergatti della serie felina di Sergio Penco. Nel pomeriggio alle 14.20 circa dodicesima puntata dell'originale radiofonico di Furio Bordon **«Mia cara star»**. Domani, alle 11, Bianca Stella Zanini ospiterà Mario Sartor ed Alessandro del Puppo dell'Università di Udine, per la presentazione del Convegno internazionale «Realismo magico, fantastico e iperrealismo magico, nell'arte e nella letteratura latino-americana», che si terrà nella città friulana dal 23 al 25 di questo mese. Alle 11.30 sarà affrontato un discorso su popolo e potere nel mondo antico a Cividale, promosso dalla Fondazione Canussio. E nuove rivoluzionarie teorie sull'

universo, con Paolo Salucci e Cristiano Cosmovici. Mercoledì mattina si cercherà di capire come i bambini vedono la scienza e gli scienziati con Daniele Gouthier e un gruppo di bambini. Lorenzo Dugulin presenta un convegno su pregiudizi e diritto di cittadinanza in Italia e in Europa. Un atlante sugli uccelli nidificatori in regione viene illustrato da Fulvio Genero.

Giovedì alle 11 Tullio Durigon prende la parola da un pubblico di lettori, per **«Pordenone Legge»**. Alle 11.30 Marianna Acerboni ci guida nel Laboratorio dei Sogni, allestito a Palazzo Gopcevic a Trieste. Gianfranco Maranzan intervista su «Fiumettopoli 2004», le due sponde del fumetto mondiale, a Fiume Veneto. Antonio Boemo porta in tavola a mezzogiorno piatti e ricette tipici. Alle 14.30 è di scena «Il tango» in **Radio-mix** condotto da Daniela Piccoli e Dario Diviacchi. Realizzazione di Viviana Olivieri.

Venerdì alla ribalta un problema stagionale: **vaccini e anziani**. Se ne parla con Fulvio Zorzut. La locomotiva economica nel Friuli si sta fermando? A questa domanda rispondono sociologi, sindacalisti e persone impegnate nel sociale. Lavoro, imprenditoria e ricerca: che cosa significa essere donna e agire in questi campi.

Sabato alle 11.30 il supplemento culturale di Lilla Cepak propone il diario inedito di una diciannovenne triestina sui primi terribili giorni dell'occupazione jugoslava: 30 aprile - 5 maggio 1945, interpretato da Mariella Terragni.

Domenica alle 12, i **Racconti sceneggiati** con l'originale radiofonico «... e una iena per valigia» di James Joyce nel cuore d'Europa di Roberto Damiani. Regia di Mario Licalsi.

TELEQUATTRO

- 6.00 IPPOTOMASSO
- 6.15 ANTONELLA Telemil
- 6.40 BUONGIORNO
- 6.45 FOX KIDS - MATTINA
- 7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
- 8.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
- 8.10 PRIMA MATTINA
- 9.30 ANTONELLA Telemil
- 10.50 SANFORD & SON Telemil
- 10.25 LASSIE Telemil
- 11.00 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
- 11.20 VOGIA DI CARSO
- 11.40 TRIESTE CHE CONTINUA
- 12.00 CALIFORNIA Telemil
- 13.10 FOR SAILING
- 13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
- 14.25 LASSIE Telemil
- 15.00 BASKET: Pallacanestro serie B2
- 16.25 MONTY NASH Telemil
- 16.50 G60 SECONDI.COM
- 17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
- 17.30 FOX KIDS
- 19.05 MONTY NASH: FILO DIRETTO CON I CITTADINI
- 19.28 IL METEO
- 19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
- 20.00 IL NOTIZIARIO REGIONE
- 20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
- 20.50 SERPENTE
- 21.05 INCONTRO PERFETTO. Film (commedia)
- 22.35 TIM TOUR
- 23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
- 23.35 SERPENTE
- 23.50 L'ITALIA
- 24.00 BASKET: Pallacanestro serie B2
- 1.35 IL NOTIZIARIO

ANTENNA 3 TS

- 6.00 LA VOCE DEL MATTINO
- 9.00 SHOPPING IN TV
- 11.45 REMEMBER
- 12.45 A3 NOTIZIE FLASH
- 13.00 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTI
- 13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
- 13.50 TG FLASH
- 14.00 HOTEL CALIFORNIA
- 14.30 TELEVIDITA'
- 18.00 I SEGRETI DEL MONDO ANIMALE
- 18.30 VACANZE... ISTRUZIONI PER L'USO
- 19.00 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTI
- 19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
- 20.30 GESSER. Con Francesco Specchia.
- 22.45 CALCIO: Triestina-Catanzaro
- 24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

- 6.30 MADE IN ITALY
- 7.00 SPORT NORD EST
- 9.00 CARTONI ANIMATI
- 11.30 TELEVIDITA'
- 13.30 CARTONI ANIMATI
- 13.55 TELEVIDITA'
- 14.00 ENJOY TV
- 16.00 TELEVIDITA'
- 19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
- 20.30 SPECIALE TERRORISMO
- 22.10 SPECIALE VENETO
- 22.25 TELEGIORNALE DEL NORDEST
- 24.00 A MOVIE
- 1.00 EROTICO

CAPODISTRIA

- 14.30 ECO
- 15.00 SLOVENIA MAGAZINE
- 15.30 PESCARE INSIEME
- 16.00 FOLKEST A CAPODISTRIA
- 16.45 L'UNIVERSO E...
- 17.15 ISTRIA E ... DINTORNI
- 17.45 «IL MISFATTO»
- 18.00 PROG. IN SLOVENO
- 18.30 SPOMINI - SLOVENO
- 19.00 HOTEL CALIFORNIA
- 19.30 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
- 19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
- 19.25 LUS GNOVIS
- 19.30 SPECIALE TELEFRIULI
- 20.15 SPORT SERA
- 20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
- 21.00 PNEWS SETTE
- 22.00 FESTIVAL SHOW
- 0.15 TELEGIORNALE F.V.G.
- 0.40 LUS GNOVIS
- 0.45 SPECIALE TELEFRIULI (R)
- 1.30 SPORT SERA

RETE A

- 17.00 YOUR CHART
- 17.57 TGA
- 18.00 AZZURRO
- 18.57 TGA
- 19.02 PACINI@PERUZZO.COM
- 19.13 THE CLUB PILLOLE
- 19.30 ALL THE BEST
- 20.00 TG WEB
- 20.03 INBOX
- 20.55 PACINI@PERUZZO.COM (R)
- 21.03 INBOX
- 22.00 ALL THE BEST
- 23.00 THE CLUB
- 23.30 ALL THE BEST

TELEFRIULI

- 6.15 TG PRIMORIA (R)
- 6.45 SETTIMANA FRIULI (R)
- 7.15 SPORT IN... (R)
- 8.15 OPERAZIONE EFFE (R)
- 9.45 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
- 12.30 TELEGIORNALE F.V.G.
- 12.45 HOTEL CALIFORNIA
- 13.15 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
- 13.30 HOTEL CALIFORNIA
- 14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
- 19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
- 19.25 LUS GNOVIS
- 19.30 SPECIALE TELEFRIULI
- 20.15 SPORT SERA
- 20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
- 21.00 PNEWS SETTE
- 22.00 FESTIVAL SHOW
- 0.15 TELEGIORNALE F.V.G.
- 0.40 LUS GNOVIS
- 0.45 SPECIALE TELEFRIULI (R)
- 1.30 SPORT SERA

ITALIA 7

- 14.20 PILLOLOTTO
- 14.30 CUORE SELVAGGIO Telemil.
- 18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA Telemil.
- 19.00 TG7
- 19.30 TARTARUGHE NINJA
- 20.00 LAMU
- 20.30 TG7 SPORT
- 20.55 ARIA PULITA
- 23.00 HOWLING: THE FREAKS. Film
- 6.50 PIANETA VACANZE

TELENORDEST

- 6.00 ENJOY TV
- 6.30 MTB GRANFONDO
- 7.00 MONITOR
- 7.30 SHOGUN
- 8.30 TELEVIDITA'
- 12.00 LASSIE Telemil
- 12.30 SHOGUN
- 13.00 TAVOLA ROTONDA
- 14.00 ATLANTIDE
- 14.30 TELEVIDITA'
- 18.45 GUERRINO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
- 19.10 ATLANTIDE
- 19.25 PADOVA GIORNALE
- 19.40 ROVIGO GIORNALE
- 19.55 TELECESARE
- 20.25 TNE GIORNALE - LA PRIMA EDIZIONE
- 21.00 HINTERLAND
- 23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
- 23.30 ATLANTIDE
- 23.45 FILM

IL PICCOLO

- 7.00 SETTE GIORNI
- 7.30 S. ROSARIO
- 12.00 REGINA COELI
- 12.15 VERDE A NORDEST
- 13.30 S. ROSARIO
- 14.00 NOVASTADIO
- 18.15 91MO MINUTO
- 19.30 NOVASTADIO SERA<QA>

RETE AZZURRA

- 7.30 CARTONI
- 8.30 ATTO D'AMORE Telemil
- 9.20 LA TASK FORCE. Film (commedia)
- 11.30 CAVALLI MANIA
- 12.30 IL LOTTO È SERVITO
- 13.00 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
- 13.40 BIMBOONE
- 14.30 ATTO D'AMORE Telemil
- 15.00 ABBASSO LA RICCHEZZA. Film (commedia '46)
- 17.30 CARTONI ANIMATI
- 18.00 L'ALBERO DELLE MELE Telemil
- 19.00 CAVALLI MANIA
- 20.00 NOTIZIARIO
- 20.30 SENORA Telemil. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
- 21.30 SUPERSIX MOTORI
- 22.30 VILLAGE

TELECHIARA LUXA TV

- 7.00 SETTE GIORNI
- 7.30 S. ROSARIO
- 12.00 REGINA COELI
- 12.15 VERDE A NORDEST
- 13.30 S. ROSARIO
- 14.00 NOVASTADIO
- 18.15 91MO MINUTO
- 19.30 NOVASTADIO SERA<QA>

Radiouno

- 6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.38: Questione di titoli; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.08: Radio anch'io sport; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1; 11.45: Pronto, salù; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Radiouno Musica Village; 14.00: GR1 - In Europa; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1; 15.00: GR1; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: GR1; 15.39: Il Comunicativo; 16.00: GR1 + Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1; 17.00: GR1; 17.30: GR1; 18.35: L'Argonauta; 19.00: GR1; 19.22: Radiouno Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1 - Europa risponde; 21.01: E.R. - Media in prima linea; 21.12: Zona Cesarini; 22.00: GR1 - Affari; 22.30: GR1; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.24: Demo; 23.43: Uomini e camioni; 24.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Baobab di notte; 0.50: GR1; 2.05: Increscitabile ma falso; 3.00: GR1; 3.05: Increscitabile ma falso; 4.00: GR1; 4.05: Non solo verde; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolinare; 5.50: Permessi di soggiorno.

Radiodue

- 6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: Radio2; 7.30: Radio2; 7.53: GR Sport; 8.00: Fabio e Fianna e la trave nell'occhio; 8.30: Radio2; 8.45: Il rugito del coniglio; 10.30: Radio2; 10.35: Concor; 11.00: Il Cammello di Radio2; 12.10: Bounty; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 23 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Il trofeo del cammello; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: Radio2; 16.30: Atlantis; 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: Radio2; 23.00: Il Cammello di Radio2; 24.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 della sera (R); 2.28: Solo Musica; 5.00: Prima del giorno.

fvg•innovazione

"Vale più un'idea di una fabbrica"

Azioni innovative delle PMI premiate dalla Regione Friuli Venezia Giulia



Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia



Presentazione
domande entro il
15.10.2004

L'economia della regione Friuli Venezia Giulia ed in particolare le sue Piccole e Medie Imprese, hanno di fronte un futuro che differisce sia dalla situazione passata che da quella presente. In passato, i fattori che hanno determinato il vantaggio competitivo di queste imprese sono stati la svalutazione della lira, l'ingegno italico e l'applicazione del senso estetico.

Con l'introduzione dell'euro, questi fattori non sono più altrettanto determinanti, perciò occorre trovarne di nuovi, che portino ad una maggiore produttività.

È in questo contesto che la Regione Friuli Venezia Giulia intende valorizzare le capacità innovative della PMI locale e assegnare il premio per l'innovazione come pubblico riconoscimento e come modello per il mondo dell'imprenditoria.

Riccardo Illy

■ Per informazioni rivolgersi a:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Ufficio della Comunicazione
Via Carducci, 6 34133 TRIESTE
Telefono: 040/3773524-3525
E-mail: ufficio.comunicazione@regione.fvg.it

■ Il progetto e il modello di valutazione si trovano sul sito
www.regione.fvg.it

■ La scadenza per la presentazione dei moduli è il **15 ottobre 2004**

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritte.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili affitto; 3 immobili acquisto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 ma-

trimoniai; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI

VENDITA
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A.A. TARVISIO zona centrale vendendo bicaemere biservizi in palazzina ristrutturata primingresso euro 126.000,00. Tel. 339/302537. (FIL47)

GORIZIA, vicinanze Università, ultima disponibilità appartamento, una camera letto, termoautonomo. Ottime finiture. Prezzo interessante! 0481/93700. (C00)

GORIZIA nel cuore di Borgo Castello, panoramica casa accostata su tre livelli, ampio giardino, buone condizioni. 0481/93700. (C00)

GRADISCA centro storico, luminoso appartamento bicamera recentemente ristrutturato, termoautonomo secondo piano 100 mq. Privato vende 347/9479271. (B00)

MONFALCONE centralissimo, stupendo attico, salone 70 mq, cucina abitabile con dispensa, quattro camere, studio, ampie terrazze, cantina, doppio garage. 0481/93700. (C00)

PRIVATO vende Paularo caratteristica villa indipendente ristrutturata. Caminetto, spoler, cucina in muratura, 3 camere, idromassaggio. Tel. 393/9403757. (A00)

SAVOIA Cervignano 0431/370388. Ruda frazione, fabbricato destinazione residenziale di mc 1000 da trasformare per imprese. (FIL47)

SAVOIA Cervignano 0431/370388. S. Canzian d'Isonzo appartamento bicamera, doppi servizi, cucina, soggiorno, cantina e garage a soli € 110.000. (FIL47)

AVVISO DI BANDO

La Società "Gestione Immobili Friuli-Venezia Giulia S.p.A.", Mandataria dell'I.T.I.S., intende dare in locazione alcune attività immobiliari ad uso residenziale e commerciale. La documentazione è a disposizione, per gli interessati, presso gli uffici di Piazza S. Antonio Nuovo, 6 - 34122 Trieste (040/660303).

REFERENTE Rag. Stefano De Martin

2 IMMOBILI

ACQUISTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. CERCHIAMO piccolo, stanza, cucina/ino, bagno. Massimo € 90.000. Definizione immediata. Studio Benedetti. 040/3476251. (A00)

CASE e casette da restaurare, terreni edificabili, stabili interi anche se parzialmente occupati. Acquistiamo in Trieste e provincia. Equipe Costruzioni, 040/764666. (A00)

CASA di spedizioni cerca contabile anche primo impiego, essenziali nozioni sistemi informatici nozioni e conoscenza lingua inglese - Ferme posta Trieste centrale C.I. AK 2479929. (A6666)

CERCASI agente di commercio per la vendita in regione di prodotti alimentari. Propriam Portafoglio clienti, fatturato consolidato, incentivi. Necessaria l'iscrizione Enasarco ed esperienza nel settore. Inviare curriculum al n. di fax 0432/778574.

CERCASI apprendista parrucchiere/a. Presentarsi martedì dopo le 18 in via Rossetti 7 angolo via Giotto. (A6764)

CERCASI estetista per attività in zona centrale dal lunedì al venerdì telefonare dalle 11 alle 18 allo 040/3725742. (A6685)

CERCASI impiegata ufficio commerciale buona conoscenza inglese e/o croato ufficio inviare curriculum a info@motomarine.it. (A6603)

CERCASI ovunque ambosessi per lavoro domiciliare. Richiedesi opuscolo informativo. Corsano, casella postale 41-25015 Desenzano del Garda Bs. (FIL30)

CERCHIAMO collaboratore anche pensionato per semplici riparazioni telefoni disponibile agli spostamenti in Fvg. Presentarsi c/o Servicom v. Severo 29 Ts 8.30-12.30. (A6686)

DISEGNATORE esperienza Autocad LT97-LT2000 preferibilmente diplomato/a istituto Nordio architettura arredamento scrivere fermo posta Trieste centro C.I. AG6697638. (A6747)

GESTIONALE/COMMERCIALE cercasi conoscenza inglese e/o croato. Presentarsi in via Machiavelli 28 lunedì ore 15. (A6603)

IMMOBILIARE con sede a Gradisca d'Isonzo cerca diplomati o laureati per lavoro impiegatizio 0481/93700. (C00)

MAINARDI Food per ampliamento canale vendite ristorazione ricerca agenti iscritti Enasarco residenti province Ud/Go inviare curriculum fax 0481/776494 email mainardi-food@spin.it cell. 335/1304520. (C00)

PARRUCCHIERE/C cercasi. Triab cerca parrucchieri, anche part-time, per negozio in Trieste. Per informazioni tel. 0421/72422, cell. 348/7828301. (FIL84)

SOCIETÀ leader nella ristorazione collettiva cerca cuoco/a per mensa scolastica, località Opicina (Ts). Disponibilità immediata. Inviare curriculum via fax: 0432/789546. (B00)

SUPERMERCATO assume macellai e apprendisti macellai. Per informazioni presentarsi al supermercato Zazzeron via Donadoni 22, Trieste. (A6597)

85 Cent Shop cerca apprendista commesso. Inviare curriculum con foto a 85 Cent Shop via dei Leo 7 (Ts).

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,40 - Festivo 3,62

A. FINANZIAMENTI in 24 ore restituibili con bollettini postali o addebito in conto corrente. Euro Fin Med. Cred. 665. Tel. 040/636677. (FIL47)

SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi moderati mille soluzioni uic 23807 tel. 0481/413664. (B00)

5000 € rata 104,70 € mensili (60 mesi Tan 9,37%) Tag 9-14%. Bollettini postali. Mediatori Creditizi UIC 6970. Giotto Srl 040/772633. (FIL46)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A. ATTRAENTE 23enne tacchi spillo grossa sorpresa anche domenica 333/1691016. (A6754)

AVVISO DI AFFITTANZA

La Società "Gestione Immobili Friuli-Venezia Giulia S.p.A.", Mandataria della Fondazione ANANIAN, intende dare in locazione alcune unità immobiliari ad uso residenziale. La documentazione è a disposizione, per gli interessati, presso gli uffici di Piazza S. Antonio Nuovo, 6 - 34122 Trieste (040/660303).

REFERENTE Rag. Stefano De Martin

A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE sensuallissima 8.a misura completa 340/8703935. (A6761)

A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE bellissima 21enne completissima 040/414316 - 340/9603604. (A6766)

A.A.A.A.A. ALESSIA a Trieste nuova italiana veramente bella fino alle 19. Cell. 339-3424574. (A6758)

A.A.A.A.A. AMABILE frizzante disponibile italiana. Riservatezza. Tel. 333-3073152. (A6590)

A.A.A.A.A. BELLISSIMA giovane sensuale voglio conoscerti serieta. 338/8894118. (FIL47)

A.A.A.A.A. BELLISSIMA panamense 8 misura 1 volta a Trieste. 320/9331830. (A6571)

A.A.A.A.A. GORIZIA giovane bella V misura affascinante 333/3976299. (B00)

A.A.A.A.A. PRIMA volta trasgressiva femminile dotatissima lungo divertimento grossissima sorpresa. 320/3732685. (A6603)

A.A.A.A.A. VICINO Ronchi caldissima cubana molto disponibile. 333/5485912. (A6603)

A.A.A.A.A. YOVANA appena arrivata, bellissima, 8.a misura 329/3495758. (A6750)

A.A.A. MASSAGGI cinesi. Telefonare 340/9481679. (A6603)

A.A.A. MONFALCONE appena arrivata molto disponibile nuovissima mulatta 8-22 320/9259635. (C00)

A.A.A. RAGAZZA sensuale, femminile, 24enne, desiderosa conoscerti. Pregasi serieta. 333/8381229. (FIL47)

A.A.A. TATIANA la tua padrona insaziabile disponibile 5.a misura 320.8982237. (A6768)

A.A.A. TRIESTE novità Wendy bellissima 22enne alta disponibilissima 338/7897958. (A6603)

NOVITÀ sexy, attraente, disponibilissima giovane per te, 10-23 346/2194130. (A6761)

A.A. NUOVA ragazza sensuale giovane alta, bellissima disponibilissima sempre valido 339/3549702. (A6755)

A.A. PRIMA volta bellissima top model messicana 20enne bella sorpresa 320/4962210. (A6755)

A.A. VENERE nera intrigante e sensuale alta 5.a misura: Solo distinti. 347/2737326. (A6755)

A Grado bravissima massaggiatrice esegue massaggi rilassanti body massage. 339/8042042. (FIL48)

APPENA arrivata Trieste bellissima 22enne simpatica 5.a molto coccolona maxima disponibilità. 338/8445387. (A6755)

ASSAPORAMI sono esperta ti aspetto per dolci incontri riservati. 340/1830666. (A6755)

CLUB privé pomeriggio trasgressivi per coppie, single, idromassaggi, discoteca, privé, video. 340/2538041. (A6755)

CUCCIOLONA novità caraibica 19enne alta snella 5.a misura disponibilissima Monfalcone. 333/2616159. (A6755)

GIOVANE, sola, conoscerebbe uomo per dolcissima avventura. 347/9231768. (A6755)

NOVITÀ bellissima coccolona 21enne simpaticissima 4.a massima disponibilità non ti pentirai. 333/3791072. (A6608)

NUOVO: relax al massimo a Sezana: 00386(0)31578148, Rabuiese: 00386(0)51247861. Aperto 10-19. (A6096)

NUOVO nuovo nuovo Ancarano. Vari tipi di massaggio 11-19. 00386-6-31-533827. (A6096)

RUMENA affascinante appena arrivata 23enne misura 6.a. Chiamami, ti aspetto. 348/9190147. (A6607)

STUDIO di massaggio rilassante sportivo e altro. Tel. 0038641739742. (A6816)

STUDIO per massaggi: 0 0 3 8 6 / 5 6 8 0 2 0 2 2 00386/41231008. Massaggio: corpo, sportivo, rilassante. Orario 10-19. (A6551)

VICINO confine Lazzaretto centro estetico Lana trattamenti viso e corpo solarium. 00386/56527047. (A6058)

899.322.326 CALDE bolognesi 166.12.88.76 Pegaso Srl: via Salute Bologna € 1,56/min vietato minorenni. (A00)

12 ATTIVITÀ

CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. Business Services 02/29518014. (A00)

GORIZIA vendesi agraria ben avviata. Tel. 0481/537208 ore pasti cell. 335/8254858. (B00)

Gli Speciali offrono ai lettori un'informazione particolareggiata sui vari mercati, mentre gli annunci degli inserzionisti forniscono utili indicazioni operative a chi deve fare una scelta

*Non tagliarti fuori.
Fai pubblicità negli speciali del tuo settore.*

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione. La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

am

A. Manzoni & C. Spa